



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

PREVENTIVO

20

CON PIANO INTEGRATO
DEI COMPITI E DELLE
FINANZE 2026-2028

25

MESSAGGIO

VOLUME 1

COLOFONE

REDAZIONE

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 601.200.25.01

24.041

**MESSAGGIO
CONCERNENTE IL PREVENTIVO DELLA
CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2024 CON PIANO
INTEGRATO DEI COMPITI E DELLE FINANZE 2026–2028**

del 21 agosto 2024

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di preventivo della Confederazione Svizzera per il 2025 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2026–2028* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 21 agosto 2024

Im nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Viola Amherd

Il cancelliere della Confederazione,
Viktor Rossi

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
%	in percento
Δ	differenza
Ø	media
>	maggiore di / superiore a
<	minore di / inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	«full time equivalent» (equivalenti in posti a tempo pieno)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1 A RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

B SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

C GESTIONE DELLE FINANZE

D CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI

E DECRETI FEDERALI

VOLUME 2 F PREVENTIVO CON PICF DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE
DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI,
DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

A	RAPPORTO SUL PREVENTIVO CON PICF	5
	LE CIFRE IN SINTESI	9
	COMPENDIO	11
1	SITUAZIONE INIZIALE	15
	11 MISURE CORRETTIVE NEL PREVENTIVO 2025	15
	12 EVOLUZIONE ECONOMICA	18
2	RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI	21
	21 CONTO ECONOMICO	21
	22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	23
3	FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO	25
	31 ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO	25
	32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO	30
4	INDICATORI	31
5	RISCHI DI BILANCIO	35
	51 POSSIBILI MAGGIORI E MINORI ONERI	35
	52 SCENARI CONGIUNTURALI ALTERNATIVI	40

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Conto economico								
Entrate correnti	78 605	82 027	84 694	3,3	88 092	89 943	92 066	2,9
Uscite correnti	75 203	79 182	80 474	1,6	83 855	86 288	88 198	2,7
Autofinanziamento	3 402	2 845	4 221		4 237	3 655	3 867	
Variazioni di valutazione di beni amministrativi	-2 525	-3 151	-3 199		-3 099	-3 109	-2 969	
Risultato annuale	877	-305	1 022		1 139	546	899	
Conto degli investimenti								
Entrate per investimenti	1 002	1 035	985	-4,8	1 086	1 082	1 075	1,0
Uscite per investimenti	5 835	6 525	5 934	-9,1	6 508	7 263	7 478	3,5
Investimenti netti	-4 833	-5 491	-4 949		-5 422	-6 181	-6 403	
Freno all'indebitamento e debito netto								
Entrate	79 607	83 062	85 679	3,2	89 178	91 026	93 141	2,9
Uscite	81 038	85 707	86 408	0,8	90 363	93 551	95 677	2,8
Saldo finanziario	-1 431	-2 645	-729		-1 185	-2 526	-2 536	
Saldo finanziario straordinario	-760	-2 148	-332		-519	31	30	
Saldo finanziario ordinario	-672	-497	-397		-666	-2 556	-2 566	
Saldo finanziario richiesto/ammesso congiuntamente	-238	-497	-512		-178	-91	-	
Saldo finanziario/margine di manovra strutturale	-434	0	115		-488	-2 465	-2 566	
Debito netto (capitale di terzi ./ . beni patrimoniali)	141 687	144 333	145 061	0,5	146 245	148 770	151 305	1,2
Investimenti totali della Confederazione								
Uscite per investimenti inclusi i fondi	11 056	12 402	12 171	-1,9	13 055	14 151	14 767	4,5
Indicatori								
Quota delle uscite in %	10,2	10,5	10,3		10,5	10,5	10,5	
Tasso d'indebitamento netto in %	17,8	17,6	17,3		16,9	16,8	16,6	

PARAMETRI ECONOMICI

	S 2023	S 2024	P 2025	Δ 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Ø 25-28
Indicatori economici								
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,3	1,2	1,7	0,6	1,9	1,6	1,5	1,7
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,2	2,6	2,8	0,2	2,9	2,6	2,5	2,7
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	2,1	1,4	1,1	-0,3	1,0	1,0	1,0	1,0
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	1,1	0,9	1,2	0,3	1,4	1,7	1,9	1,5
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	1,5	1,4	1,1	-0,3	1,2	1,3	1,5	1,3
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,90	0,90	0,85	-0,05	0,90	0,90	0,90	0,89
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	0,97	0,95	0,95	0,00	0,95	0,95	0,95	0,95

Nota: valori di riferimento economici per il 2024/2025 secondo la stima del gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione del 17.6.2024. Per il periodo 2026-2028: crescita del PIL e rincaro secondo le previsioni a medio termine della SECO; tassi d'interesse e corsi del cambio calcolati dall'AFF (v. parte A n. 12).

COMPENDIO

Grazie alle misure di sgravio e all'evoluzione positiva delle entrate, per il 2025 è preventivato un margine di manovra pari a 115 milioni. Sul fronte delle uscite i principali fattori di progressione sono l'AVS, la riduzione individuale dei premi, la migrazione e il settore dell'armamento. Le uscite destinate alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono chieste solo in parte a titolo straordinario (0,7 mia. di 1,25 mia.). Complessivamente, il deficit di finanziamento a preventivo ammonta a 0,7 miliardi. Negli anni del piano finanziario continua a sussistere una necessità di correzione, che dal 2027 aumenterà a 2,6 miliardi.

RIPRESA ECONOMICA DAL 2025

Nel 2025 l'economia svizzera dovrebbe crescere in misura più marcata rispetto al 2024. Il preventivo 2025 con PICF 2026–2028 si basa sulle previsioni congiunturali del 17 giugno 2024. Il gruppo di esperti della Confederazione ha ipotizzato una crescita economica reale dell'1,2 per cento per il 2024 e dell'1,7 per cento per il 2025, come pure un'ulteriore normalizzazione del rincaro (IPC 2024: 1,4 %; 2025: 1,1 %). Globalmente si prospetta una crescita economica nominale del 2,6 per cento per il 2024 e del 2,8 per cento per il 2025.

CONTO ECONOMICO: AUTOFINANZIAMENTO IN PROGRESSIONE

Il preventivo 2025 presenta un utile di 1,0 miliardi nel conto economico, mentre per il 2024 era ancora stato iscritto un disavanzo (-0,3 mia.). Le entrate correnti aumentano in misura nettamente più marcata rispetto alle uscite correnti (rispettivamente +3,3 % e +1,6 %). Sono in particolare le entrate dell'imposta federale diretta a registrare un andamento positivo. Sul versante delle uscite, le misure di sgravio producono i loro effetti. I principali fattori di progressione sono l'AVS, la migrazione e la riduzione individuale dei premi.

Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) cresce da 2,9 miliardi a 4,2 miliardi. Rimangono invece ampiamente stabili le variazioni di valutazione dei beni amministrativi (-3,2 mia.; in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI: CRESCONO LE USCITE PER L'ESERCITO

Gli *investimenti netti* (uscite per investimenti al netto delle relative entrate) diminuiscono di 542 milioni a 4,9 miliardi in seguito all'apporto unico di capitale a favore delle FFS iscritto nel preventivo 2024 (1,15 mia.). Senza questo effetto straordinario, le *uscite per investimenti* crescono del 10,4 per cento (+0,6 mia.), in particolare nel settore dell'armamento (+0,4 mia.) e dell'infrastruttura stradale (+0,2 mia.).

Entro il 2028 gli investimenti (senza l'apporto di capitale a favore delle FFS del 2024) cresceranno in media di quasi il 9 per cento all'anno. Il considerevole rialzo è da ricondurre perlopiù all'aumento del credito dell'esercito e alla promozione della decarbonizzazione.

FRENO ALL'INDEBITAMENTO: MARGINE DI MANOVRA CONTENUTO NEL PREVENTIVO

Per il 2025 è preventivato un *deficit di finanziamento* di 0,7 miliardi. La Confederazione deve indebitarsi ulteriormente in tale misura. Nel *bilancio ordinario* il deficit di finanziamento ammonta a 397 milioni, ampiamente entro il margine ammesso dal freno all'indebitamento (-512 mio.). Il margine di manovra disponibile è pertanto di 115 milioni.

In queste cifre non sono inclusi gli aumenti decisi dalla Camera prioritaria nel quadro della sessione estiva per quanto riguarda le decisioni finanziarie pluriennali (esercito, educazione, ambiente e cultura). Il Parlamento potrà stabilire le proprie priorità entro questi limiti massimi durante le deliberazioni sul preventivo.

Per il sesto anno consecutivo è necessario chiedere un *fabbisogno finanziario eccezionale*, già il quarto per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Una parte di queste uscite è però preventivata per la prima volta a titolo ordinario (totale: 1,25 mia., di cui 0,7 mia. a titolo straordinario). Il Consiglio federale intende ridurre a zero le uscite a carattere straordinario entro il 2028 e nel decreto federale II propone al Parlamento un piano di riduzione graduale per gli anni del piano finanziario.

Nonostante i miglioramenti rispetto al piano finanziario precedente, negli anni di pianificazione permane una forte necessità di correzione. Nel 2027 il deficit di finanziamento strutturale aumenterà nettamente e nel 2028 raggiungerà 2,6 miliardi.

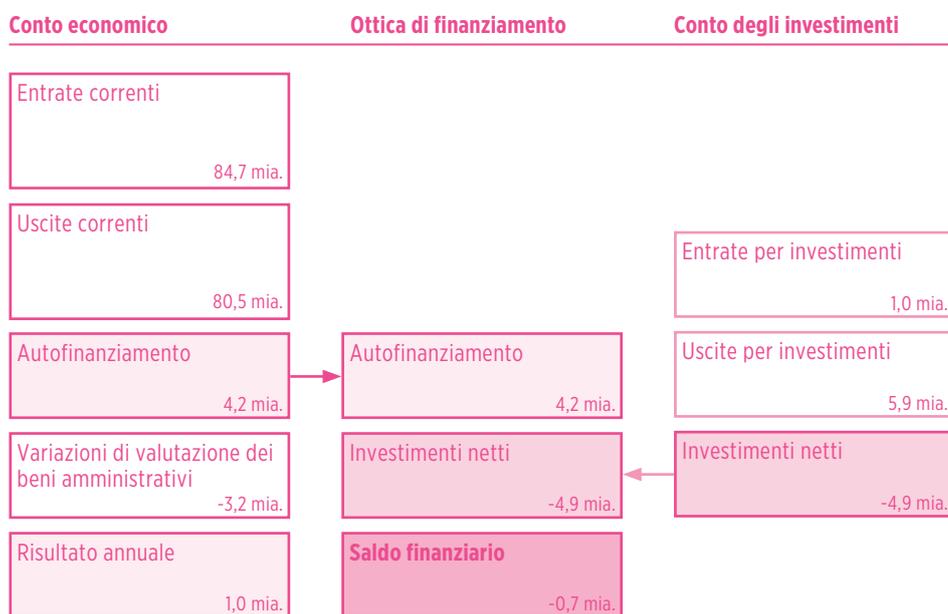
MISURE CORRETTIVE NEL PREVENTIVO 2025

Per garantire il rispetto delle direttive del freno all'indebitamento nel preventivo 2025, il Consiglio federale ha dovuto ricorrere nuovamente a misure di sgravio. È stata quindi attuata una riduzione trasversale pari all'1,4 per cento delle uscite debolmente vincolate (escluse le uscite dell'esercito), già ridotte del 2 per cento nell'anno precedente.

Fra le altre misure adottate vi sono, ad esempio, la riduzione del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (-589 mio.), del conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (-300 mio.) e delle riserve nel settore dei politecnici federali (-100 mio.).

ORIGINE DEL SALDO FINANZIARIO SECONDO IL CONTO ECONOMICO E IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preventivo 2025 risulta un deficit di finanziamento di 0,7 miliardi. La Confederazione deve quindi indebitarsi ulteriormente. Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) permette di coprire integralmente gli investimenti netti previsti. Le variazioni di valutazione dei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni) non sono soggette al freno all'indebitamento.



PROSPETTIVE: NECESSITÀ DI ULTERIORI SGRAVI

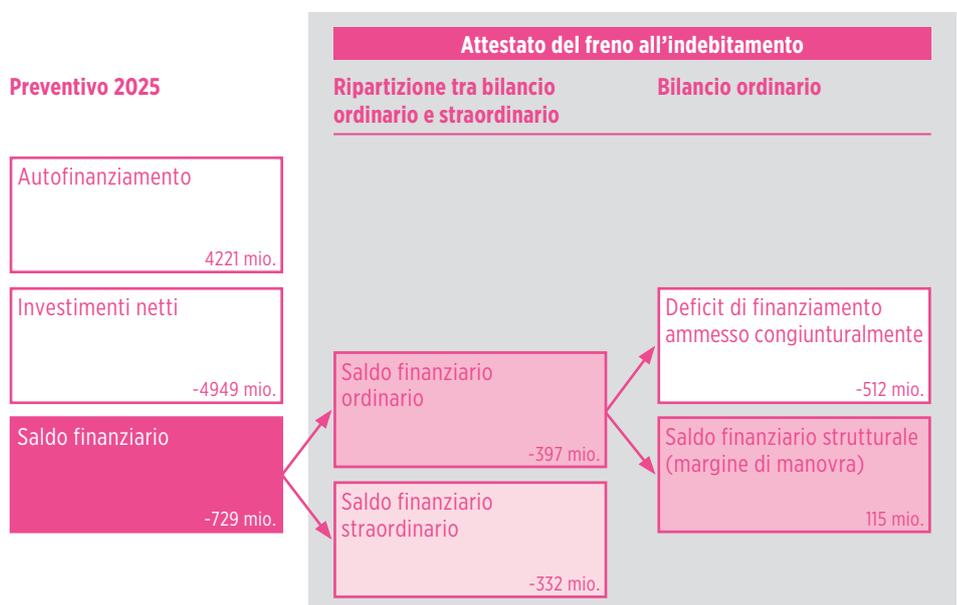
Negli anni del piano finanziario permangono deficit di finanziamento importanti. Inoltre, sussiste il rischio di ingenti oneri supplementari, ad esempio nell'ambito dell'esercito, della 13ª mensilità AVS e dei rapporti con l'UE. È quindi necessario adottare ulteriori misure per riportare il bilancio della Confederazione a un equilibrio strutturale. Il Consiglio federale ha pertanto incaricato un gruppo di esperti di esaminare i compiti e i sussidi della Confederazione. I risultati saranno disponibili verso la fine dell'estate 2024.

FINANZIAMENTO DELLA 13ª MENSILITÀ AVS E CORREZIONE DELLE PROSPETTIVE FINANZIARIE DELL'AVS

Nel piano finanziario 2026–2028 non sono ancora incluse le correzioni delle stime provvisorie per le uscite dell'AVS. Nelle cifre non si tiene conto nemmeno della decisione del Consiglio federale del 14 agosto 2024 di ridurre il contributo della Confederazione per il finanziamento della 13ª mensilità AVS dal 20,2 al 19,5 per cento, in quanto il relativo messaggio è ancora in fase di elaborazione. La pianificazione finanziaria attuale si basa sul progetto posto in consultazione il 22 maggio 2024 (contributo federale: 18,7%). Negli anni del piano finanziario l'onere supplementare derivante dalla partecipazione della Confederazione al finanziamento della 13ª mensilità AVS sarà più elevato dello sgravio risultante dalla correzione delle stime (v. parte A n. 51 «Possibili maggiori e minori oneri»).

ORIGINE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Il saldo finanziario corrisponde alla differenza tra autofinanziamento (conto economico) e investimenti netti (conto degli investimenti). Nel preventivo, il bilancio ordinario deve essere perlomeno strutturalmente equilibrato. Per il 2025 ciò è garantito, infatti il deficit congiunturale ammesso non viene pienamente sfruttato. Rimane un'eccedenza strutturale pari a 115 milioni (margine di manovra).



1 SITUAZIONE INIZIALE

11 MISURE CORRETTIVE NEL PREVENTIVO 2025

Per garantire il rispetto delle direttive del freno all'indebitamento nel preventivo 2025, il Consiglio federale ha dovuto ricorrere a misure correttive in ragione di circa 2 miliardi. I deficit di finanziamento e le incertezze negli anni del piano finanziario rimangono importanti.

MISURE CORRETTIVE

	P 2025
Misura (sgravio del bilancio ordinario in mio. CHF)	2 105
Riduzione del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione	589
Ulteriore riduzione del conferimento al FIF	300
Riduzione delle riserve del settore dei PF	100
Conferimento al Fondo per lo sviluppo regionale	25
Aumento dell'imposta sul tabacco	44
Riduzione pari all'1,4% delle uscite debolmente vincolate	347
Carattere straordinario per lo statuto di protezione S	700

SITUAZIONE INIZIALE

Per il 2025 il piano finanziario di legislatura 2025–2027 del 24 gennaio 2024 presentava un deficit strutturale di 2,1 miliardi. Su questa base e tenendo conto delle nuove stime relative alle entrate e alle uscite, all'inizio del 2024 il Consiglio federale ha dovuto inasprire le misure già annunciate per il 2025 e disporre di nuove. Globalmente i provvedimenti, in parte temporanei, dal 2025 sgraveranno il bilancio per circa 2 miliardi (v. tab.). A ciò si aggiungono le misure a tempo indeterminato decise dal Consiglio federale già nel quadro del preventivo 2024 (imposizione dei veicoli elettrici, riduzione lineare del 2 %, rallentamento della crescita delle uscite dell'esercito; ca. -1 mia. l'anno).

MISURE NEL PREVENTIVO 2025

Il Consiglio federale ha disposto diverse misure mirate che non richiedono modifiche legislative e attuato riduzioni lineari. Con la legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025 ha inoltre sottoposto al Parlamento una misura nell'ambito delle uscite vincolate (riduzione del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione). Infine, l'Esecutivo ha deciso di non attuare nel preventivo 2025 alcuni mandati parlamentari previsti nel decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2025–2027 e decisioni della Camera prioritaria inerenti alle decisioni finanziarie pluriennali.

Riduzione del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione

Secondo la legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025, il contributo federale annuale all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) deve essere ridotto complessivamente di 1,25 miliardi tra il 2025 e il 2029. La pianificazione del Consiglio federale prevede ora di ridurre a zero il contributo federale nel 2025 e nel 2026, in modo da sgravare il bilancio federale di quasi 600 milioni all'anno. Nel 2027 il contributo sarà invece ridotto di 50 milioni.

Le riduzioni del contributo federale non comportano una diminuzione delle prestazioni. Inoltre, il capitale proprio dell'AD continuerà ad aumentare negli anni a venire e, presumibilmente nel 2028, sarà superato il limite massimo rilevante per la riduzione dei contributi.

Riduzione del conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)

Nel 2025 il conferimento al FIF (parte della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni) sarà ridotto di 300 milioni. Si tratta di 150 milioni in più rispetto a quanto previsto nel piano finanziario di legislatura. A ciò si aggiunge la riduzione lineare dell'1,4 per cento (v. più sotto). Nel 2026 il conferimento sarà ridotto di ulteriori 150 milioni. L'ampliamento dell'infrastruttura previsto non deve essere rimesso in questione e, qualora le riserve del fondo dovessero scendere sotto la soglia di 300 milioni, la misura sarà revocata.

Riduzione del contributo al settore dei politecnici federali

Nel 2025 il contributo al settore dei PF sarà ridotto a tantum di 100 milioni. Attualmente questo settore dispone di riserve pari a 1,4 miliardi. Negli obiettivi strategici il Consiglio federale ha già ribadito la sua volontà di utilizzare queste riserve. Tale riduzione non compromette in alcun modo l'adempimento dei compiti dei politecnici e degli istituti di ricerca del settore dei PF.

Riduzione del conferimento al Fondo per lo sviluppo regionale

Il conferimento al Fondo per lo sviluppo regionale sarà soppresso nel 2025 e dimezzato nel 2026 e nel 2027. La riduzione comporta uno sgravio di 25,4 milioni nel 2025 e di circa 13 milioni sia nel 2026 che nel 2027. Il Parlamento ha approvato il dimezzamento del conferimento già con il preventivo 2024. Al momento il Fondo dispone di una buona copertura e le attività previste sono garantite nonostante la riduzione del conferimento.

Aumento dell'imposta sul tabacco

Le tariffe d'imposta su sigari, cigarillos, tabacco trinciato fine e altro tabacco da fumo aumenteranno. Dal 2025 tale misura dovrebbe generare entrate supplementari annue di 44,4 milioni. In virtù della legge vigente, il Consiglio federale dispone del margine di manovra sufficiente per attuare l'aumento.

Carattere straordinario dello statuto di protezione S

Nel piano finanziario di legislatura 2025-2027 le uscite di circa 1,3 miliardi per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (statuto S) erano imputate al bilancio ordinario. Considerato il persistente e consistente fabbisogno di finanziamento, per il 2025 il Consiglio federale ha deciso di applicare l'articolo 15 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e di preventivare ancora parte dei mezzi inerenti allo statuto di protezione S come uscite straordinarie (700 mio. su 1250 mio.).

Il Consiglio federale intende però ridurre progressivamente a zero le uscite a carattere straordinario al più tardi entro il 2028 e nel decreto federale II propone al Parlamento un piano di riduzione per gli anni del piano finanziario.

Riduzione lineare

Oltre alle misure mirate, il Consiglio federale ha disposto risparmi lineari dell'1,4 per cento sulle uscite debolmente vincolate, che rappresentano circa un terzo delle uscite della Confederazione. Tali risparmi si aggiungono alle riduzioni lineari del 2 per cento già attuate nell'anno precedente. Dalla misura è stato escluso l'esercito. Le riduzioni lineari si traducono in uno sgravio a lungo termine di circa 350 milioni all'anno.

Considerata l'elevata quota di uscite scarsamente vincolate, nel preventivo 2025 il DEFR assume circa il 47 per cento delle riduzioni lineari (164 mio.), seguito da DATEC (57 mio.), DFAE (44 mio.), DFF (41 mio.), DFI (15 mio.), DFGP (16 mio.), DDPS (10 mio.) e CaF (1 mio.). Le riduzioni non sono calcolate in base al preventivo dell'anno precedente, bensì al valore pianificato nel piano finanziario 2025-2027. Di conseguenza, nonostante le riduzioni, nel preventivo 2025 le uscite crescono in vari settori. La maggior parte delle autorità e dei tribunali indipendenti non hanno attuato le direttive di risparmio.

Evitare oneri supplementari

Oltre a quanto precede, nel preventivo 2025 il Consiglio federale ha evitato anche oneri finanziari supplementari.

Decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2025-2027

Nel dicembre del 2023, con il decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2025-2027, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di aumentare le uscite di circa 125 milioni all'anno. Il Consiglio federale ha deciso di attuare alcuni mandati solo parzialmente. Nel settore dell'agricoltura ha aumentato, conformemente al mandato, i pagamenti diretti (60 mio. nel 2025, 75 mio. dal 2026), i mezzi per la protezione dei vegetali (1,1 mio.) e la promozione dello smercio del vino (6,2 mio.). Per via della difficile situazione finanziaria ha invece rinunciato ad aumentare i mezzi per la coltura della barbabietola da zucchero (2,0 mio.) e per l'allevamento di animali (3,9 mio.).

Per quanto riguarda il traffico regionale viaggiatori, il Consiglio federale ha altresì deciso di limitare l'aumento di 55 milioni chiesto dal Parlamento a 40 milioni. Pertanto, le riduzioni lineari del 2 per cento applicate al preventivo 2024 (ca. 20 mio.) e dell'1,4 per cento applicate al preventivo attuale (15 mio.) sono state già ampiamente compensate.

Decisioni finanziarie pluriennali

Durante la sessione estiva, prima che il Consiglio federale adottasse il messaggio concernente il preventivo per il 2025, la Camera prioritaria ha trattato tra gli altri il Messaggio ERI 2025-2028, il messaggio sull'esercito 2025-2028, i crediti d'impegno nel settore ambientale 2025-2028 e il messaggio sulla cultura 2025-2028. La Camera prioritaria competente ha deciso di aumentare i mezzi per tutti e quattro i progetti: per quanto concerne il Messaggio ERI, il Consiglio nazionale ha approvato un aumento complessivo di 152,2 milioni (+38 mio. all'anno). Nel settore ambientale il Consiglio degli Stati ha approvato un aumento di 100 milioni (+25 mio. all'anno) per l'adattamento del bosco ai cambiamenti climatici. Riguardo al messaggio sulla cultura, il Consiglio degli Stati ha deciso di destinare a questo settore 2 milioni in più.

Il Consiglio degli Stati ha deciso di applicare un aumento senza incidenza sul bilancio di 4 miliardi (da 25,8 a 29,8 mia.) al limite di spesa per l'esercito, con conseguenti risparmi nell'aiuto allo sviluppo, nel settore proprio dell'Amministrazione e nelle uscite d'esercizio dell'esercito. Le restanti decisioni finanziarie pluriennali (agricoltura, cooperazione internazionale, traffico regionale viaggiatori) saranno trattate nelle prossime sessioni del Parlamento.

Il Consiglio federale ha deciso di non applicare al preventivo gli aumenti dei crediti d'impegno e dei limiti di spesa decretati dal Parlamento nell'ambito delle decisioni finanziarie pluriennali, poiché i crediti d'impegno e i limiti di spesa rappresentano il limite massimo possibile e manca il relativo margine di manovra finanziario. L'Esecutivo affida al Parlamento la definizione delle priorità nel quadro delle deliberazioni del preventivo.

PROSPETTIVE

Le prospettive per l'anno del piano finanziario 2026 sono migliorate. Questo è riconducibile al fatto che una parte delle uscite per la migrazione continua a dover essere contabilizzata a titolo straordinario (550 mio.), ma anche alla decisione del Consiglio federale di impiegare le entrate supplementari derivanti dall'imposizione minima dell'OCSE (400 mio.) a favore di nuove, peraltro già previste misure di promozione della piazza economica. Dal 2027 si prospettano nuovi deficit dell'ordine di circa 2,5 miliardi. Inoltre, non sono da escludere possibili oneri supplementari di elevata entità nel settore dell'esercito, della 13ª mensilità AVS e dei rapporti con l'UE. Sulla base dei risultati della verifica dei compiti e dei sussidi, in autunno il Consiglio federale definirà un pacchetto di sgravio.

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Nel 2025 l'economia svizzera dovrebbe crescere in misura più vigorosa rispetto al 2024. Allo stesso tempo, il rincaro dovrebbe diminuire ancora. Globalmente, per il 2025 è attesa una crescita economica nominale del 2,8 per cento. Sul fronte congiunturale sussiste sia un rischio di regressione che un potenziale di miglioramento.

INDICATORI ECONOMICI

	Prev. giugno 2023		Prev. giugno 2024	
	2024	2025	2024	2025
Variazione in %				
PIL reale	1,5	1,9	1,2	1,7
PIL nominale	3,0	3,1	2,6	2,8
Tasso in %				
Inflazione (IPC)	1,5	1,2	1,4	1,1

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICA (REALE E NOMINALE, AL NETTO DEGLI EVENTI SPORTIVI)



■ Tasso di variazione reale del PIL
■ Tasso di variazione nominale del PIL

Dopo una crescita economica inferiore alla media negli anni 2023 e 2024, nel 2025 la crescita reale dovrebbe aumentare all'1,7 per cento. Allo stesso tempo, il rincaro dovrebbe continuare a regredire. Considerato quest'ultimo, per l'anno di preventivo 2025 è attesa una crescita economica nominale del 2,8 per cento.

RIPRESA ECONOMICA A LIVELLO MONDIALE

Al netto degli eventi sportivi, per il 2024 è ancora attesa una crescita economica reale inferiore alla media dell'1,2 per cento. A sostenere la crescita sono in particolare i consumi privati, grazie all'aumento dell'occupazione e all'inflazione in calo. Per contro, gli investimenti vacillano perché le capacità nella produzione industriale non vengono sfruttate appieno e i costi di finanziamento sono tuttora considerevoli. Nel 2025 si attende una ripresa dell'economia mondiale dopo il rallentamento registrato nel biennio 2023/2024. Questa crescita ha effetti positivi sulle esportazioni svizzere e sugli investimenti. Di conseguenza, nel 2025 la performance economica dovrebbe aumentare dell'1,7 per cento.

Il rincaro dovrebbe continuare a regredire negli anni 2024 e 2025. La pressione inflazionistica è al momento attribuibile perlopiù alle prestazioni di servizi nazionali, mentre i vettori energetici influiscono sull'inflazione soltanto in misura esigua. In considerazione del calo del rincaro e della ripresa economica, entro il 2025 la struttura dei tassi di interesse dovrebbe stabilizzarsi e i tassi d'interesse a breve termine dovrebbero situarsi nuovamente al di sotto di quelli a lungo termine.

RISCHI CONGIUNTURALI

Sul fronte congiunturale si ravvisa una situazione di equilibrio tra un rischio di regressione e un potenziale di miglioramento. Sono ancora presenti rischi geopolitici nei conflitti armati in Medio Oriente e in Ucraina. Questi rischi potrebbero far lievitare i prezzi delle materie prime o i costi di trasporto e quindi indurre una dinamica inflazionistica. Sussistono inoltre dei rischi correlati all'indebitamento globale, ai correttivi sui mercati immobiliari e finanziari e all'andamento congiunturale sul piano internazionale. È tuttavia ipotizzabile che la crescita si normalizzi più in fretta del previsto se l'inflazione a livello internazionale diminuirà velocemente e se la situazione geopolitica migliorerà. Ciò accrescerebbe il potere d'acquisto delle economie domestiche e consentirebbe un allentamento della politica monetaria, il che influirebbe positivamente sulla domanda.

INDICATORI E PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE

Gli indicatori economici del preventivo 2025 si basano sulle stime per le previsioni congiunturali del 17 giugno 2024 del gruppo di esperti della Confederazione. Secondo tali previsioni, al netto degli eventi sportivi il PIL reale aumenterà in media dell'1,2 per cento nel 2024 e dell'1,7 per cento nel 2025. Per il 2024 il rincaro è stimato all'1,4 per cento, mentre nel 2025 dovrebbe attestarsi all'1,1 per cento. È attesa una normalizzazione degli interessi, con una diminuzione dei tassi a breve termine (2024: 1,4 %; 2025: 1,1 %) e un aumento dei tassi sulle obbligazioni decennali della Confederazione (2024: 0,9 %; 2025: 1,2 %).

Le ipotesi a medio termine per il periodo 2026-2028 si basano sulle previsioni a medio termine della SECO. La crescita economica si avvicina dunque nuovamente all'andamento generale (2026: 1,9 %; 2027: 1,6 %; 2028: 1,5 %) e il tasso d'inflazione dovrebbe scendere all'1 per cento. La tabella con gli indicatori economici per gli anni 2024-2028 sono esposte nella parte A («Le cifre in sintesi»).

2 RISULTATO ANNUALE E INVESTIMENTI NETTI

21 CONTO ECONOMICO

Per il 2025 è preventivato un utile di 1,0 miliardi. Le entrate correnti crescono in misura più marcata rispetto alle uscite correnti (rispettivamente +3,3 % e +1,6 %). Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (autofinanziamento) sale a 4,2 miliardi.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate correnti	78 605	82 027	84 694	3,3	88 092	89 943	92 066	2,9
Entrate fiscali	74 784	77 830	80 185	3,0	83 714	85 651	87 750	3,0
Entrate non fiscali	3 821	4 197	4 509	7,4	4 378	4 293	4 316	0,7
Uscite correnti	75 203	79 182	80 474	1,6	83 855	86 288	88 198	2,7
Previdenza sociale	27 118	29 211	30 305	3,7	31 601	32 885	33 598	3,6
Finanze e imposte	12 208	13 361	13 903	4,1	14 994	15 758	16 169	4,9
Trasporti	8 334	8 869	8 585	-3,2	8 828	9 293	9 387	1,4
Educazione e ricerca	7 965	8 049	8 028	-0,3	8 249	8 442	8 629	1,8
Sicurezza	5 264	5 364	5 176	-3,5	5 197	5 098	5 472	0,5
Agricoltura e alimentazione	3 603	3 591	3 547	-1,2	3 538	3 530	3 520	-0,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 886	3 588	3 740	4,2	3 838	3 935	4 024	2,9
Rimanenti settori di compiti	6 825	7 148	7 190	0,6	7 610	7 347	7 397	0,9
Autofinanziamento	3 402	2 845	4 221		4 237	3 655	3 867	
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	-3 002	-3 133	-3 190	-1,8	-3 228	-3 265	-3 292	-1,2
Ammortamenti contributi agli investimenti	-1 229	-1 340	-1 482	-10,6	-1 690	-1 836	-1 892	-9,0
Rimanenti variazioni di valutazione di beni amministrativi	-704	-191	-167	12,7	-200	-228	-244	-6,4
Risultato da partecipazioni	2 410	1 513	1 640	8,4	2 020	2 220	2 460	12,9
Risultato annuale	877	-305	1 022		1 139	546	899	

AUTOFINANZIAMENTO

Per le *entrate correnti* si ipotizza un aumento del 3,3 per cento (+2,7 mia.), più che doppio rispetto alle *uscite correnti* (+1,6 %, ossia +1,3 mia.). Ne consegue che l'autofinanziamento raggiunge quota 4,2 miliardi. La crescita delle entrate è attribuibile prevalentemente alle entrate fiscali rilevanti, ossia l'imposta sull'utile (+1,0 mia.), l'imposta sul reddito (+0,8 mia.) e l'imposta sul valore aggiunto (+0,7 mia.).

La crescita delle uscite correnti si spiega, tra l'altro, con le maggiori uscite nel settore della *previdenza sociale* (+1,1 mia.; in particolare per l'AVS, la riduzione individuale dei premi e la migrazione). Tale crescita viene mitigata dalla rinuncia temporanea a versare contributi all'assicurazione contro la disoccupazione. Aumentano le uscite anche nel settore di compiti *Finanze e imposte* (+0,5 mia.; partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e perequazione finanziaria), nonostante una flessione delle uscite per la gestione del debito. Diminuiscono in particolare le uscite per i settori dei trasporti (-0,3 mia.; riduzione del conferimento al FIF) e della sicurezza (-0,2 mia.). Nel caso di quest'ultima la flessione è però dovuta in primo luogo a un trasferimento alle uscite per investimenti (+0,4 mia.).

AMMORTAMENTI E RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

I beni amministrativi costituiti mediante il conto degli investimenti sono ammortizzati nel corso della loro durata di validità e i contributi agli investimenti a terzi vengono rettificati immediatamente. Si aggiungono altre variazioni di valutazione non soggette al freno all'indebitamento. È incluso anche il risultato da partecipazioni. Le entrate da dividendi sono esposte nel conto degli investimenti (v. parte A n. 22). Globalmente per le voci menzionate si prospetta un andamento stabile (totale -3,2 mia.).

AUTOFINANZIAMENTO

L'autofinanziamento mostra se le uscite correnti sono coperte dalle entrate correnti. Un autofinanziamento positivo indica che i mezzi necessari per gli investimenti sono a disposizione, senza che la Confederazione debba indebitarsi (finanziamento di terzi). L'autofinanziamento comprende la totalità delle entrate e uscite con incidenza sul freno all'indebitamento del conto economico e funge da collegamento con l'attestato del freno all'indebitamento.

22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

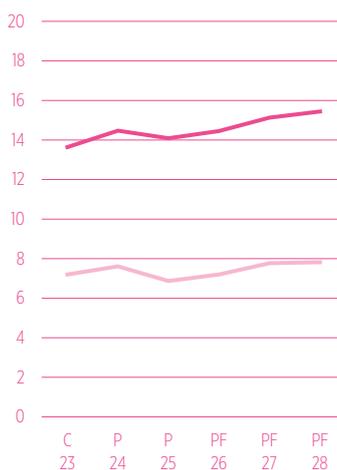
Le uscite per investimenti calano nel preventivo 2025, poiché per il 2024 è previsto un apporto unico di capitale per le FFS. Senza questo effetto straordinario, gli investimenti crescono di oltre il 10 per cento, principalmente nel settore di compiti Sicurezza.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate per investimenti	1 002	1 035	985	-4,8	1 086	1 082	1 075	1,0
Entrate da dividendi	832	783	783	0,0	888	888	888	3,2
Restituzione di mutui	147	192	154	-19,8	149	146	139	-7,8
Altro	22	60	48	-19,4	48	48	48	-5,1
Uscite per investimenti	5 835	6 525	5 934	-9,1	6 508	7 263	7 478	3,5
Trasporti	2 279	3 147	2 202	-30,0	2 248	2 271	2 310	-7,4
Educazione e ricerca	249	325	313	-3,6	367	405	472	9,8
Sicurezza	1 695	1 536	1 915	24,7	2 180	2 696	2 740	15,6
Agricoltura e alimentazione	90	90	90	-0,3	98	105	113	5,8
Ambiente e assetto del territorio	397	402	455	13,4	465	528	541	7,8
Economia	390	361	405	12,2	579	664	680	17,1
Premesse istituzionali e finanziarie	381	407	398	-2,3	384	421	456	2,9
Rimanenti settori di compiti	352	258	156	-39,7	187	173	166	-10,5
Investimenti netti	-4 833	-5 491	-4 949	9,9	-5 422	-6 181	-6 403	3,9

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In % delle uscite



— Investimenti totali inclusi i fondi
— Investimenti nel conto della Confederazione

La quota degli investimenti rispetto alle uscite totali aumenta progressivamente negli anni del piano finanziario. In particolare, le uscite per investimenti dei fondi crescono in maniera superiore alla media.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nel 2025 le uscite per investimenti diminuiscono di 50 milioni (-4,8 %). Nel complesso, le entrate da dividendi delle imprese parastatali non subiscono variazioni significative. Sebbene la Confederazione preveda per il 2025 un aumento dei dividendi de La Posta a 100 milioni (2024: 50 mio.), i previsti dividendi speciali da RUAG International scendono a 100 milioni (2024: 150 mio.). Il rimborso di mutui ipotizzato si riduce di 38 milioni in seguito alla diminuzione dei prestiti COVID-19 esigibili.

Negli anni del piano finanziario le entrate per investimenti restano stabili. Dopo una temporanea riduzione della distribuzione dei dividendi de La Posta per permettere il finanziamento della strategia «La Posta di domani», dal 2026 è atteso nuovamente un dividendo di 200 milioni. Al contempo, si prevede, a seguito dell'acquisizione di Vodafone Italia, un aumento di 105 milioni del dividendo di Swisscom. Queste maggiori entrate saranno controbilanciate dal venir meno dei dividendi straordinari generati dalla vendita di unità aziendali di RUAG International Holding SA.

USCITE PER INVESTIMENTI

Nel 2025 le uscite per investimenti registrano un calo di circa 589 milioni (-9,1 %). Nel preventivo 2024 è stato preventivato un apporto unico di capitale per le FFS pari a 1152 milioni. Se non si tiene conto di tale effetto straordinario, gli investimenti crescono di 561 milioni (+10,4 %). L'aumento è riconducibile segnatamente alle uscite per l'armamento (+379 mio.), per il traffico stradale (+178 mio.) e per il programma di impulso per la sostituzione degli impianti di riscaldamento e l'efficienza energetica (+126 mio.). Regrediscono invece le uscite per il Programma Edifici, i mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) e l'aiuto allo sviluppo.

La crescita delle uscite per investimenti proseguirà in modo costante negli anni del piano finanziario e raggiungerà una media del 3,5 per cento all'anno. Tutti i settori di compiti registrano un aumento. I principali fattori di progressione sono le uscite per l'esercizio e la promozione delle tecnologie innovative di decarbonizzazione (settore di compiti Economia).

INVESTIMENTI TOTALI DELLA CONFEDERAZIONE

La Confederazione finanzia circa la metà dei suoi investimenti tramite il proprio conto. Il rimanente proviene da fondi alimentati mediante il bilancio federale. Per ottenere una visione d'insieme dell'attività di investimento è necessario considerare gli investimenti dei fondi.

Nel 2025 gli investimenti totali rappresenteranno circa il 14 per cento delle uscite totali della Confederazione. Circa il 57 per cento confluirà nelle infrastrutture di trasporto, in parte tramite il FIF e il FOSTRA (parte traffico d'agglomerato) e in parte attraverso il conto della Confederazione (conferimento al FOSTRA per la costruzione di strade nazionali). Altri mezzi saranno impiegati per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica mediante il Fondo per il supplemento rete.

L'aumento del 15 per cento circa degli investimenti nel Fondo per il supplemento rete è riconducibile in particolare alle remunerazioni uniche per gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. Anche le uscite per investimenti del FIF aumentano, dal momento che aumenta il numero di progetti per la fase di ampliamento (PROSSIF 2035). Gli investimenti dal FOSTRA per progetti di viabilità di città e agglomerati presentano invece una flessione superiore al 21 per cento, dovuta sostanzialmente a ritardi nel progetto.

Nell'intero periodo in esame (2024-2028), le uscite per investimenti dal FIF cresceranno del 7 per cento all'anno, mentre quelle dal FOSTRA diminuiranno del 2,6 per cento. I prelievi dal Fondo per il supplemento rete registrano un incremento medio del 2,6 per cento nell'intero piano finanziario.

PANORAMICA DEI CONTI DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite per investimenti	11 057	12 402	12 171	-1,9	13 055	14 151	14 767	4,5
<i>da:</i>								
Conto della Confederazione	5 835	6 525	5 934	-9,1	6 508	7 263	7 478	3,5
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	4 151	4 188	4 436	5,9	4 862	5 115	5 498	7,0
FOSTRA (parte traffico d'agglomerato)	139	384	303	-21,1	237	366	346	-2,6
Fondo per il supplemento rete	932	1 305	1 498	14,8	1 448	1 407	1 445	2,6

3 FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO

31 ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Grazie alle misure correttive, nel preventivo 2025 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate. Nel 2025 le uscite per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina saranno ancora contabilizzate a titolo straordinario solo in parte; a medio termine saranno finanziate interamente attraverso il bilancio ordinario. Per il periodo 2026-2028 continua a sussistere una necessità di correzione, che entro il 2028 aumenterà nettamente fino a 2,6 miliardi.

ELEVATI DEFICIT DI FINANZIAMENTO

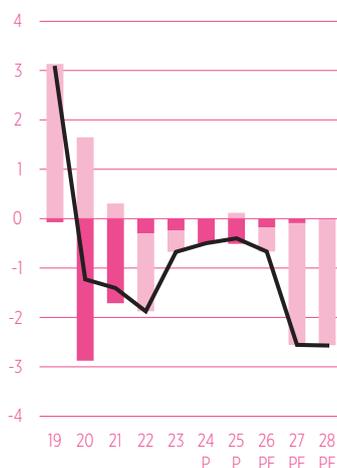
Nel *preventivo 2025* è iscritto un contributo finanziario proveniente dal conto economico pari a 4,2 miliardi (autofinanziamento). La Confederazione non sarà dunque in grado di coprire interamente il fabbisogno d'investimento (investimenti netti) di 4,9 miliardi dal conto degli investimenti. Ne risulta un *deficit di finanziamento di 0,7 miliardi*. Il deficit di finanziamento prospettato per il 2025 è riconducibile quasi nella stessa misura al bilancio ordinario e al bilancio straordinario.

Il 2025 è già il sesto anno consecutivo per il quale è necessario chiedere un *fabbisogno finanziario eccezionale*, per la quarta volta per finanziare le uscite relative alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Il Consiglio federale ha pertanto delineato un piano per ridurre gradualmente il finanziamento straordinario dello stato di protezione S. Negli esercizi 2025 e 2026 solo una parte di queste uscite saranno contabilizzate nel bilancio straordinario. Secondo le stime attuali, dal 2027 non dovrebbero più essere chieste uscite a titolo straordinario.

Nel *bilancio ordinario*, tra il 2026 e il 2027 il deficit ordinario di finanziamento aumenta da 0,7 miliardi a 2,6 miliardi a causa della sensibile progressione delle uscite.

BILANCIO ORDINARIO SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



- Saldo congiunturale
- Saldo strutturale
- Saldo finanziario ordinario

Nel preventivo 2025 le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate di misura grazie ai provvedimenti di sgravio adottati e alle maggiori entrate stimate (eccedenza di finanziamento strutturale di 115 mio.). Poiché negli anni seguenti le uscite cresceranno con maggiore vigore rispetto alle entrate, permane però una necessità di correzione.

SALDO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Autofinanziamento (secondo il conto economico)	3 402	2 845	4 221	4 237	3 655	3 867
+ Investimenti netti (secondo il conto degli investimenti)	-4 833	-5 491	-4 949	-5 422	-6 181	-6 403
= Saldo finanziario	-1 431	-2 645	-729	-1 185	-2 526	-2 536
- Saldo finanziario straordinario	-760	-2 148	-332	-519	31	30
= Saldo finanziario ordinario	-672	-497	-397	-666	-2 556	-2 566

BILANCIO ORDINARIO E STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate	79 607	83 062	85 679	3,2	89 178	91 026	93 141	2,9
Entrate ordinarie	79 296	82 852	85 311	3,0	89 147	90 995	93 111	3,0
Entrate straordinarie	310	210	368		31	31	30	
Uscite	81 038	85 707	86 408	0,8	90 363	93 551	95 677	2,8
Uscite ordinarie	79 968	83 349	85 708	2,8	89 813	93 551	95 677	3,5
Uscite straordinarie	1 070	2 358	700		550	-	-	
Saldo finanziario	-1 431	-2 645	-729		-1 185	-2 526	-2 536	

RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO NEL BILANCIO ORDINARIO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
1 Entrate ordinarie	79 296	82 852	85 311	3,0	89 147	90 995	93 111	3,0
2 Fattore congiunturale	1,003	1,006	1,006		1,002	1,001	1,000	
3 Limite delle uscite [3=1*2]	79 534	83 349	85 823	3,0	89 325	91 086	93 111	2,8
4 Uscite ordinarie	79 968	83 349	85 708	2,8	89 813	93 551	95 677	3,5
5 Saldo finanziario ordinario [5=1-4]	-672	-497	-397		-666	-2 556	-2 566	
6 Saldo finanziario ammesso/richiesto congiunturalmente [6=1-3]	-238	-497	-512		-178	-91	-	
7 Saldo finanziario/margine di manovra strutturale [7=3-4]	-434	0	115		-488	-2 465	-2 566	

ULTERIORE NECESSITÀ DI CORREZIONE NEL BILANCIO ORDINARIO DAL 2026

Nel bilancio ordinario il freno all'indebitamento limita le uscite a corrispondenza delle entrate, che sono corrette in funzione delle maggiori o minori entrate congiunturali. Il limite di spesa corrisponde dunque alle entrate corrette in funzione della congiuntura. Questa correzione viene effettuata in base al fattore congiunturale, che serve a misurare l'utilizzo della capacità produttiva (v. riquadro).

Nel *preventivo 2025* il fattore congiunturale è di 1,006, il che corrisponde a un sottoutilizzo della capacità produttiva dello 0,6 per cento. Perciò, il freno all'indebitamento ammette un deficit di finanziamento sul piano congiunturale di 512 milioni (limite di spesa > entrate ordinarie). Dato che questo deficit sarà sfruttato in buona parte, nel *preventivo 2025* rimane un margine di manovra pari a 115 milioni (uscite preventivate < limite di spesa).

Negli *anni del piano finanziario 2026-2028* le uscite ordinarie aumentano in misura maggiore rispetto al limite ammesso e generano così deficit di finanziamento strutturali. Attualmente si stima quindi che dal 2026 le direttive del freno all'indebitamento non saranno più rispettate. Nel 2027 il fabbisogno di correzione crescerà in misura marcata fino a raggiungere 2,6 miliardi nel 2028.

IL FATTORE CONGIUNTURALE SECONDO LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLA SECO

Il fattore congiunturale serve a misurare la situazione congiunturale. Equivale al rapporto tra il PIL tendenziale e il PIL attualmente previsto. Se la prestazione economica risulta inferiore alla sua variazione tendenziale, ci troviamo in una situazione congiunturale sfavorevole (sottoutilizzo o sovrutilizzo della capacità produttiva) e viceversa. Dal 2022 il PIL tendenziale è calcolato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) applicando la funzione di produzione della Commissione europea. Questo metodo consente una valutazione economicamente fondata della situazione congiunturale.

CONTO DI COMPENSAZIONE E CONTO DI AMMORTAMENTO

Le statistiche di controllo del freno all'indebitamento sono registrate successivamente in base ai risultati effettivi nella chiusura dei conti. Se nel bilancio ordinario risulta un'eccedenza di finanziamento strutturale, essa viene accreditata al conto di ammortamento (revisione della LFC per la riduzione dell'indebitamento causato dalla pandemia di COVID-19, in vigore dal 1.2.2023). Un deficit di finanziamento strutturale viene addebitato al conto di compensazione.

Attualmente il disavanzo del conto di ammortamento ammonta a 27 miliardi (stato: 2023) ed entro il 2026 potrebbe crescere ulteriormente a causa delle uscite straordinarie. La progressione è mitigata dalle entrate straordinarie e dalle possibili eccedenze strutturali nel bilancio ordinario (media pluriennale: ca. 1 mia.).

SALDO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023
Saldo del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	25 563	27 770	29 000	23 500	20 477
Accredito/Addebito del saldo finanziario strutturale	2 206	1 230	0	-1 574	-434
Riduzione del conto di compensazione (secondo DF)	-	-	-5 500	-1 449	-
Saldo del conto di compensazione al 31.12	27 770	29 000	23 500	20 477	20 043

SALDO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023
Saldo del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	2 871	4 339	-9 789	-20 276	-26 456
Uscite straordinarie	-	14 672	12 331	3 998	1 070
Entrate straordinarie	541	125	1 535	1 592	310
Accrediti al saldo finanziario strutturale	928	419	309	-	-
Riduzione del conto di ammortamento (secondo DF)	-	-	-	-3 774	-
Saldo del conto di ammortamento al 31.12	4 339	-9 789	-20 276	-26 456	-27 216

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Entrate straordinarie	310	210	368	31	31	30
E190.0100 Ricavi straordinari da confische di utile FINMA	13	-	-	-	-	-
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	1	2	1	1	1	-
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	2	1	0	-	-	-
E190.0111 COVID: rimborso mutui CICR	-	50	25	25	25	25
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	26	7	6	5	5	5
E190.0113 COVID: entrate sostegno traffico aereo	2	-	-	-	-	-
E190.0114 COVID: rimb. potenziamento sostegno indiretto alla stampa	0	-	-	-	-	-
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	5	-	-	-	-	-
E190.0120 Distribuzione straordinaria RUAG	200	150	100	-	-	-
E190.0122 Entrate straord. premio di rischio mutui sost. liquidità	61	-	-	-	-	-
E190.0123 Entrate straordinarie versamento eccezionale BNS	-	-	236	-	-	-
Uscite straordinarie	1 070	2 358	700	550	-	-
A290.0136 COVID: indennità a favore del traffico locale	0	-	-	-	-	-
A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni	1 070	1 206	700	550	-	-
A290.0146 Apporto unico di capitale FFS	-	1 152	-	-	-	-
E190.0121 Prelievo da accantonamenti COVID-19	0	-	-	-	-	-

Entrate straordinarie

Nel preventivo 2025 sono iscritte entrate straordinarie per 368 milioni. Per gli anni del piano finanziario 2025-2027 si attendono invece entrate straordinarie superiori a 30 milioni.

Versamento eccezionale della BNS: la BNS ha richiamato, con effetto dal 1° maggio 2000, la sesta serie di banconote. Nel quadro dell'ultima revisione parziale della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; RS 941.10) è stato soppresso il termine per il cambio dei vecchi biglietti di banca (art. 9 LUMP) a partire dalla sesta serie o successivamente. È stato inoltre stabilito che, trascorsi 25 anni dal ritiro di una serie di biglietti, il controvalore dei biglietti ritirati non presentati per il cambio è distribuito come specificato di seguito. Il 10 per cento del controvalore è attribuito alla BNS per l'adempimento dell'obbligo di cambio (compito di durata illimitata). Il 90 per cento del controvalore è attribuito per un quinto al Fondo svizzero di soccorso per danni causati dalla natura e non assicurabili; un terzo dell'importo rimanente è attribuito alla Confederazione e due terzi ai Cantoni. Il 30 aprile 2025 la Confederazione riceve quindi complessivamente il 24 per cento del controvalore della sesta serie di banconote. Secondo le stime, l'assegnazione alla Confederazione dovrebbe ammontare a 236 milioni. Le cifre definitive non saranno disponibili prima della data di riferimento, perché le banconote che saranno ancora scambiate fino a quella data vengono incluse nel calcolo. Si tratta di entrate una tantum, in quanto sorgono soltanto a intervalli molto lunghi (2025 per la 6ª serie e 2046 per l'8ª serie; la 7ª era una serie di riserva e non è stata emessa). Per questo motivo vengono contabilizzate a titolo straordinario.

Distribuzioni RUAG: nei prossimi anni la società RUAG International Holding SA verrà completamente privatizzata e i singoli settori aziendali saranno esternalizzati gradualmente. Sono già state vendute le unità aziendali RUAG Ammotec, RUAG Simulation & Training, RUAG Australia e RUAG Aerostructures. La distribuzione avviene in modo graduale poiché una parte dei ricavi dovrà inizialmente rimanere nella società per garantire la riserva di liquidità necessaria a coprire i rischi finanziari derivanti dall'esercizio dell'attività e dal processo di disinvestimento. Per il 2025 è prevista una distribuzione di 100 milioni. Dato che si tratta di introiti una tantum, verranno contabilizzati come entrate straordinarie.

Rimborso di mutui COVID-19: per arginare gli effetti della pandemia da coronavirus sono stati concessi mutui al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), a imprese culturali senza scopo di lucro e al settore dello sport. Secondo le stime attuali, nel 2025 i rimborsi dei mutui porteranno entrate straordinarie pari a 32 milioni complessivi e a oltre 30 milioni all'anno nel periodo del piano finanziario.

Uscite straordinarie

Per l'anno di preventivo sono stimate uscite straordinarie di 700 milioni concernenti i *contributi ai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina*. Le uscite a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina per il 2025 sono stimate a un totale di 1,25 miliardi. Di questo importo, 700 milioni devono essere contabilizzati a titolo straordinario nel credito A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni e 555 milioni a titolo ordinario nel credito A231.0153 Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. Nell'anno di piano finanziario 2026 sono ancora attese uscite straordinarie pari a 550 milioni a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. A partire dal 2027 non sono invece previste altre uscite straordinarie.

FABBISOGNO FINANZIARIO ECCEZIONALE

Lo strumento di carattere straordinario offre alla Confederazione la flessibilità necessaria nelle situazioni eccezionali, consentendole di sostenere temporaneamente uscite superiori all'importo massimo ordinario definito dal freno all'indebitamento a condizione che si tratti di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione (art. 15 LFC). Inoltre, il fabbisogno finanziario eccezionale deve ammontare almeno allo 0,5 per cento dell'importo massimo delle uscite (attualmente ca. 430 mio.). Se l'onere supplementare è inferiore a tale importo, può essere coperto nel bilancio ordinario.

32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO

A causa degli attesi deficit di finanziamento, l'indebitamento netto dovrebbe continuare ad aumentare sia nel 2025 che negli anni successivi, toccando circa 151 miliardi nel 2028. Le transazioni sul capitale proprio non figurano a preventivo.

VARIAZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Debito netto al 1.1	-139 006	-141 687	-144 333	1,9	-145 061	-146 245	-148 770	1,2
Saldo finanziario	-1 431	-2 645	-729	72,5	-1 185	-2 526	-2 536	
Transazioni sul capitale proprio	-1 250	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.	n.a.	
Debito netto al 31.12	-141 687	-144 333	-145 061	0,5	-146 245	-148 770	-151 305	1,2

Stando alle previsioni dei deficit di finanziamento, il debito netto aumenta ulteriormente sia nel preventivo 2025 che negli anni del piano finanziario, fino a toccare circa 151 miliardi nel 2028. Rispetto al 2023, ciò rappresenta una progressione di 9,6 miliardi, il che corrisponde ai deficit di finanziamento cumulati preventivati in questi anni. L'indebitamento netto è influenzato anche da transazioni che non figurano nel conto economico, ma vengono iscritte direttamente nel capitale proprio.

La progressione del debito netto negli anni 2020-2023 è da attribuire essenzialmente alle consistenti uscite sostenute per arginare la pandemia di COVID-19 e alle uscite straordinarie per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Il fabbisogno di finanziamento è stato in parte coperto mediante nuovi impegni finanziari (crediti contabili a breve termine e prestiti) e in parte sono stati ridotti i beni patrimoniali. Entrambe le misure provocano un aumento del debito netto.

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



■ Debito netto (capitale di terzi / beni patrimoniali) in mia. (scala di sinistra)
— Tasso d'indebitamento netto (scala di destra)

Il considerevole aumento degli ultimi anni riflette gli elevati deficit di finanziamento a seguito delle uscite sostenute per la pandemia di COVID-19 e per lo statuto di protezione S a causa della guerra in Ucraina. Tuttavia, dal 2022 il tasso d'indebitamento è tornato a scendere, poiché l'economia cresce in misura più marcata rispetto all'indebitamento.

COMPOSIZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023
Capitale di terzi	147 629	155 516	170 538	184 510	186 251
Debito lordo	96 575	103 176	108 206	123 704	128 092
Impegni correnti	13 696	11 341	15 470	19 235	21 223
Impegni finanziari	82 879	91 835	92 736	104 469	106 869
Accantonamenti/Impegni previdenza personale	34 731	33 453	42 513	41 462	39 365
Rimanente capitale di terzi	16 323	18 888	19 819	19 344	18 794
Beni patrimoniali	44 673	35 836	35 840	45 504	44 564
Liquidità e investimenti finanziari	36 190	27 485	26 425	30 716	28 808
Crediti e delimitazioni contabili	8 483	8 351	9 414	14 788	15 756
Debito netto (capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali)	102 956	119 680	134 698	139 006	141 687

DEFINIZIONE DI DEBITO NETTO

La definizione del debito netto è più ampia rispetto a quella del debito lordo secondo la definizione di Maastricht. Sul fronte dei passivi occorre tenere conto dell'intero capitale di terzi (inclusi gli accantonamenti e il rimanente capitale di terzi). Il debito netto, composto dal capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali, consente di stabilire l'origine diretto del nuovo indebitamento attraverso il saldo finanziario.

4 INDICATORI

L'evoluzione degli indicatori mostra un sensibile aumento dei deficit di finanziamento dal 2027. Per contro, il tasso d'indebitamento netto dovrebbe diminuire progressivamente per l'intero periodo in esame grazie alla congiuntura favorevole.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2023	P 2024	P 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Quota delle uscite	10,2	10,5	10,3	10,5	10,5	10,5
<i>Uscite (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento	- 0,2	- 0,3	- 0,1	- 0,1	- 0,3	- 0,3
<i>Risultato dei finanziamenti (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	17,8	17,6	17,3	16,9	16,8	16,6
<i>Capitale di terzi al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						

Quota delle uscite

Per il 2025 si prevede una quota delle uscite del 10,3 per cento, il che corrisponde a un calo di 0,2 punti percentuali rispetto al 2024. Le uscite dovrebbero infatti crescere a un ritmo molto inferiore a quello del BIP nominale (rispettivamente +0,8 % e +2,8 %). Per il periodo 2025–2028 si prevede un incremento medio annuo delle uscite leggermente superiore a quello del PIL nominale (rispettivamente +2,8 % e +2,7 %). In questo periodo la quota delle uscite si ferma al 10,5 per cento.

Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento

Nel 2025 le uscite sono superiori alle entrate. La quota del deficit dovrebbe quindi attestarsi allo 0,1 per cento. Il deficit di finanziamento dovrebbe aumentare sensibilmente a partire dal 2027 (-0,3 %).

Tasso d'indebitamento netto

Per via dei deficit di finanziamento attesi, il debito netto crescerà nel quadro del preventivo 2025 e degli anni del piano finanziario. Poiché tale crescita sarà inferiore a quella del BIP nominale, il tasso d'indebitamento netto diminuirà progressivamente per l'intero periodo in esame.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nonostante la revoca dei provvedimenti correlati alla pandemia di COVID-19, nel 2024 le finanze pubbliche della Svizzera e degli altri Paesi continuano a essere confrontate con grandi sfide.

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2024

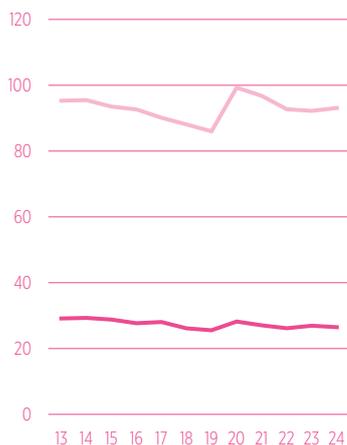
In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	32,8	32,2	0,6	26,5	37,5
Zona euro	46,4	49,3	-2,9	93,1	96,8
Germania	45,4	47,0	-1,6	66,7	66,1
Francia	50,8	55,8	-4,9	114,8	120,3
Italia	48,6	52,8	-4,2	141,5	148,3
Austria	49,0	51,5	-2,5	79,1	81,2
Belgio	48,8	53,6	-4,8	107,5	107,2
Paesi Bassi	42,2	44,0	-1,9	50,8	54,9
Norvegia	55,9	39,6	16,2	n.a.	n.a.
Svezia	47,7	48,4	-0,8	33,2	53,4
Regno Unito	39,2	45,3	-6,2	n.a.	151,7
USA	30,1	37,0	-6,9	n.a.	123,8
Canada	42,2	41,9	0,2	n.a.	116,2
Ø OCSE	37,9	42,2	-4,3	n.a.	114,5

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la statistica finanziaria dell'AFF, marzo 2024;
- altri Paesi: secondo «IWF Government Finance Statistics» (GFS) e «OECD Economic Outlook 114», novembre 2023.

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

in % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Grazie alla ripresa economica, nel 2022 il tasso d'indebitamento è diminuito nella zona euro e si è stabilizzato in Svizzera. Fino al 2024 si ipotizza continuità. Nel confronto europeo, il tasso d'indebitamento della Svizzera resta ampiamente sotto la soglia del 60 per cento del PIL prevista dai criteri di Maastricht.

La *quota delle entrate* mostra le entrate commisurate al PIL nominale. La quota delle entrate della Svizzera cresce verosimilmente da 32,5 per cento (2023) a 32,8 per cento (2024). Nel confronto, la quota delle entrate degli Stati OCSE passerà dal 37,8 al 37,9 per cento. Se vengono operati dei confronti internazionali occorre tenere conto del fatto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non confluiscono nei ricavi. In numerosi Stati essi sono finanziati attraverso le imposte.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Nel 2020 quella della Svizzera ha toccato un nuovo record (37,0 %) a causa delle elevate uscite sostenute per far fronte alla pandemia e della modesta performance economica, mentre negli anni seguenti è scesa grazie alla robusta ripresa dell'economia nazionale. Con il 32,2 per cento, nel 2024 dovrebbe verosimilmente attestarsi di 0,2 punti percentuali al di sopra dello stato precrisi (2019: 32 %). Tuttavia, rispetto ai Paesi dell'OCSE rimane nettamente al di sotto della media.

Quota del deficit/dell'eccedenza: ad eccezione di Svizzera, Norvegia e Canada, nel 2024 tutti gli Stati elencati nella tabella presentano un deficit. La media dei Paesi dell'OCSE corrisponde al -4,3 per cento della performance economica.

Per finanziare i deficit elevati, durante la pandemia i Paesi industrializzati occidentali si sono fortemente indebitati. Grazie alla riduzione del debito ante crisi, nel confronto internazionale la Svizzera rimane in una situazione favorevole. Nel 2024 il *tasso d'indebitamento* dalla Svizzera secondo i criteri di Maastricht è del 26,5 per cento circa, contro una media del 93,1 per cento del PIL nella zona euro.

Anche la *quota di capitale di terzi* presenta differenze importanti: nel 2024 per la Svizzera (secondo la definizione del FMI) dovrebbe ammontare approssimativamente al 37,5 per cento, mentre nella zona euro raggiungerà il 96,8 per cento e nel Regno Unito e negli Stati Uniti supererà il 120 per cento.

Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'AFF (stato: marzo 2024). Per i confronti internazionali vengono generalmente utilizzati dati del FMI sulle finanze pubbliche dei vari Stati. Le cifre del 2024 relative ai vari Paesi si basano sulla statistica delle finanze pubbliche del FMI («IWF Government Finance Statistics», GFS) e sul rapporto dell'OCSE «Economic Outlook 114» del novembre 2023.

5 RISCHI DI BILANCIO

51 POSSIBILI MAGGIORI E MINORI ONERI

Diversi progetti non sono ancora riportati nel piano finanziario. Per i prossimi anni sono attualmente oggetto di discussione possibili maggiori oneri elevati sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite.

POSSIBILI MAGGIORI E MINORI ONERI

Mio. CHF	PF 2026	PF 2027	PF 2028	successi- vamente
Totale dei maggiori e minori oneri (arrotondato)	<1000	<2000	<2000	<3000
Oneri supplementari sul fronte delle entrate				
Imposizione individuale	-	-	-	>1000
Mantenimento dell'aliquota speciale IVA sulle prestazioni nel settore alberghiero	-	-	186	>270
Progetto OCSE/G20 (1° pilastro: imposizione negli Stati di commercializzazione)	-	-	-	n.q.
Imposta preventiva CDI CH-USA	-	n.q.	n.q.	n.q.
Revisione della legge sulle dogane - vendita all'asta di contingenti	-	<230	<230	<230
Maggiori e minori oneri sul fronte delle uscite				
Relazioni con l'UE (programma Orizzonte, coesione, Erasmus+, sanità)	<800	>1000	<1000	<800
Legge sulle epidemie (sicurezza dell'approvvigionamento, sorveglianza, lotta) e strategia vaccinale	-	<100	<100	<100
Strategia gigabit	-	50	100	100
Aumento del sostegno indiretto alla stampa (lv. Pa.)	45	45	45	45
Ruolo esemplare della Confederazione (art. 10 legge sul clima e sull'innovazione)	-	-	n.q.	n.q.
Raggiungimento degli obiettivi climatici a livello nazionale e internazionale	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Custodia di bambini complementare alla famiglia	-769	-805	-841	-850
Correzione delle prospettive finanziarie dell'AVS	-	<-100	<-150	ca. -800
Finanziamento 13 ^a mensilità AVS (quota Confederazione 19,5 % anziché 18,7 %)	ca. 500	ca. 500	ca. 500	ca. 600
Finanziamento 13 ^a mensilità AVS (quota Confederazione 20,2 % anziché 19,5 %)	ca. 400	ca. 400	ca. 400	ca. 500
Deliberazioni parlamentari su decisioni finanziarie pluriennali	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Altri progetti	<150	<300	<300	<300

ONERI SUPPLEMENTARI SUL FRONTE DELLE ENTRATE

Riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia / imposizione individuale

Nel 2020 il Parlamento ha chiesto di includere nel programma di legislatura 2019-2023 un messaggio sull'introduzione dell'imposizione individuale, poi approvato dal Consiglio federale il 21 febbraio 2024. Il numero di contribuenti che a seguito della riforma beneficeranno di una riduzione dell'onere fiscale è nettamente superiore al numero di contribuenti che saranno penalizzati con un onere fiscale maggiore. Vi saranno sgravi fiscali in particolare per le coppie sposate con una ripartizione dei redditi piuttosto uniforme. Lo sgravio fiscale medio implica una diminuzione del gettito dell'imposta federale diretta di 1 miliardo (riferimento: anno fiscale 2024). Secondo il principio che prevede una quota cantonale sulle entrate dell'imposta federale diretta del 21,2 per cento, circa 200 milioni di minori entrate riguardano i Cantoni. Poiché anche questi ultimi devono adeguare la propria legislazione fiscale, si ipotizza un orizzonte di attuazione più lungo. Di conseguenza le entrate diminuiranno soltanto tra qualche anno. La loro entità dipende dall'evoluzione dell'imposta federale diretta fino al momento dell'entrata in vigore della riforma.

IVA: mantenimento dell'aliquota speciale per le prestazioni del settore alberghiero

L'aliquota speciale del 3,8 per cento per le prestazioni del settore alberghiero decadrà il 31 dicembre 2027. Nella sessione estiva 2024 sono state depositate due mozioni (Bregy 24.3624 e Friedli 24.3635) di uguale tenore che chiedono l'estensione dell'aliquota speciale. Se quest'ultima non sarà abolita, sulla base dei conteggi trimestrali, nel primo anno le perdite fiscali ammontano a poco meno di 190 milioni e successivamente supereranno 270 milioni.

Progetto dell'OCSE e del G20 (1° pilastro: imposizione negli Stati di commercializzazione)

Nel quadro dell'imposizione minima dell'OCSE, il 1° gennaio 2024 il Consiglio federale ha introdotto in Svizzera un'imposta integrativa. Si evita così che la base imponibile defluisca verso altri Paesi. L'Esecutivo deciderà in un secondo tempo se introdurre o meno altri elementi dell'imposizione minima dell'OCSE (imposta integrativa a livello internazionale). Non è ancora possibile quantificare le ripercussioni del primo pilastro, nel quale verranno adeguate le vigenti disposizioni internazionali sulla ripartizione fiscale degli utili dei grandi gruppi di imprese (imposizione gravante gli Stati di commercializzazione). Ne sarebbero interessate le imprese con una cifra d'affari annuale superiore a 20 miliardi di euro e un margine di profitto superiore al 10 per cento.

Imposta preventiva: Convenzione tra la Svizzera e gli Stati Uniti per evitare le doppie imposizioni

La Svizzera sta negoziando con gli Stati Uniti una nuova convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI). Quest'ultima prevede l'esenzione dall'imposta alla fonte dei dividendi interni alle imprese, che, attualmente, vengono tassati con un importo di base del 5 per cento nell'ambito dell'imposta preventiva svizzera. Non è ancora chiaro quando la CDI verrà conclusa ed entrerà in vigore, ma presumibilmente non prima del 2027.

Revisione della legge sulle dogane: vendita all'asta di contingenti

Oggigiorno, per determinati prodotti agricoli di base contenuti in prodotti trasformati esportati viene concessa la restituzione dei dazi d'importazione nell'ambito della procedura speciale di perfezionamento attivo. Durante la sessione primaverile 2024, il Consiglio nazionale, in qualità di Camera prioritaria, ha deciso nel quadro della revisione totale della legge sulle dogane (22.058) che occorre estendere tali restituzioni dei dazi rendendo equivalenti gli oli e i grassi commestibili di origine animale e vegetale. Inoltre, i proventi dalla vendita all'asta di contingenti doganali dovrebbero essere versati nel «calderone» dei rimborsi per i già menzionati oli e grassi, che rappresentano oltre l'80 per cento di tutte le restituzioni nella procedura speciale di perfezionamento attivo. Il 2 luglio 2024 la maggioranza della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati ha tuttavia respinto entrambe le richieste. A seconda della modalità di attuazione adottata, le perdite potrebbero ammontare fino a 230 milioni.

MAGGIORI E MINORI ONERI SUL FRONTE DELLE USCITE**Rapporti con l'UE**

Il 18 marzo 2024 la Svizzera e l'UE hanno avviato dei negoziati. I maggiori oneri per la Svizzera potrebbero superare 1 miliardo all'anno a seguito della partecipazione ai programmi Orizzonte Europa ed Erasmus+, alla conclusione di un accordo di cooperazione nel settore della sanità e al pagamento regolare di un possibile contributo solidale alla coesione e alla stabilità in Europa. A medio termine, la partecipazione a Orizzonte Europa potrebbe tuttavia essere finanziata per mezzo dei crediti attualmente destinati a misure transitorie.

Correzione delle prospettive finanziarie dell'AVS

Il 5 agosto 2024 l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha comunicato che le uscite dell'AVS a medio e lungo termine sono state sovrastimate. Secondo le cifre provvisorie dell'Ufficio, l'errore non dovrebbe avere ripercussioni né sull'anno di preventivo 2025 né sull'anno di piano finanziario 2026. Nel periodo di pianificazione finanziaria fino al 2028, lo sgravio rispetto alla pianificazione attuale potrebbe aumentare fino a circa

140 milioni. Se entro il 2033 la correzione delle stime delle uscite dell'AVS comportasse una differenza di 4 miliardi, il contributo della Confederazione si ridurrebbe di circa 800 milioni. L'UFAS pubblicherà le nuove cifre il prossimo mese di settembre.

Finanziamento della 13ª mensilità AVS

Le ripercussioni della decisione del Consiglio federale concernenti il finanziamento della 13ª mensilità AVS non sono incluse nel piano finanziario approvato nel mese di giugno 2024. La pianificazione finanziaria attuale presuppone una riduzione del contributo della Confederazione alle uscite dell'AVS dal corrente 20,2 per cento al 18,7 per cento a partire dal 2026, come previsto nel progetto concernente il finanziamento della 13ª mensilità AVS posto in consultazione il 22 maggio 2024. Sulla base dei risultati della consultazione, il 14 agosto 2024 il Consiglio federale ha deciso di ridurre il contributo della Confederazione al 19,5 per cento anziché al 18,7 per cento. Sul periodo di pianificazione finanziaria ciò comporta maggiori oneri annui nell'ordine di 500 milioni. Se la proposta del Consiglio federale di abbassare la quota della Confederazione al 19,5 per cento dovesse essere bocciata e il contributo rimanesse al 20,2 per cento, gli oneri supplementari che ne deriverebbero sarebbero approssimativamente doppi.

Ruolo esemplare della Confederazione (art. 10 LOCl)

Secondo l'articolo 10 della legge sul clima e sull'innovazione, entro il 2040 l'Amministrazione federale centrale è tenuta a presentare un saldo netto delle emissioni almeno pari a zero. Oltre a quelle dirette e indirette, devono essere considerate anche le emissioni prodotte da terzi a monte e a valle lungo l'intera catena del valore (emissioni «Scope 3»). L'obiettivo si spinge pertanto molto oltre i precedenti sforzi dell'Amministrazione federale: le emissioni «Scope 3» dovrebbero rappresentare il 90 per cento al massimo delle emissioni totali dell'Amministrazione federale centrale e rappresentare quindi un fattore di costo considerevole nella riduzione e nell'eventuale compensazione dei gas serra della Confederazione. Al momento manca una base di dati sufficiente per poter determinare la portata delle emissioni «Scope 3» e il maggiore fabbisogno correlato a una loro riduzione. È dunque probabile che oneri supplementari degni di nota si registrino solo verso la fine del periodo del piano finanziario attuale.

Raggiungimento degli obiettivi climatici a livello nazionale e internazionale

L'articolo 4 capoverso 5 della legge sul CO₂ prevede, qualora gli obiettivi di riduzione non possano essere raggiunti, la possibilità per la Confederazione di acquistare gli attestati internazionali necessari al loro raggiungimento. I mezzi necessari a tale scopo dipendono, sempre che vengano utilizzati, dal numero di attestati da acquistare e dal prezzo del CO₂ vigente in quel momento. Attualmente non è possibile stimare il maggiore onere che ne deriveranno. Inoltre, alla conferenza sul clima del 2024 sarà presumibilmente stabilito un nuovo obiettivo di finanziamento collettivo a livello internazionale per sostenere finanziariamente i Paesi più poveri nella realizzazione di misure di protezione del clima. È possibile che, a seconda dell'esito dei negoziati internazionali, aumentino le aspettative nei confronti della Svizzera affinché quest'ultima investa mezzi supplementari nel finanziamento di misure climatiche a livello internazionale.

Custodia di bambini complementare alla famiglia

Nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 21.403 Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna, il Consiglio nazionale ha adottato un progetto che, a partire dal 2026, comporterebbe per il bilancio della Confederazione oneri supplementari annui dell'ordine di 800 milioni. La pianificazione finanziaria attuale riflette questa decisione della Camera prioritaria. La Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S) ha invece posto in consultazione un suo modello per un assegno di custodia finanziato essenzialmente con i contributi dei datori di lavoro secondo la legge sugli assegni familiari. Se il Parlamento dovesse approvare tale proposta, negli anni del piano finanziario ciò comporterebbe uno sgravio annuo di circa 800 milioni.

Deliberazioni parlamentari sulle decisioni finanziarie pluriennali

Ancor prima dell'adozione del messaggio concernente il preventivo per il 2025 da parte del Consiglio federale, durante la sessione estiva 2024 sono stati trattati nella Camera

prioritaria, tra le altre cose, il Messaggio ERI 2025-2028, il messaggio sull'esercito 2025-2028, i crediti d'impegno nel settore ambientale 2025-2028 e il messaggio sulla cultura 2025-2028. I mezzi sono stati aumentati per tutti i quattro progetti dalla relativa Camera prioritaria: per quanto concerne il Messaggio ERI, il Consiglio nazionale ha deciso un aumento complessivo di 152,2 milioni (+38 mio. all'anno). Nel settore ambientale il Consiglio degli Stati prevede un aumento di 100 milioni (+25 mio. all'anno) per l'adattamento dei boschi ai cambiamenti climatici. I mezzi in relazione al messaggio sulla cultura sono stati aumentati di 2 milioni dal Consiglio degli Stati. Per quanto riguarda il limite di spesa dell'esercito, il Consiglio degli Stati ha deciso un aumento senza incidenza sul bilancio di 4 miliardi (da 25,8 a 29,8 mia.; 1 mia. all'anno) con corrispondenti risparmi nell'aiuto allo sviluppo, nel settore proprio dell'Amministrazione e nelle uscite d'esercizio dell'esercito. Le rimanenti decisioni finanziarie pluriennali (agricoltura, cooperazione internazionale, traffico regionale viaggiatori) saranno trattate nelle prossime sessioni del Parlamento. Il Consiglio federale ha deciso di non riportare nel preventivo e negli anni del piano finanziario gli aumenti dei crediti d'impegno e dei limiti di spesa decretati dal Parlamento nell'ambito delle decisioni finanziarie pluriennali, poiché questi rappresentano limiti massimi e non vi è alcun margine di manovra finanziario. L'Esecutivo affida al Parlamento la definizione delle priorità nel quadro delle deliberazioni del preventivo.

Legge sulle epidemie e strategia vaccinale

Grazie alla revisione della legge sulle epidemie, la Confederazione e i Cantoni potranno rispondere meglio alle epidemie e ad altre grandi sfide legate alla salute pubblica. In tale contesto, non appena la revisione della legge sarà entrata in vigore potrebbero sorgere uscite supplementari. Serviranno segnatamente per finanziare il monitoraggio e il controllo delle malattie trasmissibili, la prevenzione e la lotta contro le minacce internazionali alla salute così come la prevenzione e la lotta contro la resistenza antimicrobica e la promozione di nuovi antibiotici. A tal fine sono previsti circa 50 milioni all'anno. Ulteriori oneri supplementari potrebbero inoltre risultare dall'attuazione della strategia di vaccinazione in situazioni di crisi, ad esempio in relazione a contratti di riservazione o al rafforzamento della cooperazione internazionale.

Strategia gigabit

L'8 dicembre 2023 il Consiglio federale ha deciso una strategia gigabit che mira a garantire una copertura quanto più capillare possibile di almeno 1 gigabit al secondo. Per la sua attuazione propone un programma d'incentivazione con una durata presumibile di sette anni volto a sostenere il potenziamento della rete al di fuori dei centri urbani. L'Esecutivo prevede un fabbisogno finanziario sino a circa 750 milioni (ca. 110 mio. all'anno). Il finanziamento verrà chiarito con l'elaborazione di un relativo progetto da porre in consultazione entro fine 2024 (fondi provenienti dalle future assegnazioni di frequenze, partecipazione del settore e dei Cantoni).

Estensione della promozione indiretta della stampa

Il 2 luglio 2024, la Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) ha adottato il progetto di modifica della legge sulle poste in applicazione dell'iniziativa parlamentare 22.423 «Per una stampa scritta indipendente è necessario adeguare gli importi del sostegno indiretto». Le misure proposte comporterebbero costi aggiuntivi annui pari a 55 milioni per un periodo limitato di sette anni da finanziare con le risorse generali della Confederazione. Il Consiglio nazionale non ha ancora discusso il progetto della CTT-N e il Consiglio federale non si è ancora espresso in merito.

Altri progetti

Sono in discussione altri progetti nei settori Trasporti (infrastruttura di dati sulla mobilità), Ambiente (protezione contro le piene), Sanità (disciplinamento dei dispositivi medici), Turismo (programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere), Relazioni internazionali (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo), Sicurezza (sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga) o Immobili (settori cultura, internazionale, dogana).

DEFINIZIONE E IMPORTANZA DEI POSSIBILI ONERI SUPPLEMENTARI

Ai sensi dell'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01), i piani finanziari comprendono in particolare le ripercussioni finanziarie di atti normativi, decisioni finanziarie e garanzie, progetti adottati da almeno una Camera, messaggi adottati dal Consiglio federale e progetti di atti normativi sottoposti da una commissione parlamentare a una Camera. Devono essere tenuti in considerazione anche i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale di cui è possibile stimare la portata finanziaria. Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano i requisiti di queste disposizioni e di cui quindi non è stato tenuto conto nel piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, i progetti sono elencati in questo capitolo e commentati succintamente.

52 SCENARI CONGIUNTURALI ALTERNATIVI

Gli scenari congiunturali alternativi mostrano l'influsso dell'andamento economico sul preventivo e sul piano finanziario. In caso di netto peggioramento della situazione congiunturale, le direttive del freno all'indebitamento sarebbero probabilmente rispettate fino al 2026, in quanto il fattore congiunturale ammetterebbe temporaneamente deficit di finanziamento più importanti. Tuttavia, analogamente a quanto previsto nello scenario di base, dal 2027 vi sarebbero deficit di finanziamento strutturali.

EVOLUZIONE DEL PIL REALE NEI 3 SCENARI

Tasso di crescita in %	S	P	PF	PF	PF	Δ
	2024	2025	2026	2027	2028	risp. base in %
Scenario positivo	1,4	2,7	2,0	1,0	1,5	+0,6
Scenario di base	1,2	1,7	1,9	1,6	1,5	-
Scenario negativo	0,9	0,0	1,1	2,1	2,3	-1,5

L'obiettivo degli scenari alternativi è di testare la resilienza del bilancio in caso di forti oscillazioni congiunturali. A tal fine, sono stati elaborati due scenari per simulare l'impatto sull'economia svizzera e sul bilancio della Confederazione.

Lo scenario macroeconomico di base, applicato per il preventivo 2025 e il piano finanziario 2026-2028, si fonda sulle previsioni congiunturali pubblicate il 17 giugno 2024 dal gruppo di esperti della Confederazione e sulle ipotesi dell'AFF per gli anni del piano finanziario. Per il 2024 tale gruppo di esperti si attende una crescita dell'economia reale dell'1,2 per cento, a causa della fase di stagnazione del settore industriale, dell'evoluzione congiunturale contenuta a livello internazionale nonché dei costi di finanziamento elevati. In Svizzera i consumi privati e il settore dei servizi continueranno tuttavia a sostenere l'economia. Entro fine 2025 la situazione congiunturale dovrebbe tornare alla normalità soprattutto grazie alla ripresa dell'economia mondiale, che avrà un impatto positivo sulle esportazioni e sugli investimenti svizzeri. Per il 2025 si stima quindi che la crescita economica reale sarà dell'1,7 per cento.

SCENARIO NEGATIVO: INFLAZIONE PIÙ PERSISTENTE E TENSIONI GEOPOLITICHE

Nello scenario negativo si ipotizza un'inflazione più elevata e duratura rispetto allo scenario di base come pure un peggioramento e il proseguimento delle tensioni geopolitiche mondiali. Quest'ultimo fattore ha ripercussioni negative sulla domanda globale e, di conseguenza, sulle attività economiche della Svizzera. A ciò si aggiunge il fatto che, a lungo termine, la politica monetaria negli Stati Uniti e nell'UE rimane restrittiva, facendo gradualmente crescere i tassi d'interesse e rendendo più rigide le condizioni monetarie sui mercati internazionali.

Gli effetti negativi sull'economia reale in Svizzera saranno tangibili soprattutto nel periodo 2024-2026 a livello di consumi privati, investimenti e commercio estero. Anche la situazione sul mercato del lavoro peggiorerà. I primi segnali di ripresa si registreranno a partire dal 2027. A fine 2028, il livello del PIL reale e quello del PIL nominale, determinante per le finanze della Confederazione, saranno inferiori rispetto allo scenario di base rispettivamente dell'1,5 per cento e dell'1,1 per cento.

SCENARIO POSITIVO: LE PREVISIONI CONGIUNTURALI MIGLIORANO

Nello scenario positivo si ipotizza un miglioramento delle previsioni congiunturali sia in Svizzera che all'estero. Si presume, in particolare, che la domanda interna svizzera, sostenuta dai consumi privati, registri una crescita più marcata rispetto allo scenario di base. Ciò è dovuto agli effetti di recupero dopo la crisi pandemica e ai risparmi tuttora elevati dei privati. L'andamento più favorevole dell'economia mondiale è da ricondurre principalmente a un calo delle tensioni geopolitiche. In questo scenario si suppone inoltre che l'immigrazione dall'estero soddisfi ampiamente la richiesta di manodopera in Svizzera per far fronte a una domanda più elevata. Di conseguenza cresce ulteriormente anche il numero di persone in età lavorativa e, quindi, la popolazione totale, comportando un aumento dei consumi privati.

Nel complesso, lo scenario positivo implica una crescita della domanda, la quale incide positivamente sulla crescita economica, sulle esportazioni e sugli investimenti. La ripresa congiunturale è accompagnata da un innalzamento dei tassi di interesse, mentre sull'intero periodo l'inflazione risulta leggermente più alta rispetto allo scenario di base. Dopo la forte ripresa negli anni 2024-2026, i tassi di crescita del PIL si stanno attenuando. A fine 2028, in base allo scenario positivo, il livello del PIL reale e quello del PIL nominale saranno superiori rispetto allo scenario di base rispettivamente dello 0,6 e dello 0,8 per cento.

CONSEGUENZE SUL BILANCIO DELLA CONFEDERAZIONE

Scenario negativo

Nello scenario negativo, per tutto il periodo in esame il livello delle entrate risulta più basso rispetto allo scenario di base. Il gettito fiscale dell'imposta federale diretta e dell'IVA risente in maniera particolare dell'evoluzione del PIL meno favorevole. Nonostante l'effetto di ripresa economica previsto a partire dal 2027, nel 2028 il livello delle entrate rimane inferiore a quello dello scenario di base. Le uscite hanno registrato un calo contenuto, poiché la maggior parte di esse dipende da decisioni politiche o da disposizioni di legge. Solo le quote cantonali dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva nonché le partecipazioni di terzi all'IVA sgravano il bilancio federale rispetto allo scenario di base. Le uscite a titolo di interessi sono aumentate a causa dell'innalzamento dei tassi d'interesse.

Sull'intero periodo di pianificazione, i deficit sono nettamente maggiori rispetto a quanto previsto nello scenario di base. Al contempo, il fattore congiunturale indica un sottoutilizzo della capacità produttiva dell'economia. Sull'intero periodo di pianificazione il freno all'indebitamento ammette pertanto deficit congiunturali. Dal 2027 questi ultimi diminuiscono sensibilmente, ma allo stesso tempo aumentano fortemente i deficit di finanziamento ordinari. Tale dinamica determina quindi deficit di finanziamento strutturali dal 2027.

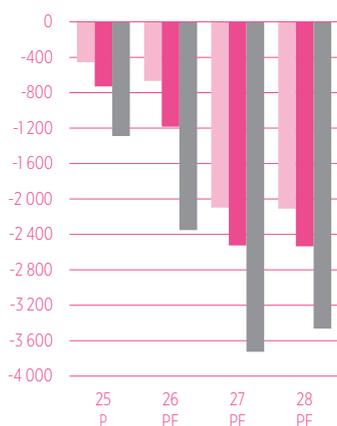
Scenario positivo

Grazie a una crescita economica più marcata rispetto allo scenario di base, lo scenario positivo prevede maggiori entrate fiscali, in particolare nell'ambito dell'imposta federale diretta e dell'IVA, nonché maggiori uscite. L'aumento di queste ultime è da ricondurre principalmente alla crescita della quota dei Cantoni alle entrate e a quella degli interessi passivi.

I deficit di finanziamento saranno meno negativi rispetto allo scenario di base, soprattutto grazie a entrate più elevate. Nel 2025 il fattore congiunturale sarà in equilibrio ed esigerà eccedenze nel 2026. Dal 2027, visto il rallentamento della crescita del PIL, sarà ammesso un deficit congiunturale. Ogni anno non vengono tuttavia rispettate le direttive del freno all'indebitamento.

SALDO FINANZIARIO

In mio. CHF



■ Scenario positivo
■ Scenario di base
■ Scenario negativo

Nei tre scenari congiunturali i deficit di finanziamento aumentano di anno in anno e le direttive del freno all'indebitamento non saranno più rispettate al più tardi dal 2027.

INDICE

B	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI	43
1	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	47
11	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	50
12	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE E IMPOSTA INTEGRATIVA	52
13	IMPOSTA PREVENTIVA	55
14	TASSE DI BOLLO	56
15	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	57
16	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	58
17	DIVERSE ENTRATE FISCALI	60
18	ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI	62
2	EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI	65
21	PREVIDENZA SOCIALE	66
22	FINANZE E IMPOSTE	69
23	TRASPORTI	71
24	EDUCAZIONE E RICERCA	73
25	SICUREZZA	75
26	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	77
27	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	79
28	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	81
3	USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI	85
31	USCITE PROPRIE	86
32	USCITE DI RIVERSAMENTO	92
33	USCITE FINANZIARIE	93

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

1 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

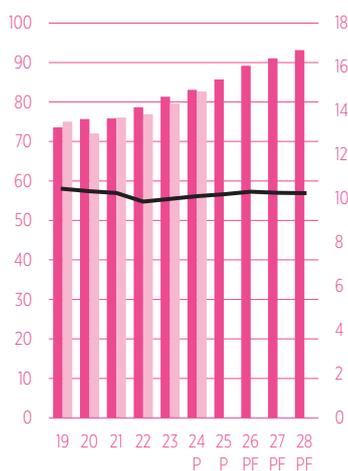
Le entrate preventivate per il 2025 ammontano a 85,7 miliardi e aumentano quindi del 3,7 per cento (+3,0 mia.) rispetto alle stime per il 2024. Nel 2025 tutte le principali categorie di entrate dovrebbero registrare un aumento.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	S 2024	P 2025	Δ in % S24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % S24-28
Entrate	79 607	83 062	82 656	85 679	3,7	89 178	91 026	93 141	3,0
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>310</i>	<i>210</i>	<i>210</i>	<i>368</i>		<i>31</i>	<i>31</i>	<i>30</i>	
Entrate correnti	78 605	82 027	81 621	84 694	3,8	88 092	89 943	92 066	3,1
Entrate fiscali	74 784	77 830	78 122	80 185	2,6	83 714	85 651	87 750	2,9
Imposta federale diretta delle persone fisiche	13 344	13 696	13 873	14 500	4,5	15 041	15 627	16 361	4,2
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	14 491	14 966	15 545	15 980	2,8	16 549	16 979	17 441	2,9
Imposta integrativa	-	-	-	-	-	1 600	1 600	1 600	-
Imposta preventiva	6 445	6 056	6 156	6 291	2,2	6 473	6 641	6 807	2,5
Tasse di bollo	2 181	2 460	2 460	2 480	0,8	2 490	2 500	2 520	0,6
Imposta sul valore aggiunto	25 148	27 178	26 830	27 870	3,9	28 660	29 400	30 320	3,1
Rimanenti imposte sul consumo	7 992	8 014	8 048	7 949	-1,2	7 806	7 867	7 706	-1,1
Diverse entrate fiscali	5 183	5 461	5 210	5 114	-1,8	5 095	5 037	4 994	-1,1
Entrate non fiscali	3 821	4 197	3 499	4 509	28,9	4 378	4 293	4 316	5,4
Regalie e concessioni	374	1 078	412	1 069	159,8	1 098	1 100	1 102	27,9
Rimanenti entrate	2 818	2 395	2 395	2 914	21,7	2 747	2 652	2 657	2,6
Entrate finanziarie	630	724	693	526	-24,1	533	541	557	-5,3
Entrate per investimenti	1 002	1 035	1 035	985	-4,8	1 086	1 082	1 075	1,0

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. CHF e in % del PIL



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S in mia. CHF (scala di sinistra)
- C/S/P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2025 le entrate totali crescono a un ritmo superiore rispetto al PIL nominale (+3,7 % contro +2,8 %). Lo stesso accade anche negli anni del piano finanziario. Di conseguenza, la quota delle entrate (entrate in % del PIL) tende ad aumentare.

Le entrate preventivate per il 2025 si basano sulle ultime previsioni congiunturali e sulla stima aggiornata per il 2024. Esse corrispondono quindi alle informazioni note nel mese di giugno 2024.

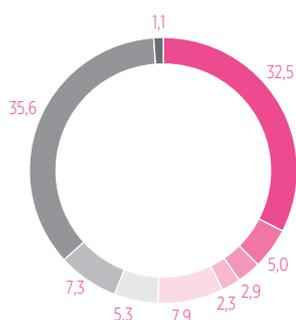
Le *entrate attualmente stimate per il 2024* sono di poco inferiori a quelle preventivate (-0,4 mia.). Nel 2024 la Confederazione non riceverà alcuna distribuzione dell'utile della BNS, mentre nel preventivo erano previsti 666,7 milioni. Questa diminuzione di ricavi, così come quella dell'IVA, sono compensate dalle stime più favorevoli sulle entrate dell'imposta federale diretta.

Per il 2025 sono preventivate entrate pari a 85,7 miliardi, ossia 3,0 miliardi in più (+3,7 %) di quanto stimato per il 2024. Rispetto alle stime per il 2024, nel dettaglio le entrate evolvono come segue:

- per quanto riguarda l'imposta sul reddito (IFD delle persone fisiche) è prevista una vigorosa crescita delle entrate (+4,5 %). Questa forte progressione si spiega, da un lato, con l'atteso aumento dei redditi delle economie domestiche nell'anno fiscale 2024 (+2,3 %), e, dall'altro, con la tariffa progressiva di questa imposta, che accelera la crescita delle entrate (elasticità delle entrate = 2). Si tiene inoltre conto della compensazione della progressione a freddo, che implica una diminuzione delle entrate;
- nei primi mesi del 2024 le entrate dall'imposta sull'utile (IFD delle persone giuridiche) hanno superato le aspettative. La relativa stima per il 2024 è stata quindi corretta al rialzo (+0,6 mia.). Nel 2025 tali entrate dovrebbero ammontare a 16,0 miliardi, vale a dire 0,4 miliardi in più (+2,8 %) rispetto a quanto stimato per il 2024. L'incremento è in linea con la crescita economica nominale prevista per il 2024 (+2,6 %);
- nel periodo 2020-2022 le entrate dell'imposta preventiva sono diminuite, ma sono tornate ad aumentare nel 2023. Di conseguenza, anche l'evoluzione tendenziale delle entrate è più elevata (2024: +0,1 mia.). Il modello di stima (metodo statistico) prevede un livello di crescita tendenziale di 6,2 miliardi nel 2024 e di 6,3 miliardi nel 2025;
- la stima delle entrate dalle tasse di bollo si basa sulla loro media a lungo termine. L'importo iscritto a preventivo per il 2025 (2,5 mia.) indica una situazione di stasi rispetto all'anno precedente. La tassa di bollo principale è la tassa di negoziazione riscossa sull'acquisto e sulla vendita di titoli svizzeri ed esteri (1,4 mia. nel 2025);
- imposta sul valore aggiunto: la stima per il 2024 è stata rivista al ribasso a seguito della crescita economica nominale più debole. Per il 2025 si prevede un aumento delle entrate pari al 3,9 per cento (+1,0 mia.), che supera quello del PIL nominale (+2,8 %). Ciò è da ricondurre all'aumento di questa imposta nel 2024 a favore dell'AVS. Poiché l'imposta è percepita con un certo ritardo, una parte di queste entrate supplementari sarà riscossa soltanto nel 2025 (ca. 280 mio.);
- altre imposte sul consumo: continua la tendenza al ribasso, dovuta principalmente alla diminuzione delle entrate dell'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. Nemmeno il previsto aumento dell'imposta sul tabacco dal 2025 (+44,4 mio.) sarà in grado di invertire questa tendenza. Le entrate provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose, dall'imposta sulla birra e dal supplemento rete rimangono invariate;
- per quanto riguarda le diverse entrate fiscali, per il 2025 è atteso un calo. Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante sono più basse per effetto del passaggio a una contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, avvenuto nel 2024. Le entrate della tassa sul CO₂ diminuiscono a seguito dell'efficacia incentivante dell'imposta. L'imposta sugli autoveicoli e la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali registrano invece un aumento;
- il sensibile incremento delle entrate non fiscali è dovuto principalmente al fatto che per il 2025 è iscritta a preventivo una distribuzione dell'utile della BNS pari a 667 milioni, a fronte della mancata distribuzione dello stesso nel 2024. Inoltre, nel 2025 è previsto un versamento eccezionale della BNS relativo al controvalore delle banconote non cambiate della sesta serie (entrate straordinarie di 236 mio.).

ENTRATE NEL 2025

In %



- IVA: 27,9 mia.
- Imposta sugli oli minerali: 4,3 mia.
- Tasse di bollo: 2,5 mia.
- Imposta sul tabacco: 2,0 mia.
- Rimanti entrate fiscali: 6,8 mia.
- Entrate non fiscali: 4,5 mia.
- Imposta preventiva: 6,3 mia.
- Imposta federale diretta: 30,5 mia.
- Entrate per investimenti: 1,0 mia.

L'IVA, l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva sono le tre principali fonti di entrate della Confederazione. Rappresentano oltre il 75 per cento delle entrate.

Le riforme fiscali e le altre modifiche strutturali prese in considerazione sono riassunte nella tabella più avanti.

CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE PER IL CONFRONTO CON LA CRESCITA ECONOMICA

Mio. CHF	S 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Totale entrate	82 656	85 679	3,7	89 178	91 026	93 141	3,0
Fattori (maggiori e minori entrate)	909	2 006		3 441	3 807	4 046	
Imposta federale diretta: modifica dell'ordinanza sui fondi propri	-	-		-65	-	-	
Imposta federale diretta: riscatto retroattivo di prestazioni nel pilastro 3a	-	-		-	-13	-26	
Imposta integrativa (imposizione minima OCSE)	-	-		1 600	1 600	1 600	
Imposta sul valore aggiunto: AVS 21	1 056	1 337		1 376	1 412	1 447	
Imposta sul valore aggiunto: modifica LIVA	-	40		50	51	53	
IVA: sentenza TF	-63	-98		-133	-140	-144	
IVA: scadenza dell'aliquota speciale per il settore alberghiero	-	-		-	-	186	
Abolizione dei dazi industriali (incl. IVA)	-698	-707		-712	-718	-723	
Imposta autoveicoli: abolizione esenzione veicoli elettrici	222	274		323	372	411	
Tassa utilizzazione strade nazionali: effetto una tantum (contabilizzazione secondo conformità temporale)	-30	-		-	-	-	
Tassa traffico pesante: effetto una tantum (contabilizzazione secondo conformità temporale)	212	-		-	-	-	
Tassa sul traffico pesante: adeguamento al rincaro	-	81		81	81	81	
Imposta sugli oli minerali: aumento aliquota FOSTRA	-	-		-	240	240	
Imposta sugli oli minerali: abolizione restituzione a ITC	-	-		40	40	40	
Imposta sul tabacco: aumento	-	44		44	44	44	
Entrate non fiscali: distribuzione utile BNS	-	667		667	667	667	
Entrate non fiscali: compensazione PLB per banche di rilevanza sistemica	-	-		140	140	140	
Entrate straordinarie	210	368		31	31	30	
Totale entrate corrette (senza fattori)	81 747	83 673	2,4	85 737	87 219	89 095	2,2

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che le entrate totali della Confederazione aumentano in misura proporzionale al PIL nominale. Questa correlazione può essere sfruttata per verificare la plausibilità delle previsioni sulle entrate, ma occorre tener conto dei cambiamenti strutturali come, ad esempio, la modifica dell'aliquota di un'imposta. Ai fini del confronto della dinamica delle entrate con la crescita del PIL nominale, bisogna quindi escludere questi fattori (v. tabella più sopra) se si vuole ottenere un risultato significativo.

Dopo la correzione, le entrate presentano un tasso di crescita del 2,4 per cento nel 2025 e del 2,2 per cento in media fino al 2028. Nel 2025 la crescita delle entrate corretta in funzione degli effetti strutturali (+2,4 %) è inferiore a quella del PIL nominale (+2,8 %). Lo scarto è maggiore se si confrontano i tassi medi di crescita fino al 2028 (+2,2 % contro +2,7 %). Il motivo principale della crescita più contenuta è che solo le entrate dell'imposta sul reddito (imposta federale diretta, IFD) cresceranno in modo più marcato rispetto al PIL nominale. Tutte le altre entrate fiscali, eccetto gli aumenti delle imposte, registreranno una progressione analoga a quella del PIL nominale (IVA, imposta sull'utile, imposta preventiva) o più debole (altre entrate). Dato che la maggior parte delle entrate che presentano il tasso di crescita più debole è a destinazione vincolata, i mezzi a disposizione del bilancio generale della Confederazione aumentano a un ritmo solo leggermente inferiore rispetto al PIL (+2,6 % contro +2,7 %).

11 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nel 2024 le entrate dell'imposta sul reddito dovrebbero superare i valori di preventivo e crescere sensibilmente nell'anno di preventivo 2025. L'evoluzione dinamica dovrebbe trovare conferma anche negli anni del piano finanziario, sostenuta dalla crescita nominale dell'economia, che dovrebbe accelerare fino al 2026.

IMPOSTA FEDRALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Imposta federale diretta delle persone fisiche	13 344	13 696	14 500	5,9	15 041	15 627	16 361	4,5
Quota delle entrate in %	16,8	16,5	16,9		16,9	17,2	17,6	
Imposta sul reddito di persone fisiche	13 407	13 746	14 550	5,8	15 091	15 677	16 411	4,5
Computo imposte alla fonte estere delle persone fisiche	-63	-50	-50	0,0	-50	-50	-50	0,0

STIMA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

L'imposta federale diretta delle persone fisiche (IFD) è un'imposta generale sul reddito. Il gettito fiscale è stimato in base all'evoluzione del reddito delle economie domestiche. In particolare, esso si compone del reddito dei lavoratori, del reddito commerciale degli indipendenti e del reddito da capitale. Vi si aggiungono anche i trasferimenti statali alle economie domestiche. La tariffa fiscale progressiva fa in modo che nel tempo le entrate fiscali crescano approssimativamente del doppio rispetto ai redditi reali delle economie domestiche (elasticità media empirica delle entrate = 2). Tuttavia, l'effetto del rincaro sulla progressione viene corretto ogni anno (compensazione della progressione a freddo; v. più sotto). In base alla procedura di tassazione, le entrate del 2025 provengono in gran parte dai redditi percepiti nel periodo fiscale 2024.

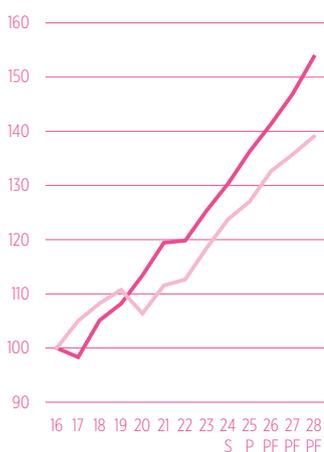
Secondo le ultime stime (giugno 2024), nel 2024 le entrate dell'imposta sul reddito dovrebbero aumentare del 3,8 per cento a 13,9 miliardi e superare così il valore a preventivo di circa 200 milioni. La crescita economica in termini nominali, e con essa il reddito netto delle economie domestiche, dovrebbe registrare una graduale progressione dal 2024, per poi riprendere la sua tendenza di crescita a lungo termine a partire dal 2027. Di conseguenza, rispetto alle stime per il 2024, per il 2025 è previsto un incremento delle entrate più marcato (+4,5 %). Per l'anno fiscale 2024 l'aumento dei redditi delle economie domestiche è stimato al 2,3 per cento. Se si tiene conto dell'elasticità delle entrate pari a 2, la crescita sarebbe del 4,6 per cento. Tuttavia, altri fattori come la compensazione della progressione a freddo e le entrate da periodi fiscali precedenti determinano globalmente un aumento piuttosto modesto. Rispetto al preventivo 2024 risulta una progressione del 5,9 per cento. Negli anni di pianificazione finanziaria 2026-2028 l'imposta sul reddito dovrebbe mantenere la propria dinamica con tassi di crescita compresi tra il 3,7 e il 4,7 per cento.

COMPENSAZIONE DELLA PROGRESSIONE A FREDDO

La progressione a freddo è una conseguenza dell'inflazione in un sistema fiscale con aliquote progressive. Può essere definita come un aumento sovrapporzionale dell'imposta dovuta causato dal passaggio del reddito nominale a una fascia di reddito tassata maggiormente (adeguamento dello stipendio al rincaro senza reale aumento del potere d'acquisto). La legge prevede un meccanismo di compensazione della progressione a freddo al fine di non penalizzare le economie domestiche (indicizzazione automatica). Senza tali correzioni le economie domestiche dovrebbero pagare 300 milioni di imposte supplementari per il periodo fiscale 2024 e fino al 2028 circa 1,0 miliardi complessivi.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2016 = 100



— IFD persone fisiche
— Entrate fiscali

Diversamente da quanto accaduto per altre entrate fiscali, durante la pandemia di COVID-19 le entrate dell'imposta sul reddito non sono diminuite.

COMPUTO DELLE IMPOSTE ALLA FONTE ESTERE

Dal 1° gennaio 2020 le imposte alla fonte estere non vengono più computate in modo forfettario, ma in base all'onere effettivo. In tal modo si impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza. Inoltre, il computo delle imposte estere riscosse alla fonte è ora contabilizzato secondo il principio dell'espressione al lordo e la corrispondente quota cantonale viene esposta separatamente.

QUOTA DEI CANTONI

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta. Una parte viene riversata ai Cantoni prima della deduzione del computo di imposte alla fonte estere. Dall'entrata in vigore della RFFA nel 2020, questa quota ammonta al 21,2 per cento.

INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO CHE CONSIDERA L'INSORGENZA DEL CREDITO

Dal preventivo 2023 le entrate dell'imposta federale diretta non sono più contabilizzate secondo il principio di cassa, ma in base all'insorgenza del credito. Ciò significa che le entrate sono contabilizzate quando viene emessa la fattura fiscale. Da un lato, questo cambiamento fa sì che le entrate siano computate approssimativamente un mese prima, perché la fattura fiscale è emessa circa un mese prima del pagamento; dall'altro, gli anticipi sono contabilizzati come entrate soltanto nell'anno fiscale rilevante (anno successivo). L'introduzione del principio che considera l'insorgenza del credito migliora anche la base di dati della Confederazione. In questo modo gli interessi di mora, gli interessi remuneratori, le multe e le perdite su debitori sono contabilizzati separatamente, migliorando così le basi di stima per le entrate.

12 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE E IMPOSTA INTEGRATIVA

Considerata l'evoluzione dinamica delle entrate nel 2023 e nella prima metà del 2024, la stima per l'anno di preventivo 2025 è stata corretta nettamente al rialzo. Dal 2026 sono attesi i primi ricavi dall'imposta integrativa dell'OCSE. La parte spettante alla Confederazione sarà impiegata in diversi settori, allo scopo di promuovere ulteriormente l'attrattiva della piazza economica della Svizzera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	14 491	14 966	15 980	6,8	16 549	16 979	17 441	3,9
Quota delle entrate in %	18,2	18,0	18,7		18,6	18,7	18,7	
Imposta sull'utile netto delle persone giuridiche	14 743	15 146	16 160	6,7	16 729	17 159	17 621	3,9
Computo imposte alla fonte estere delle persone giuridiche	-252	-180	-180	0,0	-180	-180	-180	0,0

Stima dell'imposta sull'utile

L'imposta federale diretta delle persone giuridiche (imposta sull'utile), è stimata a partire dall'evoluzione del PIL nominale. In considerazione della procedura di tassazione, le entrate iscritte nel preventivo 2025 si basano in gran parte sui redditi conseguiti dalle economie domestiche nel 2024.

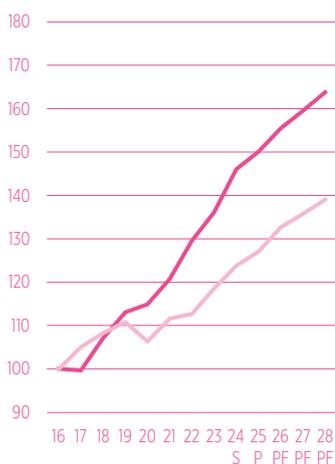
Le *entrate registrate nei primi mesi del 2024* sono superiori alle attese e potrebbero superare anche il valore iscritto a preventivo. Per questo motivo la stima per il 2024 è stata corretta nettamente al rialzo, con un conseguente effetto di base per gli anni successivi. Il miglioramento nel 2024 è riconducibile, da un lato, alla significativa crescita nominale dell'economia nazionale nell'anno fiscale 2023 (+2,2 %), e, dall'altro, all'incremento delle entrate superiore alla media che probabilmente ha contribuito in maniera decisiva alla forte crescita economica di importanti partner commerciali, quali gli Stati Uniti e la Cina nel 2023.

Per l'anno di preventivo 2025 sono attese entrate pari a 16,0 miliardi. Rispetto alla stima attuale per il 2024, ciò corrisponde a una progressione di 0,4 miliardi o del 2,8 per cento. Trainato dalla vigorosa ripresa economica, il tasso di crescita potrebbe arrivare al 3,6 per cento nel 2026, avvicinarsi, negli anni successivi, all'evoluzione della crescita economica e in seguito diminuire nuovamente. Rispetto al preventivo 2024 risulta una forte progressione del 6,8 per cento. Il preventivo 2024 è stato elaborato nel mese di giugno 2023, prima che fossero note le cifre definitive relative all'esercizio 2023. Queste si sono rivelate più ingenti del previsto, in particolare grazie alle entrate dei periodi fiscali precedenti. Ciò accade quando i Cantoni necessitano di più tempo per l'accertamento dell'imponibile oppure quando la tassazione definitiva è più elevata di quella provvisoria. Secondo il principio dell'insorgenza del credito, le entrate sono contabilizzate al momento della fatturazione.

Per gli anni del piano finanziario si presume che l'imposta sull'utile evolverà di pari passo con l'economia. In base alle stime attuali per il 2024, la crescita media delle entrate raggiungerà il 2,9 per cento entro il 2028. Risulta dunque di poco superiore alla crescita media del PIL nello stesso periodo (+2,7 %) in seguito alla forte crescita nel biennio 2025/2026. Fino al 2028 l'evoluzione delle entrate non sarà influenzata da riforme fiscali di portata rilevante; l'imposta integrativa dell'OCSE sarà esposta separatamente.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2016 = 100



— IFD delle persone giuridiche
— Entrate fiscali

Le entrate dell'imposta sull'utile presentano una progressione nettamente più dinamica rispetto alle altre entrate fiscali. La loro crescita è più marcata anche rispetto al PIL nominale.

Computo delle imposte alla fonte estere

Dal 1° gennaio 2020 le imposte alla fonte estere non vengono più computate in modo forfettario, ma in base all'onere effettivo. Questo metodo impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera. Inoltre, il computo delle imposte alla fonte estere è ora contabilizzato secondo il principio dell'espressione al lordo e la corrispondente quota cantonale viene esposta separatamente.

Quota dei Cantoni

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta. Una parte viene riversata ai Cantoni prima della deduzione del computo di imposte alla fonte estere. Dall'entrata in vigore della RFFA nel 2020, questa quota ammonta al 21,2 per cento.

IMPOSTA INTEGRATIVA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Imposta integrativa	-	-	-	-	1 600	1 600	1 600	-
Quota delle entrate in %	0,0	0,0	0,0		1,8	1,8	1,7	

Nell'ottobre del 2021 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e il G20 hanno approvato un progetto volto ad adeguare le norme sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese alla digitalizzazione e alla globalizzazione dell'economia. La Svizzera ha aderito al progetto insieme a circa 140 Stati.

Nel quadro del progetto, gli Stati contraenti si sono dichiarati favorevoli all'introduzione di un'imposizione minima globale. Essa prevede di applicare ai gruppi di imprese con una cifra d'affari annua di almeno 750 milioni di euro un'aliquota minima del 15 per cento sull'utile conseguito in ogni Paese, determinata secondo una base di calcolo internazionalmente uniforme. In Svizzera, l'imposizione minima dei gruppi di imprese interessati è garantita attraverso un'imposta integrativa. Il campo di applicazione è limitato alle imprese con un onere fiscale inferiore all'imposizione minima. La necessaria modifica costituzionale è stata accolta dal popolo svizzero il 18 giugno 2023. La disposizione transitoria relativa al nuovo articolo costituzionale (art. 129a Cost.) conferisce al Consiglio federale la competenza di introdurre, temporaneamente mediante ordinanza, un'imposta integrativa.

Inizialmente, le entrate stimate derivanti da tale imposta oscillano fra 1 e 2,5 miliardi. Le stime sono molto incerte, in quanto non vi sono valori empirici sui quali basarsi e i dati disponibili sono limitati. Il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza sull'imposizione minima con effetto dal 1° gennaio 2024. Alla prima applicazione l'imposta sarà dovuta 18 mesi dopo la fine dell'esercizio e successivamente 15 mesi dopo. I primi introiti dell'imposta integrativa, quantificati a circa 1,6 miliardi all'anno, sono dunque attesi a partire dal 2026.

Quota dei Cantoni

L'imposta integrativa è un'imposta federale. Il 25 per cento delle entrate spetta alla Confederazione (0,4 mia.) e il 75 per cento ai Cantoni (1,2 mia.).

GETTITO DELL'IMPOSTA INTEGRATIVA: IMPIEGO DELLA QUOTA DELLA CONFEDERAZIONE

La quota spettante alla Confederazione serve, in parte, a coprire le maggiori uscite generate dall'imposta integrativa per la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Secondo le disposizioni transitorie relative all'articolo 129a Cost., la Confederazione utilizza a destinazione vincolata la somma rimanente per promuovere ulteriormente l'attrattiva della piazza economica svizzera. Considerata l'evoluzione incerta delle entrate, l'imposta integrativa non è adatta come unica fonte di finanziamento di un nuovo compito. Perciò è necessario impiegare le entrate per uscite supplementari a favore della promozione dell'attrattiva della piazza economica in diversi ambiti:

- *trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica*: in merito alla digitalizzazione dei servizi dell'amministrazione pubblica, in Svizzera c'è una forte necessità di recuperare terreno. Le amministrazioni che offrono servizi efficienti e intuitivi per gli utenti contribuiscono in misura significativa a una piazza abitativa e imprenditoriale interessante per privati e imprese. Per questo motivo la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica deve essere accelerata. L'accento è posto segnatamente sull'approntamento di infrastrutture e servizi di base, sulla semplificazione dei processi dell'amministrazione, così come sulla creazione di interfacce e spazi di dati ai fini dello scambio di dati;
- *finanziamento della crescita nel settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI)*: questo settore riveste un ruolo fondamentale per l'attrattiva della piazza economica svizzera. Promuovere il settore ERI è dunque essenziale. In linea di principio, la crescita complessiva nel settore ERI contribuisce a migliorare l'attrattiva della piazza economica. Per semplificare, le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposta integrativa devono finanziare in parte soltanto l'aumento dei crediti ERI più importanti;
- *promozione di tecnologie e processi innovativi a favore della decarbonizzazione di imprese*: la decarbonizzazione è un fattore centrale per una piazza economica svizzera orientata al futuro. La Confederazione può sostenere finanziariamente le imprese verso la neutralità climatica, anche mediante aiuti finanziari ai fini dell'applicazione oppure destinati all'introduzione di tecnologie e processi innovativi e rispettosi dell'ambiente. Il 18 giugno 2023 il Popolo svizzero ha accolto la legge sul clima e sull'innovazione (LOCl), fissando così per tutte le imprese l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. La LOCl prevede aiuti finanziari pari a 200 milioni in media all'anno tra il 2025 e il 2030; complessivamente dovrebbero essere impiegati mezzi di 1,2 miliardi, in particolare per il passaggio a metodi di produzione rispettosi del clima nell'industria.

Si tratta di misure nuove o supplementari in tutti i settori. Dato che le uscite necessarie a tale scopo sono già state considerate nel piano finanziario 2025-2027 conformemente all'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC), il gettito dell'imposta integrativa, il cui impiego è previsto dal 2026, dovrebbe contribuire in modo sostanziale alla riduzione dei deficit strutturali negli anni del piano finanziario.

13 IMPOSTA PREVENTIVA

Le entrate preventivate per il 2025 ammontano a 6,3 miliardi. Rispetto all'anno di preventivo 2024, ciò corrisponde a una crescita del 3,9 per cento, che va attribuita a una base di stima più elevata per le entrate dall'imposta preventiva prelevate.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Imposta preventiva	6 445	6 056	6 291	3,9	6 473	6 641	6 807	3,0
Quota delle entrate in %	8,1	7,3	7,3		7,3	7,3	7,3	
Imposta preventiva Svizzera	6 439	6 036	6 276	4,0	6 458	6 626	6 792	3,0
Trattenuta d'imposta USA	6	20	15	-25,0	15	15	15	-6,9

L'IMPOSTA PREVENTIVA È IN PRIMO LUOGO UN'IMPOSTA DI GARANZIA

L'imposta preventiva è concepita come imposta di garanzia per le imposte dirette. Essa è volta a garantire la tassazione del reddito da capitali mobili (in particolare dividendi e ricavi a titolo di interessi di imprese svizzere). Viene riscossa alla fonte e rimborsata soltanto dopo la dichiarazione d'imposta. Anche i contribuenti domiciliati all'estero possono richiedere il rimborso dell'imposta preventiva, anche se, a seconda della convenzione per evitare le doppie imposizioni considerata, l'imposta residua rimane alla Confederazione.

ATTESA UN'EVOLEZIONE STABILE DELLE ENTRATE

Dopo gli anni 2020–2022, caratterizzati da un debole andamento, le entrate dall'imposta preventiva (Svizzera) hanno registrato un aumento, raggiungendo i 6,4 miliardi nel 2023. Il risultato è riconducibile anche agli adeguamenti positivi delle stime degli anni precedenti (+0,4 mia.). Gli adeguamenti delle stime sono necessari, perché le entrate diventano definitive soltanto tre anni dopo il rispettivo esercizio, quando sono già stati effettuati tutti i rimborsi. Per la preventivazione si impiegano i valori delle entrate effettive del 2023 stimati attualmente (6,1 mia; senza adeguamento delle stime degli anni precedenti).

In base a questi calcoli, le stime più aggiornate per il 2024 rilevano entrate di circa 6,1 miliardi. Per il preventivo 2025 sono attese entrate dall'imposta preventiva per 6,3 miliardi (+135 mio.). Rispetto al preventivo 2024 ciò corrisponde a un incremento di 240 milioni (+4,0 %).

METODO DI PREVISIONE E ANNI DEL PIANO FINANZIARIO

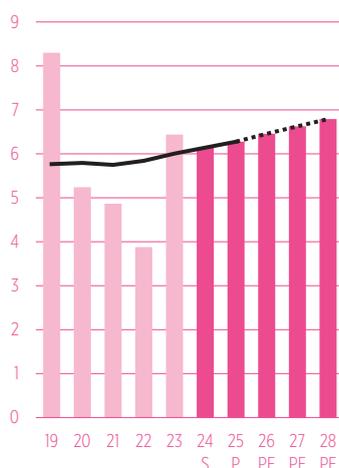
Dal 2012 la preventivazione si fonda su un metodo statistico che tiene conto del trend di crescita correggendo i valori estremi (metodo robusto di Holt-Winters). La stima effettuata nell'ambito della preventivazione rispecchia la tendenza attesa sulla base dell'evoluzione degli anni precedenti. Si tiene conto dei valori attuali degli anni precedenti. Per il periodo 2020–2022 sono pertanto inclusi gli importi corretti e per il 2023 le entrate senza correzione delle stime (6,1 mia.). Il valore indicato garantisce che eventuali errori nella stima vengano compensati nel tempo. La procedura ha uno scopo meramente statistico. Per gli anni del piano finanziario 2026–2028 l'evoluzione dell'imposta preventiva è stata collegata alla crescita economica nominale.

TRATTENUTA D'IMPOSTA SUPPLEMENTARE USA

Le entrate preventivate per la trattenuta d'imposta USA ammontano a 15 milioni. La trattenuta d'imposta USA è riscossa sui dividendi e gli interessi statunitensi e trasmessa alla Confederazione da istituti finanziari svizzeri. Gli aventi diritto possono richiedere il rimborso dell'imposta di garanzia.

IMPOSTA PREVENTIVA (SVIZZERA)

In mia. CHF



- Entrate previste
- Entrate
- Livellamento esponenziale (RHW)
- Aggiornamento secondo l'evoluzione del PIL

La preventivazione delle entrate dall'imposta preventiva si fonda su un metodo statistico (metodo robusto di Holt-Winters). Quest'ultimo garantisce che, in media, le entrate volatili non vengano né sovrastimate né sottostimate. Tendenzialmente, le entrate si profilano al rialzo. Tuttavia, l'ammontare delle entrate e la relativa tendenza di crescita rimangono al di sotto dei valori preventivati anni fa (prima del crollo degli anni 2020–2022).

14 TASSE DI BOLLO

Per il 2025 sono previste entrate pari a poco meno di 2,5 miliardi. Le entrate sono leggermente superiori rispetto all'anno precedente (+20 mio.). L'aumento della tassa sui premi di assicurazione (+40 mio.) è più elevato della diminuzione della tassa di negoziazione (-20 mio.).

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 181	2 460	2 480	0,8	2 490	2 500	2 520	0,6
Quota delle entrate in %	2,7	3,0	2,9		2,8	2,7	2,7	
Tassa d'emissione	219	250	250	0,0	250	250	250	0,0
Tassa di negoziazione	1 164	1 420	1 400	-1,4	1 400	1 400	1 400	-0,4
Titoli svizzeri	185	205	210	2,4	210	210	210	0,6
Titoli esteri	980	1 215	1 190	-2,1	1 190	1 190	1 190	-0,5
Tassa sui premi di assicurazione e altro	798	790	830	5,1	840	850	870	2,4

TASSA D'EMISSIONE

Per gli anni 2025-2028 si prevedono entrate provenienti dalla tassa d'emissione in ragione di 250 milioni annui (media pluriennale).

Alla costituzione di capitale proprio viene applicata una tassa d'emissione dell'1 per cento. Il fabbisogno di capitale delle imprese è determinante per l'evoluzione di queste entrate.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

La stima per il 2025 si basa sui valori medi relativi agli esercizi 2019-2023. Per gli anni del piano finanziario si prevede un'evoluzione stabile.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 per mille e del 3,0 per mille. L'ammontare delle entrate dipende dal volume dei titoli imponibili dei negoziatori di titoli svizzeri.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E ALTRO

Le entrate provenienti dalla tassa sui premi di assicurazione dovrebbero continuare a crescere con una certa stabilità. Poiché, come l'anno precedente, anche nel 2023 il risultato contabile si è rivelato nettamente migliore del previsto (2023: +43 mio., 2022: +35 mio.), per il 2025 vengono iscritti a preventivo 40 milioni in più rispetto al 2024. Negli anni del piano finanziario 2026-2028 è previsto un aumento di circa l'1,7 per cento all'anno (arrotondato per eccesso alla decina di mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione (tra cui le assicurazioni di responsabilità civile, antincendio, casco ed economia domestica). La tassa è calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

15 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Rispetto alla stima attuale per il 2024, per il 2025 è atteso un aumento delle entrate del 3,9 per cento. La forte progressione è riconducibile all'aumento d'imposta dal 2024 a favore dell'AVS. Una parte delle maggiori entrate sarà percepita solo nel 2025.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Imposta sul valore aggiunto	25 148	27 178	27 870	2,5	28 660	29 400	30 320	2,8
Quota delle entrate in %	31,6	32,7	32,5		32,1	32,3	32,6	
Risorse generali della Confederazione	20 129	20 866	21 190	1,6	21 780	22 340	23 050	2,5
Mezzi a destinazione vincolata	5 019	6 312	6 680	5,8	6 880	7 060	7 270	3,6
Assicurazione malattie 5%	1 053	1 100	1 110	0,9	1 150	1 180	1 210	2,4
Finanziamento AVS	3 240	4 451	4 800	7,8	4 940	5 070	5 230	4,1
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	726	760	770	1,3	790	810	830	2,2

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— IVA
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente connessa alla crescita dell'economia. Questa correlazione è stata confermata in modo eclatante durante la crisi innescata dalla pandemia di COVID-19, con il crollo nel 2020 e la ripresa nel 2021. Gli scostamenti più importanti dalla crescita economica sono riconducibili in primo luogo alle riforme fiscali come per esempio l'aumento delle aliquote IVA dal 2024 (riforma AVS 21).

STIMA DELLE ENTRATE

L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto è influenzato dalla crescita dell'economia reale (aumento delle quantità di beni e prestazioni di servizi) e dal rincaro (evoluzione dei prezzi). Per la stima delle entrate ci si basa pertanto sul PIL. Influiscono anche fattori come gli aumenti dell'aliquota d'imposta.

Rispetto al preventivo 2024 le entrate dell'IVA aumentano all'incirca del 2,5 per cento. L'attuale stima delle entrate per il 2024 (26,8 mia.) è più bassa dei valori iscritti a preventivo a causa della crescita del PIL più contenuta (+2,6 %; P 24: +3,0 %). Rispetto all'attuale stima per il 2024, le entrate crescono del 3,9 per cento, quindi in misura nettamente superiore al PIL in termini nominali (+2,8 %).

Uno dei principali fattori di progressione è l'aumento proporzionale dell'aliquota d'imposta di 0,4 punti percentuali a favore dell'AVS (riforma AVS 21) entrato in vigore il 1° gennaio 2024. Le relative maggiori entrate, pari al 21 per cento circa per il 2025 (ca. 280 mio.) saranno percepite soltanto nell'anno di preventivo 2025, poiché le entrate sono contabilizzate più tardi.

Oltre a ciò, il 1° gennaio 2025 entrerà in vigore la revisione della LIVA. La modifica prevede di assoggettare all'imposta le piattaforme online di vendita per corrispondenza, nonché di trattare i sussidi delle collettività pubbliche come rilevanti anche ai fini dell'IVA. La riforma potrebbe produrre maggiori entrate annue di circa 50 milioni.

Minori entrate risultano dall'abolizione dei dazi doganali (-13 mio.) e dall'atteso effetto di due decisioni del Tribunale federale (-98 mio.). Ne consegue che determinati flussi di mezzi all'interno della stessa collettività pubblica non sono equiparabili ai sussidi o ad altri contributi di diritto pubblico e pertanto non comportano alcuna riduzione dell'imposta precedente. Negli anni successivi le minori entrate dovrebbero aumentare (2028: -144 mio.), sebbene l'incertezza sia elevata.

PARTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il 24 per cento circa delle entrate dell'IVA è a destinazione vincolata. Le entrate a favore dell'AVS saranno più elevate per effetto dell'aumento dell'aliquota d'imposta e raggiungeranno quota 4,8 miliardi (+349 mio.). A ciò si aggiunge la parte destinata al FIF (+10 mio.) e all'assicurazione malattie a favore della riduzione individuale dei premi (+10 mio.). Non sono ancora considerate le attese perdite da crediti fiscali (perdite su debitori; 130 mio.), che devono essere dedotte proporzionalmente ai fini del calcolo della destinazione vincolata.

16 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Tendenzialmente le entrate continuano a diminuire. Nel 2027 le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali aumenteranno, poiché per finanziare il FOSTRA sarà necessario un aumento delle imposte.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Rimanenti imposte sul consumo	7 992	8 014	7 949	-0,8	7 806	7 867	7 706	-1,0
Quota delle entrate in %	10,0	9,6	9,3		8,8	8,6	8,3	
Imposte sugli oli minerali	4 341	4 299	4 276	-0,5	4 185	4 286	4 164	-0,8
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 621	2 579	2 569	-0,4	2 508	2 437	2 365	-2,1
Supplemento fiscale oli minerali gravante i carburanti	1 707	1 706	1 695	-0,6	1 665	1 838	1 787	1,2
Imposta sugli oli minerali gravante i combustibili	14	15	13	-13,8	12	12	12	-5,6
Imposta sul tabacco	2 025	2 010	1 980	-1,5	1 929	1 888	1 837	-2,2
Imposta sulla birra	112	115	115	0,2	115	115	115	0,0
Imposta sulle bevande spiritose	288	302	290	-4,0	290	290	290	-1,0
Supplemento rete	1 226	1 288	1 288	0,0	1 288	1 288	1 301	0,2

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

L'imposta sugli oli minerali è prelevata in funzione della quantità. Dal 2008 le entrate evolvono tendenzialmente al ribasso. Da un lato, i veicoli stanno diventando sempre più efficienti e, dall'altro lato, cresce la quota di veicoli elettrici. Per il 2025 si conta su una diminuzione complessiva delle entrate dello 0,5 per cento. Conformemente alla riveduta legge sul CO₂, dal 2026 la restituzione dell'imposta sugli oli minerali a imprese di trasporto concessionarie nel traffico viaggiatori sarà abrogata e comporterà quindi maggiori entrate (ca. 40 mio.). Allo stesso tempo, fino nel 2030 la Confederazione promuove il passaggio a sistemi di propulsione alternativa (max. 47 mio. all'anno). Nel 2027 sarà necessario un aumento dell'aliquota a favore del FOSTRA (4 ct. per litro), che comporterà maggiori entrate pari a 240 milioni dal supplemento fiscale sugli oli minerali.

Il 60 per cento dell'imposta sugli oli minerali (imposta di base) e l'intero supplemento fiscale sono destinati ai settori del traffico stradale e aereo. Al fine di sgravare il bilancio, attualmente si rinuncia a versare l'imposta di base sugli oli minerali nel FOSTRA (di regola il 10 %). Nel 2025, 45,5 milioni provenienti dall'imposta sugli oli minerali saranno destinati al finanziamento speciale per il traffico aereo.

IMPOSTA SUL TABACCO

Il Consiglio federale intende aumentare le tariffe d'imposta su sigari, cigarillos, tabacco trinciato fine e altro tabacco da fumo a partire dal 2025 allo scopo di sgravare il bilancio. Si tratta di maggiori entrate dell'ordine di circa 44,4 milioni. Ciononostante, per il 2025 si profila una contrazione di 30 milioni (-1,5 %) rispetto al preventivo 2024. Per gli anni del piano finanziario è atteso un calo annuo delle vendite del 2,5 per cento, che corrisponde alla media nel lungo termine. L'imposta sul tabacco è impiegata per finanziare una parte del contributo federale all'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate dipendono dal consumo pro capite e dall'evoluzione demografica così come dalla quantità e dalla qualità della frutta indigena raccolta. Il 10 per cento del ricavo netto è destinato ai Cantoni. La parte rimanente è impiegata per finanziare parte del contributo federale all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Le entrate iscritte a preventivo corrispondono al limite di riscossione massimo stabilito dalla legge (di 2,3 ct./kWh).

17 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Nel 2025 le diverse entrate fiscali diminuiscono. In ambito di tassa sul traffico pesante, ciò è dovuto a un effetto straordinario del 2024. I proventi della tassa sul CO₂ calano a seguito dell'efficacia incentivante della tassa. Crescono invece le entrate dell'imposta sugli autoveicoli e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Diverse entrate fiscali	5 183	5 461	5 114	-6,4	5 095	5 037	4 994	-2,2
Quota delle entrate in %	6,5	6,6	6,0		5,7	5,5	5,4	
Tasse sul traffico	2 502	2 886	2 716	-5,9	2 732	2 702	2 692	-1,7
Imposta sugli autoveicoli	383	530	588	11,0	593	599	606	3,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	474	441	451	2,4	457	462	467	1,5
Tassa sul traffico pesante	1 645	1 915	1 676	-12,5	1 682	1 640	1 619	-4,1
Dazi doganali	1 184	664	631	-4,9	637	641	645	-0,7
Tassa sulle case da gioco	364	374	364	-2,7	377	379	379	0,3
Tasse d'incentivazione	1 061	1 469	1 339	-8,9	1 293	1 263	1 234	-4,3
Tassa d'incentivazione sui COV	84	110	106	-3,8	106	106	106	-1,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	49	52	48	-7,7	48	49	50	-1,0
Tassa d'incentivazione CO ₂	928	1 307	1 185	-9,4	1 139	1 108	1 078	-4,7
Rimanenti entrate fiscali	71	69	65	-5,7	56	52	45	-10,2

TASSE SUL TRAFFICO

Le entrate dall'*imposta sugli autoveicoli* dovrebbero aumentare per via del numero crescente di veicoli importati (+58 mio.). Quelle provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno stradale) rispecchiano la persistente intensa attività di viaggio (+10 mio.). L'introduzione del contrassegno elettronico ha fatto sì che l'acquisto avvenga sovente già nel mese di dicembre e questo spiega le entrate elevate del 2023. Dal 2024 gli introiti del mese di dicembre sono dunque delimitati al passivo. Per il 2024 sono state preventivate maggiori entrate una tantum per la *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* (passaggio a una contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale). Nel 2025 questo effetto viene meno (-239 mio.). Tuttavia, a partire dal 1° gennaio 2025 è previsto un aumento del 5 per cento dell'aliquota (adeguamento al rincaro), che consente di mitigare temporaneamente il calo delle entrate dovuto al maggior numero di veicoli elettrici messi in circolazione ed esenti dall'imposizione.

DAZI

Nel 2025 sono attese minori entrate rispetto al preventivo 2024 (-33 mio.). Il calo delle entrate preventivate per il 2024 in relazione all'abolizione dei dazi doganali è stato sottostimato. Ora per il 2024 si prevedono minori entrate pari a 698 milioni (IVA inclusa; P 2024: 590 mio.). Permangono le incertezze dovute a problemi globali di approvvigionamento e alla scarsità di materie prime.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

La *tassa sul CO₂* applicata ai combustibili fossili prevede un incentivo finanziario per moderare il consumo, il che comporta una diminuzione delle entrate (-122 mio.). Per quanto riguarda la *tassa d'incentivazione sui COV*, non si prevedono variazioni sul fronte delle entrate (-4 Mio.).

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E RIMANENTI RICAVI FISCALI

In merito alle entrate derivanti dalla *tassa sulle case da gioco* si attende un leggero calo. I *rimanenti ricavi fiscali* (tassa sulle acque di scarico e tassa di macellazione) caleranno perché gli impianti di depurazione delle acque saranno modernizzati gradualmente, dopodiché la tassa verrà meno.

18 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

L'aumento delle entrate nel preventivo 2025 (+0,3 mia.) è da ricondurre principalmente alle entrate per finanziare le centrali elettriche di riserva (+122 mio.) e alle entrate straordinarie della BNS derivanti dalle banconote della sesta serie non cambiate (+236 mio.). Come negli anni precedenti, è iscritta a preventivo una distribuzione dell'utile della BNS alla Confederazione di 667 milioni.

ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate non fiscali ed entrate per investimenti	4 823	5 231	5 494	5,0	5 464	5 375	5 391	0,8
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>310</i>	<i>210</i>	<i>368</i>		<i>31</i>	<i>31</i>	<i>30</i>	
Quota delle entrate in %	6,1	6,3	6,4		6,1	5,9	5,8	
Entrate non fiscali	3 821	4 197	4 509	7,4	4 378	4 293	4 316	0,7
Regalie e concessioni	374	1 078	1 069	-0,8	1 098	1 100	1 102	0,5
Rimanenti entrate	2 818	2 395	2 914	21,7	2 747	2 652	2 657	2,6
Ricavi e tasse	1 242	1 062	1 220	14,9	1 293	1 157	1 151	2,0
Entrate diverse	970	712	1 054	48,1	797	819	814	3,4
Contributi cantonali	606	621	640	3,0	658	675	692	2,7
Entrate finanziarie	630	724	526	-27,3	533	541	557	-6,3
Entrate per investimenti	1 002	1 035	985	-4,8	1 086	1 082	1 075	1,0

REGALIE E CONCESSIONI

La distribuzione dell'utile della BNS costituisce gran parte delle entrate della Confederazione di questa categoria. A causa della pesante perdita in bilancio della BNS alla fine del 2023 (-53,2 mia.), dal 2024 è preventivata una distribuzione dell'utile alla Confederazione di soli 667 milioni. Negli anni 2022 e 2023 tale importo ammontava ancora a 2 miliardi. Di questi, 1,3 miliardi figuravano come distribuzioni supplementari e sono stati contabilizzati come entrate straordinarie.

Una distribuzione di 667 milioni nel 2025 è considerata di principio possibile. Attualmente la riserva per future ripartizioni della BNS presenta un saldo negativo (-53,2 mia.), ma, considerata l'entità del bilancio (aprile 2024: 860 mia.), la BNS potrebbe conseguire ricavi ed essere in grado di distribuire nuovamente utili in futuro, quando il disavanzo di bilancio sarà pareggiato. La continuità di bilancio è importante per la stabilità delle finanze della Confederazione.

RIMANENTI ENTRATE

Nel 2025, l'aumento delle compensazioni è legato alle uscite per le centrali elettriche di riserva (+122 mio.). Queste ultime sono però finanziate attraverso un corrispettivo equivalente pagato dai consumatori di energia elettrica. È iscritto a preventivo anche un versamento eccezionale della BNS, risultante dalle banconote della sesta serie che non sono state cambiate. Secondo le stime, l'importo versato alla Confederazione ammonterebbe a 236 milioni. Essendo eccezionali, queste entrate sono quindi contabilizzate come entrate straordinarie.

Dal 2026 la voce «ricavi e tasse» aumenterà di 140 milioni conformemente al messaggio concernente la modifica della legge sulle banche (LBCR), che prevede l'introduzione di una garanzia statale della liquidità per banche di rilevanza sistemica («public liquidity backstop», PLB). Il PLB deve essere integrato da un importo forfettario che queste banche devono versare alla Confederazione in anticipo. Esso consentirà di compensare i rischi della Confederazione e di ridurre le distorsioni della concorrenza.

ENTRATE FINANZIARIE

La flessione delle entrate è riconducibile ai minori ricavi provenienti dagli investimenti sui mercati monetario e dei capitali. L’AFF investe i capitali in modo tale che siano garantiti la sicurezza e ricavi conformi alle condizioni di mercato. In seguito alla diminuzione dei tassi d’interesse, calano di conseguenza anche le entrate a titolo di interessi.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tra le *entrate per investimenti* rientrano le distribuzioni di dividendi da partecipazioni della Confederazione (tra cui FFS, Swisscom, La Posta e RUAG), i rimborsi dei mutui e dei contributi agli investimenti e il compenso per l’alienazione di investimenti materiali. L’evoluzione delle entrate è influenzata soprattutto dalla vendita delle unità operative di RUAG. I pertinenti ricavi dalla vendita, pari a 150–200 milioni, sono distribuiti alla Confederazione negli anni 2023–2025 sotto forma di dividendi straordinari.

2 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Malgrado le misure correttive, nel preventivo 2025 le uscite crescono dello 0,8 per cento (+2,8 % al netto delle uscite straordinarie). I principali fattori determinanti per l'aumento sono riconducibili all'AVS, al settore della migrazione, la riduzione individuale dei premi e l'esercito. Dal 2025 si aggiungeranno inoltre nuovi sussidi nel settore del clima. Sono invece in calo le uscite nei settori Trasporti, Educazione e ricerca e Agricoltura.

EVOLUZIONE DELLE USCITE

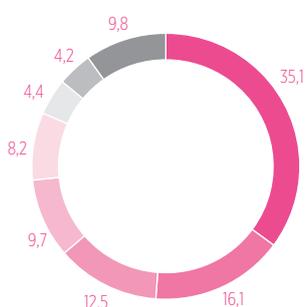
In mia. CHF e in % del PIL



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— P in % del PIL (scala di destra)

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2025

Quote in %



● Previdenza sociale: 30,3 mia.
● Finanze e imposte: 13,9 mia.
● Trasporti: 10,8 mia.
● Educazione e ricerca: 8,3 mia.
● Sicurezza: 7,1 mia.
● Agricoltura e alimentazione: 3,6 mia.
● Relazioni con l'estero: 3,8 mia.
● Rimanenti compiti: 8,5 mia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite	81 038	85 707	86 408	0,8	90 363	93 551	95 677	2,8
secondo settori di compiti								
<i>di cui straordinarie</i>	1 070	2 358	700		550	-	-	
Previdenza sociale	27 167	29 254	30 338	3,7	31 643	32 928	33 641	3,6
Finanze e imposte	12 208	13 361	13 903	4,1	14 994	15 758	16 169	4,9
Trasporti	10 614	12 016	10 787	-10,2	11 075	11 564	11 697	-0,7
Educazione e ricerca	8 214	8 374	8 341	-0,4	8 615	8 847	9 101	2,1
Sicurezza	6 959	6 900	7 092	2,8	7 377	7 795	8 213	4,5
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 681	3 637	-1,2	3 636	3 635	3 634	-0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	4 026	3 751	3 817	1,8	3 940	4 021	4 104	2,3
Rimanenti settori di compiti	8 158	8 370	8 493	1,5	9 082	9 004	9 118	2,2

Le uscite per il settore di compiti *Previdenza sociale* aumentano complessivamente di 1,1 miliardi. Questo andamento è dovuto soprattutto alle maggiori uscite per l'AVS (contributo federale +0,5 mia., percentuale IVA +0,4 mia.), ma anche alle riduzioni individuali dei premi (+0,3 mia.) e al settore della migrazione (aiuto sociale +0,2 mia., centri federali d'asilo +0,2 mia.). È invece temporaneamente sospeso il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (-0,6 mia.).

La crescita delle uscite nel settore di compiti *Finanze e imposte* (+0,5 mia.) è attribuibile in particolare alle maggiori partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (quote dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta +0,4 mia.) e a versamenti di compensazione al Cantone di Ginevra in seguito a una nuova convenzione per evitare la doppia imposizione da corrispondere a partire dal 2025 (+0,1 mia.). Aumentano altresì le uscite per la perequazione finanziaria (+0,2 mia.), mentre quelle per interessi passivi diminuiscono (-0,2 mia.).

Le uscite per il settore di compiti *Trasporti* sono nettamente inferiori ai valori dell'anno precedente, perché nel 2024 è stato preventivato, come uscita straordinaria, un apporto unico di capitale per la stabilizzazione finanziaria delle FFS pari a 1,2 miliardi. Al netto di questo effetto, le uscite per i trasporti regrediscono solo di poco (-0,7 %).

Fino al termine del periodo di pianificazione finanziaria le uscite per il settore di compiti *Sicurezza* cresceranno in media del 4,5 per cento. Questo consente di innalzare le uscite per l'esercito fino a raggiungere l'1 per cento del PIL entro il 2035.

Negli esercizi 2025 e 2026, le spese legate alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina saranno contabilizzate nelle uscite straordinarie in misura via via minore. A partire dal 2025, il Consiglio federale intende infatti abbandonare rapidamente il principio di straordinarietà. Secondo la pianificazione attuale, dal 2027 tutte le uscite legate allo statuto di protezione S dovranno essere finanziate a titolo ordinario (v. art. 3 DF II concernente il piano finanziario per gli anni 2026-2028).

21 PREVIDENZA SOCIALE

Nel preventivo 2025 è previsto un aumento delle uscite della previdenza sociale pari al 3,7 per cento (+1,1 mia.). La rinuncia temporanea al contributo versato dalla Confederazione per l'assicurazione contro la disoccupazione (ca. 590 mio.) consente di limitare tale crescita, che in caso contrario avrebbe raggiunto il 5,7 per cento. Le uscite per l'AVS e l'assicurazione malattie registrano un notevole aumento che si riflette nel piano finanziario, sostenuto dalla crescita demografica e dall'aumento dei costi della sanità.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Previdenza sociale	27 167	29 254	30 338	3,7	31 643	32 928	33 641	3,6
<i>di cui uscite straordinarie</i>	1 070	1 206	700		550	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	33,5	34,1	35,1		35,0	35,2	35,2	
Assicurazione per la vecchiaia	13 723	15 233	16 113	5,8	16 446	17 133	17 574	3,6
Assicurazione per l'invalidità	4 104	4 275	4 312	0,9	4 422	4 521	4 608	1,9
Assicurazione malattie	3 092	3 313	3 623	9,4	3 749	3 875	4 008	4,9
Prestazioni complementari	1 947	2 012	1 997	-0,7	2 030	2 038	2 102	1,1
Assicurazione militare	150	151	167	11,0	171	174	177	4,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	611	618	41	-93,4	40	596	665	1,9
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	40	39	37	-5,7	37	36	34	-3,0
Migrazione	3 385	3 519	3 960	12,5	3 887	3 665	3 561	0,3
Politica familiare, pari opportunità	114	95	88	-7,0	861	890	912	76,2

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2025 per l'AVS sono previste uscite supplementari di 0,9 miliardi (+5,8 %). L'incremento è dovuto essenzialmente al maggiore contributo della Confederazione all'AVS (+484 mio. o +4,7 %), soprattutto a causa dell'aumento della rendita minima, ma anche della crescita demografica. Inoltre, l'incremento delle uscite è influenzato anche dall'aumento dell'importo dell'IVA a favore dell'AVS (+352 mio. o +7,9 %), che in parte continua a essere determinato dall'aumento proporzionale di 0,4 punti percentuali IVA a favore dell'AVS. Introdotto nel 2024, quest'ultimo continuerà a esplicare i suoi effetti in misura del 20 per cento circa anche nel preventivo 2025. Contribuisce alla progressione delle uscite anche il versamento delle entrate derivanti dalla tassa sulle case da gioco (+38 mio.).

Nel piano finanziario le uscite per l'AVS continuano ad aumentare. Dal 2026, a seguito della proposta del Consiglio federale per finanziare la 13ª mensilità AVS, il contributo della Confederazione alle uscite dell'AVS dovrebbe passare dal 20,2 al 18,7 per cento. Nonostante tale adeguamento, il contributo della Confederazione all'AVS continua ad aumentare, in primo luogo a causa della crescita demografica.

ASSICURAZIONE INVALIDITÀ

Nel 2025 le uscite per l'assicurazione per l'invalidità (AI) aumenteranno di 37 milioni (+0,9 %). La progressione è riconducibile quasi esclusivamente all'aumento del contributo della Confederazione all'assicurazione (+35 mio.). Dal 2014 tale contributo è legato dall'evoluzione delle entrate dall'IVA, ma per calcolarlo si tiene conto anche del fatto che

la crescita generale della produttività è superiore all'aumento delle rendite AI. Nel 2025 il contributo della Confederazione coprirà circa il 39 per cento delle uscite dell'AI.

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite per l'assicurazione malattie sono costituite principalmente dai contributi della Confederazione a favore della riduzione individuale dei premi in ragione del 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premi dovuti più aliquota percentuale degli assicurati). Il contributo federale definitivo alla riduzione dei premi per il 2024, noto da quando sono stati fissati i premi nell'autunno 2023, ammonta a 3344 milioni e supera quindi di 87 milioni il valore preventivato. Su questa base, si stima che nel 2025 le uscite aumenteranno di ulteriori 222 milioni (+6,6 %) a 3566 milioni. Tale progressione è da ricondurre alla persistente crescita dei premi nonché al numero costantemente elevato di assicurati. In questo settore di compiti vengono inoltre sostenute uscite pari a circa 16 milioni per misure a favore della qualità in base alla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Negli anni del piano finanziario la crescita sarà costantemente elevata.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

La decrescita prevista per il 2025 è da ricondurre alla riduzione del contributo della Confederazione per le prestazioni complementari sia all'AVS (-7,8 mio. o -0,7 %) sia all'AI (-6,8 mio. o -0,7 %). In entrambi i settori, tale evoluzione è dovuta alla stabilizzazione delle prestazioni medie nonché a una nuova valutazione degli effetti della riforma delle prestazioni complementari.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO

Il marcato calo delle uscite negli anni 2025 e 2026 è da ricondurre alla temporanea soppressione del contributo federale all'AD. Tale contributo, vincolato per legge, evolve generalmente in maniera proporzionale rispetto alla somma dei salari soggetti a contribuzione. Conformemente alla legge federale concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2025, il contributo federale deve essere ridotto di 1,25 miliardi nel periodo 2025-2029 (nessun contributo federale nel 2025/2026, riduzione residua nel 2027). Poiché durante la pandemia di COVID-19, oltre al contributo ordinario all'AD, la Confederazione si è assunta anche tutti i costi delle indennità per lavoro ridotto, l'AD è riuscita a superare la crisi senza contrarre debiti. La riduzione non comporta adeguamenti sotto il profilo delle prestazioni.

MIGRAZIONE

Nel preventivo 2025 per il settore della migrazione è prevista una progressione delle uscite pari a 411 milioni (+12,5 %). Questo incremento è da ricondurre in particolare al fatto che sono preventivati più mezzi per l'aiuto sociale nel settore della migrazione, per le misure d'integrazione a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina nonché per i centri federali d'asilo. Nel settore dell'asilo, le prestazioni di aiuto sociale aumentano di circa 240 milioni a causa della prevista crescita delle domande d'asilo, mentre le prestazioni a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina si riducono di circa 130 milioni anche grazie all'aumento dell'attività lucrativa. Le uscite per le misure d'integrazione sono superiori di circa 140 milioni rispetto all'anno precedente, poiché il preventivo 2024 si basava sull'ipotesi che lo statuto di protezione S venisse revocato e che quindi i contributi a favore dell'integrazione delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sarebbero stati versati solo nel primo trimestre 2024. Le uscite per i centri federali d'asilo aumentano di oltre 190 milioni, poiché, dato il numero elevato di domande d'asilo, sono previsti più letti.

Per quanto concerne le uscite per le persone in cerca di protezione con statuto S, il Consiglio federale auspica la revoca dello stato di straordinarietà (art. 15 LFC). Per questa ragione nel preventivo 2025 circa 550 milioni degli importi forfettari per l'aiuto sociale vengono chiesti come uscite ordinarie e 700 milioni come uscite straordinarie (totale 1250 mio.). Per l'anno del piano finanziario 2026, la quota delle uscite straordinarie preventivate a favore delle persone in cerca di protezione con statuto S ammonta a 550 milioni, mentre nel 2027 le uscite sono iscritte preventivo integralmente a titolo ordinario.

ASSICURAZIONE MILITARE, COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE, POLITICA FAMILIARE, PARI OPPORTUNITÀ

Le uscite per l'*assicurazione militare* comprendono i versamenti per le prestazioni assicurative, le uscite per le spese amministrative della Suva e la modifica dell'accantonamento della Confederazione per impegni in essere (in particolare rendite). L'aumento di 15 milioni è riconducibile principalmente alle crescenti spese di cura nonché alla modifica dell'accantonamento.

Per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* è atteso un calo delle uscite di 2 milioni, poiché diminuiscono ulteriormente soprattutto gli impegni contratti sulla base del diritto anteriore (riduzioni suppletive per pigioni). Infine, il versamento della Confederazione ai fondi di rotazione destinati al sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica diminuirà dell'1,4 per cento e per le prestazioni di garanzia è previsto un lieve aumento dell'accantonamento rispetto al 2024.

Nell'*ambito della politica familiare*, il preventivo 2025 prevede una riduzione delle uscite per il sostegno alla custodia di bambini complementare alla famiglia, principalmente a causa dell'attesa diminuzione del numero di domande e della riduzione degli aiuti finanziari per i Cantoni e i Comuni. Dal 2025 le uscite a tale titolo nel piano finanziario aumentano, poiché dal 2026 in quest'ultimo sono inclusi i costi che risulterebbero dal nuovo contributo della Confederazione per il sostegno alla custodia di bambini complementare alla famiglia conformemente alla decisione del Consiglio nazionale (Iv. Pa. 21.403; 2026: 769 mio.). Il Consiglio federale respinge tuttavia tale progetto, poiché ritiene che la custodia di bambini complementare alla famiglia sia un compito che spetta ai Cantoni e che quindi debba essere finanziato da questi ultimi o dall'economia. Preferisce un modello alternativo attualmente oggetto di deliberazione parlamentare, volto a sgravare finanziariamente i genitori mediante una sorta di assegno familiare supplementare quando i bambini sono affidati a un servizio di custodia istituzionale. Rispettando la legge del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (RS 836.2), questo contributo per la custodia di bambini sarebbe conforme alla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e adempirebbe in parte le aspettative dell'iniziativa sugli asili nido.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite per legge. Per circa il 95 per cento si tratta di uscite fortemente vincolate.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per finanziare i contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, pari a circa 17 miliardi, la Confederazione ha a disposizione le entrate a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose e dall'imposta sul tabacco per il 2024 (totale ca. 2,2 mia.). Ciò permette di coprire oltre il 12,7 per cento dei contributi federali. Nel preventivo 2024 questa quota era leggermente più elevata (13,4 %, ossia 16,5 mia.).

22 FINANZE E IMPOSTE

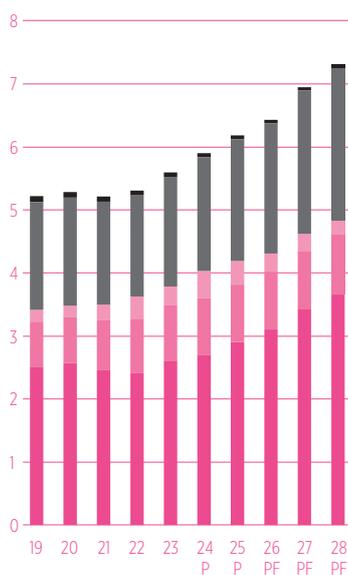
La progressione delle uscite nel 2025 (+0,5 mia.) è dovuta in particolare all'aumento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione (+0,6 mia.), ma anche dei contributi alla perequazione finanziaria (+0,2 mia.). Tale effetto è in parte compensato da una diminuzione dell'onere degli interessi passivi (-0,2 mia.).

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Finanze e imposte	12 208	13 361	13 903	4,1	14 994	15 758	16 169	4,9
Quota delle uscite in % per settore di compiti	15,1	15,6	16,1		16,6	16,8	16,9	
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7 230	7 893	8 482	7,5	9 397	9 789	10 052	6,2
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 191	1 435	1 230	-14,3	1 290	1 348	1 285	-2,7
Perequazione finanziaria	3 788	4 033	4 191	3,9	4 307	4 621	4 831	4,6

USCITE TOTALI PER LA PEREQUAZIONE FINANZIARIA (INCLUSI I CONTRIBUTI DEI CANTONI)

In mia. CHF



Nel 2025 le uscite per la perequazione finanziaria aumentano del 4,8 per cento, a 6,2 miliardi. Di questi, circa 4,2 miliardi (ca. 68 %) sono a carico della Confederazione. Le uscite aumentano in misura sostenuta anche negli anni seguenti.

- Perequazione delle risorse (Confederazione)
- Compensazione degli oneri (Confederazione)
- Provvedimenti temporanei (Confederazione)
- Perequazione delle risorse (Cantoni)
- Provvedimenti temporanei (Cantoni)

PARTECIPAZIONI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

L'aumento nel 2025 (+589 mio.) è dovuto principalmente alla progressione della partecipazione dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta (+385 mio.) e ai versamenti di compensazione al Cantone di Ginevra (+100 mio.) previsti nel quadro della nuova convenzione per evitare la doppia imposizione con la Francia. A ciò si aggiunge il saldo dei finanziamenti speciali (conferimenti e prelievi) nel capitale di terzi (+118 mio. netti).

Dal 2026 la partecipazione di terzi crescerà sensibilmente a causa della quota cantonale sulle entrate dell'imposta integrativa (75 %, ovvero 1,2 mia. su un totale stimato di 1,6 mia.).

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

La diminuzione delle uscite in questo settore (-205 mio.) è riconducibile alla riduzione dell'onere degli interessi passivi (-204 mio.):

- nell'ambito dei *crediti contabili a breve termine*, il ridotto volume di emissione sommato ai tassi d'interesse in calo determinano minori uscite di 168 milioni;
- anche le uscite a titolo di interessi per i *conti di deposito* (-38 mio.) e per la Cassa di risparmio del personale federale (-6 mio.) diminuiscono in modo significativo a causa del livello dei tassi d'interesse e dei volumi meno elevati;
- le spese a titolo di interessi sui *prestiti della Confederazione* aumentano (+16 mio.), poiché il prestito esigibile nel 2024 con un rendimento dello 0,57 per cento sarà sostituito da nuove emissioni con un rendimento meno vantaggioso (1,2 % per i prestiti a 10 anni secondo quanto preventivato); inoltre, aumenta anche il volume dei prestiti.

Sull'intero periodo 2024-2028, le uscite caleranno in media del 2,7 per cento all'anno, soprattutto in conseguenza dell'evoluzione tra il 2024 e il 2025. Tra il 2025 e il 2028 la crescita annua media si stabilirà all'1,5 per cento, dato che i tassi d'interesse dovrebbero aumentare gradualmente. Al contempo, partendo dal presupposto che il risanamento delle finanze federali avrà successo, si delinea un minore fabbisogno di finanziamento.

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Le uscite della Confederazione per la perequazione finanziaria crescono complessivamente di 157 milioni (+3,9 %) e nel 2025 ammonteranno a 4,2 miliardi:

- i versamenti di compensazione per la *perequazione delle risorse* aumentano del 7,3 per cento (+198 mio.) sulla base della progressione del potenziale delle risorse dei Cantoni e dell'accentuazione delle disparità tra di essi;
- a seguito dell'adeguamento al rincaro rispetto al mese di aprile del 2024 (+1,4 %), il contributo destinato alla *compensazione degli oneri* aumenta complessivamente di 11 milioni;
- l'importo versato a *compensazione dei casi di rigore* diminuisce conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; -5 % all'anno dal 2016);
- nel 2025, 16 Cantoni finanziariamente deboli riceveranno versamenti di compensazione per 80 milioni a titolo di *misure di attenuazione* (-40 mio.);
- tra il 2024 e il 2030, la Confederazione verserà ogni anno *contributi supplementari* per 180 milioni ai Cantoni finanziariamente deboli allo scopo di attenuare le ripercussioni della modifica della perequazione finanziaria nel quadro della RFFA.

Per gli anni del piano finanziario è atteso un marcato aumento annuo medio del 4,6 per cento, dovuto all'incremento del potenziale delle risorse e all'accentuazione delle disparità fra Cantoni.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine. Gli importi sono definiti per legge (partecipazioni alle entrate della Confederazione, contributi alla perequazione finanziaria) o dipendono dall'evoluzione di fattori esogeni come il livello dei tassi d'interesse.

23 TRASPORTI

Nel 2025 le uscite nel settore dei trasporti diminuiscono. Da un lato, nel preventivo 2024 era ancora previsto un apporto unico di capitale per le FFS (1,15 mia.), dall'altro, viene temporaneamente ridotto il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per sgravare il bilancio.

TRASPORTI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Trasporti	10 614	12 016	10 787	-10,2	11 075	11 564	11 697	-0,7
<i>di cui uscite straordinarie</i>	0	1 152	-		-	-	-	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	13,1	14,0	12,5		12,3	12,4	12,2	
Traffico stradale	3 368	3 238	3 371	4,1	3 359	3 488	3 476	1,8
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	7 083	8 581	7 211	-16,0	7 512	7 837	7 971	-1,8
Navigazione aerea	163	196	205	4,4	204	239	250	6,3

TRAFFICO STRADALE

Circa l'80 per cento delle uscite per il traffico stradale confluisce nel conferimento al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA); il resto è destinato ai contributi della Confederazione alle strade cantonali (ca. 14 %) nonché alle altre strade e ai costi amministrativi. A causa della progressione delle entrate a destinazione vincolata aumentano anche le uscite per il conferimento al FOSTRA.

Per tutto il periodo di pianificazione è prevista una crescita media annua dell'1,8 per cento per il traffico stradale. Ciò è dovuto al rialzo del conferimento al FOSTRA. La progressione risulta dal previsto aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali nel 2027 e dalle maggiori entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposta sugli autoveicoli e dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Nel 2025 le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici diminuiscono di circa 1370 milioni. Ciò è principalmente da ricondurre all'apporto unico di capitale per le FFS pari a 1152 milioni nel 2024. Senza tale effetto straordinario le uscite subiscono un calo di 218 milioni (-2,9 %).

Il *conferimento al FIF* diminuisce di circa 244 milioni (-4,1 %). Le entrate provenienti della tassa sul traffico pesante sono in parte trattenute per finanziare i costi non coperti del traffico pesante nel bilancio della Confederazione e non vengono conferiti al FIF. In tal modo è possibile sgravare il bilancio.

Nel 2025 per il *trasferimento del traffico merci* saranno necessari circa 6 milioni di mezzi finanziari in meno (-2,9 %). Mentre le indennità d'esercizio a favore del trasporto combinato transalpino continuano a calare (-7 mio.), per la pianificazione dei grandi terminali nel traffico combinato di merci risulta un leggero maggiore fabbisogno (+2 mio.).

La revisione della legge sul CO₂ comporta uscite supplementari di 76 milioni per gli *altri trasporti pubblici*, in parte per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone (treni notturni) e in parte per i sistemi di propulsione alternativi per autobus e battelli. Sono invece necessari 35 milioni in meno per contributi a progetti dei trasporti pubblici nel quadro dei programmi d'agglomerato (-34 %). Per il settore del *traffico regionale viaggiatori*, a seguito delle direttive di risparmio sono a disposizione 8 milioni (-0,7 %) in meno rispetto all'anno precedente.

Negli anni del piano finanziario le uscite per l'infrastruttura ferroviaria e le indennità per il traffico regionale viaggiatori aumentano in misura moderata (rispettivamente +1,3 % e +1,2 % all'anno). La revisione della legge sul trasporto di merci, che prevede nuove indennità e aiuti finanziari per il trasporto di merci per ferrovia e l'accoppiamento automatico digitale, causano un forte aumento delle uscite dal 2026.

INVESTIMENTI INCLUSI FIF E FOISTRA

L'effettivo andamento delle uscite per i trasporti è determinato dalle uscite di entrambi i fondi per i trasporti, FIF e FOISTRA. L'influenza che queste esercitano sugli investimenti è spiegata nella parte A, al numero 22.

NAVIGAZIONE AEREA

Nel 2025 le uscite nel settore della navigazione aerea crescono di circa 9 milioni (+4,4 %), poiché sono iscritti a preventivo mezzi supplementari per il finanziamento di impianti destinati alla produzione di carburanti sintetici per l'aviazione (revisione della legge sul CO₂). Le altre uscite rimangono costanti.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I conferimenti vincolati ai fondi FIF e FOISTRA rappresentano quasi l'80 per cento delle uscite nel settore dei trasporti. Gran parte di queste uscite è definita nella Costituzione federale e a livello di legge e quindi è fortemente vincolata. Sono poco vincolati soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (contributo massimo), le indennità per il traffico regionale viaggiatori e i preventivi globali delle unità amministrative.

CREDITO D'IMPEGNO PER IL TRAFFICO REGIONALE VIAGGIATORI 2026-2028

La Confederazione e i Cantoni finanziano congiuntamente i costi non coperti pianificati delle offerte ordinate nell'ambito traffico regionale viaggiatori (TRV). La Confederazione copre circa la metà di questi costi, che per il 2025 corrispondono a circa 1,1 miliardi. Secondo l'articolo 30a della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV), il Parlamento deve stanziare crediti d'impegno quadriennali nel TRV. Tuttavia, il credito d'impegno 2026-2028 è riferito in via eccezionale a un periodo di soli tre anni al fine di permettere l'armonizzazione temporale con il limite di spesa quadriennale per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria (prossimo limite di spesa: 2025-2028). Per il TRV, nel triennio 2026-2028 il Consiglio federale prevede in media un aumento dell'1,8 per cento, ossia mezzi pari a 3,5 miliardi. L'Esecutivo adotterà il messaggio concernente il credito d'impegno per tale periodo nella prima metà del 2025.

24 EDUCAZIONE E RICERCA

Nonostante le riduzioni, nel preventivo le uscite per il settore Educazione e ricerca rimangono perlopiù costanti. Entro il 2028 cresceranno in media del 2,1 per cento all'anno. I principali fattori di progressione sono il Messaggio ERI 2025–2028 nonché le misure transitorie relative al programma Orizzonte Europa.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24–25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24–28
Uscite totali Educazione e ricerca	8 214	8 374	8 341	-0,4	8 615	8 847	9 101	2,1
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,1	9,8	9,7		9,5	9,5	9,5	
Formazione professionale	954	973	1 007	3,5	1 036	1 067	1 087	2,8
Scuole universitarie	2 321	2 380	2 379	-0,1	2 436	2 482	2 521	1,4
Ricerca	4 886	4 959	4 898	-1,2	5 086	5 240	5 434	2,3
Rimanente settore dell'educazione	53	61	57	-6,3	58	59	60	-0,5

Circa l'84 per cento delle uscite di questo settore di compiti è gestito mediante il Messaggio ERI. Con l'adozione l'8 marzo 2024 del messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028 (Messaggio ERI 2025–2028; FF 2024 900), il Consiglio federale prevede uscite massime dell'ordine di 29,2 miliardi. A causa degli elevati deficit strutturali nel bilancio federale, il Consiglio federale ha rinunciato a includere nelle cifre l'aumento dei crediti ERI di 152,2 milioni, deciso dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2024.

Ulteriori uscite (5–6 %) sono destinate alle misure transitorie 2021–2027 a favore della ricerca svizzera, fintanto che la Svizzera non potrà partecipare ai programmi dell'UE per la ricerca e l'innovazione (pacchetto Orizzonte Europa). Per il periodo 2021–2024 il Consiglio federale ha già approvato misure transitorie dell'ordine di 2,5 miliardi.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il 70 per cento delle uscite per la formazione professionale riguarda i contributi forfettari ai Cantoni. La partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, valore indicativo previsto nella pertinente legge, è presumibilmente garantita per l'intero periodo ERI.

L'attuazione della «campagna di formazione» nel settore delle cure (attuazione della 1ª tappa dell'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti», FF 2018 6465) dopo i ritardi iniziali ha ripreso slancio. Per questo motivo nel preventivo si registra una crescita di 34,1 milioni.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono destinate ai politecnici federali (34 %; settore dei PF e SUFFP), alle università cantonali (37 %) e alle scuole universitarie professionali (29 %). Rispetto al preventivo 2023 non sono attese variazioni.

I contributi alle università e scuole universitarie professionali sono versati ai Cantoni prevalentemente come contributi di base conformemente alla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; RS 414.20). Durante un periodo ERI (quindi fino a fine 2028) i sussidi di base sono vincolati.

RICERCA

Il 40 per cento delle uscite per la ricerca (1944 mio.) è destinato al settore dei PF, un altro quarto (1230 mio.) alle istituzioni di promozione della ricerca, in particolare al Fondo nazionale svizzero (FNS), e il 6 per cento a Innosuisse (306 mio.). Per i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (in particolare programmi di ricerca dell'UE, ESA, CERN, Galileo ed EGNOS) è previsto il 4 per cento (190 mio.). I contributi della Confederazione per le misure transitorie relative al programma Orizzonte Europa (481 mio.) sono interamente imputati a questo sotto settore di compiti.

Da marzo 2024 sono ufficialmente in corso le negoziazioni per l'associazione al pacchetto Orizzonte. Qualora fosse possibile parteciparvi già nel 2025, il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un relativo credito aggiuntivo. Invece, anche nel preventivo 2025 sono iscritte altre misure transitorie (+25 mio.). Il contributo al FNS diminuisce di 12 milioni, mentre quello a Innosuisse aumenta di 8 milioni.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Si tratta di vari aiuti finanziari versati alla cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione e della formazione continua.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I contributi di base ai Cantoni secondo la LPSU riguardano il 16 per cento delle uscite per il settore Educazione e ricerca. Durante un periodo ERI sono sempre vincolati e possono essere adeguati al rincaro solo nel preventivo. Sono vincolati anche i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali (2 %) così come i contributi alle istituzioni della Confederazione (3 %).

MESSAGGIO ERI 2025-2028

Ogni quattro anni il Consiglio federale presenta al Parlamento la sua politica in materia di promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI). Per realizzare la politica ERI nel periodo 2025-2028, nel suo messaggio il Consiglio federale ha previsto lo stanziamento di 29,2 miliardi, ossia circa 1,3 miliardi in più rispetto al precedente periodo ERI (media: +1,6 % all'anno). Nella sessione estiva, il Consiglio nazionale in veste di Camera prioritaria ha aumentato il contributo totale di 152,2 milioni, di cui 100 milioni per il settore dei PF, 32,4 milioni per i sussidi di base alle università cantonali e 23,5 milioni per i sussidi di base alle scuole universitarie professionali. L'aumento non è riportato nel presente preventivo né nel piano finanziario.

25 SICUREZZA

Nel preventivo 2025 le uscite destinate alla sicurezza aumentano di 192 milioni (+2,8 %). Le uscite per l'armamento vengono aumentate in misura significativa.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Sicurezza	6 959	6 900	7 092	2,8	7 377	7 795	8 213	4,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,6	8,1	8,2		8,2	8,3	8,6	
Difesa nazionale militare	5 854	5 671	5 857	3,3	6 177	6 584	6 992	5,4
Protezione della popolazione e servizio civile	154	188	199	5,6	182	177	178	-1,4
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	543	595	606	1,8	599	594	600	0,2
Controlli alla frontiera	408	446	430	-3,5	419	440	443	-0,2

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nel 2025 le uscite del settore della difesa nazionale militare aumenteranno di 186 milioni (+3,3 %). L'aumento è dovuto principalmente alle uscite più elevate nel settore dell'armamento.

I mezzi per il materiale d'armamento aumentano complessivamente di 180 milioni. I principali acquisti riguardano il programma Air2030 (nuovi aerei da combattimento e nuovo sistema per la difesa terra-aria, il mortaio 16 da 12 cm, il mantenimento del valore dei carri armati granatieri 2000, il sistema modulare di abbigliamento ed equipaggiamento per gli impieghi militari (SMAE), la modernizzazione delle telecomunicazioni dell'esercito nonché l'equipaggiamento dei centri di calcolo DDPS.

Rispetto al consuntivo 2023 occorre osservare gli effetti straordinari seguenti: poiché dal 2024 le prestazioni informatiche a favore dell'esercito vengono fornite dall'UFIT e non più dall'esercito stesso (BAC), le uscite dell'esercito rilevanti ai fini del freno all'indebitamento si riducono di 170 milioni. Inoltre, nel 2023 sono stati registrati effetti unici, segnatamente l'acquisto di un nuovo aeromobile di Stato (103,2 mio.) nonché l'aumento dell'accantonamento per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz (54,5 mio.).

Negli anni del piano finanziario è previsto un ulteriore aumento delle uscite dell'esercito (v. riquadro), che interessa in particolare il settore dell'armamento, ma anche gli investimenti negli immobili. Entro il 2035 il livello delle uscite crescerà progressivamente fino a corrispondenza dell'1 per cento del PIL.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Nel preventivo 2025 le uscite per la protezione della popolazione e il servizio civile aumenteranno di 11 milioni (+5,6 %). L'aumento è dovuto a maggiori investimenti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) nel sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) a seguito dell'avanzamento del progetto.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Nel preventivo 2025 il fabbisogno di mezzi nel sottosettore Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative crescerà di 11 milioni (+1,8 %). L'aumento è da ricondurre principalmente alle maggiori uscite in ambito informatico nel settore della polizia. Le ragioni principali sono la sostituzione del sistema automatico nazionale d'identificazione delle impronte digitali (AFIS) nonché l'attuazione dell'Accordo di partecipazione a Prüm (lotta alla criminalità organizzata transnazionale e al terrorismo).

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Nel 2025 le uscite per i controlli alla frontiera diminuiscono di 16 milioni (-3,5 %), per poi aumentare nuovamente al livello iniziale entro il 2028. Il calo nel 2025 è riconducibile in particolare alla diminuzione delle uscite per il rinnovo del sistema di riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP III).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (p. es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

USCITE E LIMITE DI SPESA DELL'ESERCITO PER IL PERIODO 2025-2028

Le uscite dell'esercito comprendono le uscite con incidenza sul freno all'indebitamento dell'Aggruppamento Difesa e di armasuisse per l'esercizio e l'acquisto di armamenti dell'esercito. A tale scopo il limite di spesa per l'esercito 2025-2028, che il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento con il messaggio sull'esercito 2024, prevede un importo di 25,8 miliardi. Per il 2025 e il 2026 è prevista una crescita reale delle uscite dell'esercito del 3 per cento, per il 2027 e il 2028 una crescita reale del 5,1 per cento. Con questa crescita progressiva le uscite dell'esercito aumenteranno fino a corrispondenza dell'1 per cento del PIL entro il 2035.

I mezzi supplementari permettono all'esercito di colmare più velocemente le lacune di capacità. Nei prossimi anni, nel quadro del messaggio sull'esercito il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento l'impiego dettagliato dei mezzi supplementari. Nell'ambito della deliberazione relativa al messaggio sull'esercito 2024, il Consiglio degli Stati, quale Camera prioritaria, ha deciso un aumento del limite di spesa dell'esercito di 4 miliardi per il periodo 2025-2028. Tale aumento nonché la compensazione delle uscite supplementari non figurano nel presente preventivo e piano finanziario.

Nel preventivo 2025 sono previste uscite per l'esercito pari a 5830 milioni. Per gli anni del piano finanziario sono contabilizzati 6126 milioni (2026), 6515 milioni (2027) e 6907 milioni (2028). Si aggiungono future misure salariali nonché uscite dovute al trasferimento delle applicazioni e dei servizi critici per gli impieghi dal punto di vista militare dall'UFIT al Comando Ciber a partire dal 2026. Tali mezzi con incidenza sul freno all'indebitamento non figurano ancora nella pianificazione finanziaria dell'esercito, tuttavia sono compresi nel suo limite di spesa 2025-2028 sotto forma di riserva tecnica.

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite per l'esercito	5 920	5 671	5 830	2,8	6 126	6 515	6 907	5,1
Uscite d'esercizio	3 329	3 345	3 303	-1,3	3 273	3 292	3 295	-0,4
Uscite per il personale	1 611	1 587	1 589	0,1	1 593	1 595	1 597	0,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	1 665	1 702	1 660	-2,5	1 625	1 643	1 644	-0,9
Uscite di riversamento	54	56	54	-2,9	55	54	54	-0,7
Uscite per l'armamento e per investimenti	2 591	2 326	2 527	8,6	2 853	3 223	3 612	11,6
Uscite e investimenti per l'armamento	1 969	1 830	2 010	9,8	2 309	2 638	2 982	13,0
Altri investimenti	622	496	517	4,2	544	585	630	6,2

Per quanto riguarda l'esercito, nel preventivo 2025 le uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) rappresentano il 57 per cento delle uscite totali, mentre le uscite per l'armamento e per investimenti il 43 per cento. Il rapporto rimane dunque ai livelli dell'anno precedente. Con il previsto aumento delle uscite per l'esercito allo scopo di rafforzare la capacità di difesa, nella pianificazione finanziaria il rapporto evolverà a favore delle uscite per l'armamento.

26 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Anche l'agricoltura contribuisce all'eliminazione dei deficit strutturali. Infatti, le uscite diminuiscono dell'1,2 per cento. Negli anni del piano finanziario i miglioramenti strutturali saranno aumentati a scapito dei pagamenti diretti.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Agricoltura e alimentazione	3 693	3 681	3 637	-1,2	3 636	3 635	3 634	-0,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,6	4,3	4,2		4,0	3,9	3,8	
Basi di produzione	142	143	149	4,3	158	167	176	5,3
Produzione e smercio	534	553	542	-2,0	537	535	534	-0,9
Pagamenti diretti	2 811	2 812	2 770	-1,5	2 759	2 751	2 743	-0,6
Rimanenti uscite	206	174	176	1,5	181	181	182	1,1

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa: basi di produzione, produzione e smercio nonché pagamenti diretti. Il 3 giugno 2021 il Parlamento ha deciso un limite di spesa complessivo di quasi 14 miliardi per il periodo 2022–2025. Poiché nel preventivo 2024 il Parlamento ha respinto le misure di risparmio del Consiglio federale, presumibilmente tale importo potrebbe essere speso. Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente un decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2026–2029, fissando il limite di spesa a quasi 13,8 miliardi. La leggera riduzione rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente all'attuazione dell'obiettivo di risparmio pari all'1,4 per cento per le uscite debolmente vincolate.

Con la loro attuazione, nel limite di spesa per le *basi di produzione* dal 2025 saranno previsti nuovi contributi a premi di assicurazioni per il raccolto e fondi per la rete di competenze e d'innovazione per la selezione vegetale e la salute degli animali. L'andamento negli anni del piano finanziario riflette inoltre già le indicazioni del messaggio sui mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per il periodo 2026–2029, che prevede trasferimenti di fondi dai pagamenti diretti ai provvedimenti per i miglioramenti strutturali. Questo spiega la crescita nel periodo di pianificazione (+5,3 % all'anno.).

Nel limite di spesa per *produzione e smercio* si registra fino al 2028 un leggero calo (-0,9 % all'anno): nell'anno di preventivo 2025 la direttiva di risparmio dell'1,4 per cento è stata nuovamente attuata soprattutto nell'ambito della promozione dello smercio (-5 mio.), allo scopo di sgravare altri crediti di trasferimento nell'agricoltura. Inoltre, nel 2023 la quantità di latte trasformato in formaggio è stata notevolmente inferiore e al contempo è stata prodotta una minore quantità di latte rispetto a quanto previsto. Di conseguenza sono stati versati meno supplementi al settore lattiero. Si parte dal presupposto che questo sviluppo persista anche nel 2025. Dunque vengono preventivati meno supplementi per il settore lattiero (-4 mio.), in particolare per quanto concerne i supplementi per il latte trasformato in formaggio. Il calo dei mezzi negli anni del piano finanziario 2026–2028 è dovuto ai previsti trasferimenti a favore di Agroscope (ricerca sulla protezione dei vegetali sostenibile e per la selezione vegetale).

Nel limite di spesa per i *pagamenti diretti* sono preventivati fondi pari a circa 2,8 miliardi. Il calo nel 2025 è da ricondurre all'attuazione dell'obiettivo di risparmio del Consiglio federale (-42 mio.). Il calo negli anni del piano finanziario (-0,6 % all'anno.) è una conseguenza del messaggio già menzionato; per il finanziamento dei mezzi supplementari a favore dei miglioramenti strutturali, esso prevede una compensazione nel limite di spesa dei pagamenti diretti.

Le *rimanenti uscite* comprendono principalmente le spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e di Agroscope come pure gli assegni familiari nell'agricoltura. Il lieve aumento è dovuto al fatto che nel 2025 sono preventivati assegni familiari nell'agricoltura leggermente più elevati (+3 mio.) rispetto al 2024. L'evoluzione negli anni del piano finanziario 2026-2028 è una conseguenza delle crescenti spese di funzionamento, da un lato, di Agroscope (protezione dei vegetali e selezione vegetale), dall'altro, dell'UFAG (Strategia di digitalizzazione).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione sono perlopiù scarsamente vincolate. Poco meno del 10 per cento è fortemente vincolato: i supplementi nel settore lattiero (304 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (44 mio.).

MESSAGGI CONCERNENTI LA POLITICA AGRICOLA

La politica agricola viene sviluppata in tre tappe: le prime due tappe comprendono l'iniziativa parlamentare 19.475 (riduzione progressiva dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari e perdite di sostanze nutritive) e la PA22+ (miglioramento delle condizioni quadro economiche e sociali nell'agricoltura). Nella pianificazione attuale vengono messe in atto le decisioni già adottate dal Parlamento nell'ambito di questi progetti. Nella terza tappa, dal 2030 l'accento sarà posto maggiormente sull'intero sistema alimentare. Pertanto, nel messaggio sulla politica agricola 2026-2029 il Consiglio federale rinuncia a ulteriori riforme e al Parlamento verranno sottoposti per approvazione soltanto i limiti di spesa agricoli. Il Consiglio federale ha fissato tale limite di spesa a 13 817 milioni.

27 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'attuazione del secondo contributo della Svizzera a favore di Stati membri dell'UE (contributo di coesione) prosegue, di conseguenza per il 2025 è preventivato un aumento delle uscite dell'1,8 per cento. Unitamente alle uscite per l'aiuto allo sviluppo, tali uscite determinano la crescita del 2,3 per cento in media negli anni del piano finanziario.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	4 026	3 751	3 817	1,8	3 940	4 021	4 104	2,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,0	4,4	4,4		4,4	4,3	4,3	
Relazioni politiche	697	741	696	-6,0	731	726	727	-0,5
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3 232	2 871	2 891	0,7	2 939	3 001	3 056	1,6
Relazioni economiche	96	139	231	65,9	270	294	321	23,2

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite per le relazioni politiche sono essenzialmente destinate alla rete esterna e alla sede centrale del DFAE a Berna, ai contributi a organizzazioni internazionali e alla politica dello Stato ospite (in particolare i mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali, FIPOL).

Nel preventivo 2025 la diminuzione delle uscite pari al 6 per cento (-45 mio.) è imputabile principalmente alla riduzione dei mutui alla FIPOL: per la ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni dell'ONU a Ginevra sono previsti meno mezzi finanziari (-26 mio.) e vi sono ritardi nella ricostruzione di un edificio della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT; -12 mio.).

AIUTO ALLO SVILUPPO

Le uscite a titolo di aiuto allo sviluppo riguardano l'aiuto umanitario (21 %), la cooperazione bilaterale e multilaterale allo sviluppo incluse le partecipazioni al capitale (60 %), la cooperazione economica (16 %) e la promozione della pace e dei diritti dell'uomo (3 %).

Nel 2025 le uscite per l'aiuto allo sviluppo aumentano di 19 milioni. Mentre i crediti a preventivo chiesti con la Strategia CI subiscono un incremento di 60 milioni, gli aumenti di capitale per la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) e la Società finanziaria internazionale (IFC) sono già stati effettuati (-39,8 mio.). Fino al 2028 il tasso di crescita medio annuo delle uscite per l'aiuto allo sviluppo si attesta all'1,6 per cento.

La maggior parte delle uscite previste per il 2025 (87 %) viene chiesta con il messaggio concernente la strategia di cooperazione internazionale 2025-2028 (Strategia CI 2025-2028), che il Consiglio federale ha licenziato il 22 maggio 2024 (FF 2024 1518). Le uscite previste nel messaggio crescono in media del 2,3 per cento all'anno fino al 2028.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (32 mio.) e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna (63 mio.), questo settore di compiti comprende anche il contributo della Svizzera a favore di determinati Stati membri dell'UE (134 mio.). Rispetto all'anno precedente il contributo cresce di oltre 90 milioni (+203 %), poiché dal 2025 sarà possibile attuare un maggior numero di progetti in seguito

alla conclusione dei necessari accordi bilaterali con i Paesi partner. La maggior parte dei fondi destinati alla coesione (1,046 mia., escluse le uscite proprie e la migrazione) viene versata entro il 2029. Per questo motivo le uscite continuano ad aumentare anche negli anni del piano finanziario.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Nel 2025 il 2,8 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero e la cooperazione internazionale sarà fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (p. es. ONU).

MESSAGGIO CONCERNENTE LA STRATEGIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2025-2028 E SOSTEGNO ALL'UCRAINA

Ogni quattro anni il Consiglio federale definisce l'orientamento strategico della cooperazione internazionale, che consente alla Svizzera di aiutare le popolazioni nel bisogno e di lottare contro la povertà. Il 22 maggio 2024 ha adottato la Strategia CI 2025-2028, nella quale chiede quattro crediti d'impegno di complessivamente 11,27 miliardi, di cui 10,4 miliardi saranno versati nel corso del periodo.

Nel preventivo 2025 sono nuovamente previsti contributi considerevoli per il sostegno all'Ucraina. Per il periodo 2025-2028 il Consiglio federale ha iscritto a preventivo un importo complessivo di 1,5 miliardi in favore dell'Ucraina. Poiché il settore privato svizzero svolgerà un ruolo centrale in questo ambito, un terzo dell'importo previsto di 1,5 miliardi è destinato al coinvolgimento di tale settore.

28 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Nel 2025 le uscite crescono dell'1,5 per cento. Sono preventivati più mezzi in particolare per il settore dell'energia (+156 mio., misure di promozione LOCl e centrali elettriche di riserva) e per l'informatica (+143 mio.). Diminuiscono per contro le uscite per il settore di compiti Ambiente e assetto del territorio (-222 mio., effetto straordinario della redistribuzione della tassa sul CO₂).

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite totali Rimanenti settori di compiti	8 158	8 370	8 493	1,5	9 082	9 004	9 118	2,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,1	9,8	9,8		10,1	9,6	9,5	
Premesse istituzionali e finanziarie	3 425	3 609	3 790	5,0	3 747	3 810	3 863	1,7
Cultura e tempo libero	614	626	630	0,6	622	628	636	0,4
Sanità	488	325	330	1,5	336	334	343	1,4
Ambiente e assetto del territorio	1 694	1 699	1 477	-13,1	1 966	1 820	1 819	1,7
Economia	1 937	2 110	2 266	7,4	2 411	2 413	2 457	3,9

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Il settore di compiti comprende le prestazioni preliminari interne all'Amministrazione (soprattutto nei settori dell'informatica e delle costruzioni), la riscossione di imposte e tributi, le uscite per la direzione dei dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento nonché per la gestione delle risorse (finanze, personale, informatica). A ciò si aggiungono le uscite per i tribunali, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e il diritto generale dell'Amministrazione federale.

Nel preventivo 2025 le uscite aumentano di 181 milioni (+5,0 %). Quelle per l'informatica presentano un sensibile aumento (+143 mio.), principalmente a seguito dello scorporo dell'informatica del DDPS, dell'attuazione di grandi progetti di digitalizzazione come Id-e, DaziT e Swiss Government Cloud, nonché del rinnovo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione. Inoltre, un importante fattore di progressione è dato dai maggiori costi delle licenze di grandi fornitori IT per Microsoft 365 e i sistemi ERP. Nel settore delle costruzioni, sia le uscite per investimenti (tra cui sport, centri federali d'asilo, Agroscope) e sia le uscite per l'esercizio (in particolare in seguito al rincaro) aumentano di circa 20 milioni. Per converso, diminuiscono di oltre 40 milioni le uscite in ambito di imposte e tributi. Il calo è riconducibile in particolare a investimenti più modesti nell'infrastruttura per la riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP III) e nel settore del personale dell'UDSC (-23,5 mio.). Inoltre, l'introduzione del contrassegno elettronico consente di ridurre le uscite per la riscossione della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (-10,8 mio.).

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti include le uscite per la cultura (311 mio.), lo sport (257 mio.) e il sostegno ai media (63 mio.).

Nel settore dello sport sono preventivate uscite più consistenti rispetto all'anno precedente (+4,5 mio.). Ciò è dovuto al primo sostegno previsto per le manifestazioni sportive internazionali ricorrenti. Dei 5 milioni iscritti a tale scopo, 4 milioni rimangono bloccati perché è necessario attendere i risultati della verifica dei compiti e dei sussidi in corso. Sono inoltre preventivate maggiori uscite per manifestazioni sportive a carattere unico,

segnatamente per le misure di promozione dello sport e per le agevolazioni tariffali in relazione al campionato europeo di calcio femminile che si terrà nel 2025. Sono invece preventivate minori uscite per impianti sportivi nazionali.

MESSAGGIO SULLA CULTURA 2025-2028

Nel messaggio sulla cultura 2025-2028 (FF 2024 753) il Consiglio federale chiede 987,9 milioni. Rispetto al preventivo 2024 si tratta di una crescita (nominale) media dello 0,9 per cento. Nel quadriennio 2025-2028, la Confederazione intende fissare le priorità della propria attività in base a sei campi d'azione tematici e ai relativi indirizzi di politica culturale. A causa degli elevati deficit strutturali nel bilancio ordinario, il Consiglio federale ha rinunciato a includere nelle cifre l'aumento di 2 milioni deciso dal Consiglio degli Stati il 4 giugno 2024.

SANITÀ

Questo settore di compiti comprende gli ambiti Lotta contro le malattie e prevenzione (212,4 mio.), Sicurezza alimentare (24,2 mio.) e Salute animale (92,9 mio.). Nel preventivo 2025 le uscite aumentano dell'1,5 per cento (+4,9 mio.). I trasferimenti riguardano soprattutto l'ambito della lotta contro le malattie e la prevenzione: ora sono preventivate uscite pari a 22 milioni per il programma DigiSanté (promozione della trasformazione digitale nel settore sanitario). In compenso non viene più versato il contributo alla «Coalition for Epidemic Preparedness Innovation» (CEPI, -10 mio.). Inoltre, nel preventivo 2025 sono ancora previsti aiuti finanziari dell'ordine di 10 milioni per l'apertura di nuove cartelle informatizzate dei pazienti (-5 mio.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Nel preventivo 2025 poco meno del 40 per cento delle uscite di questo settore di compiti riguarda la redistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂ (570,1 mio.). Per il resto, i fondi preventivati servono soprattutto alla protezione dell'ambiente e della natura (596,1 mio.) e contro i pericoli naturali (284,9 mio.) nonché all'assetto del territorio (19,0 mio.).

Il calo delle uscite nel preventivo 2025 per un totale di 222,3 milioni (-13,1 %) è da ricondurre in primo luogo alla redistribuzione della tassa sul CO₂, dal momento che il versamento della tassa all'economia è sospeso e verrà ripreso soltanto nel 2026. Il motivo è da ricercare nella revisione della legge sul CO₂, secondo la quale dal 2025 i gestori che hanno sottoscritto un impegno di riduzione sono esclusi dalla redistribuzione della tassa sul CO₂. Tuttavia, poiché i gestori che hanno sottoscritto un impegno di riduzione per il 2025 non saranno noti in tempo utile, l'esclusione dalla redistribuzione e quindi la redistribuzione all'economia non potranno essere attuate nel 2025. Nel periodo di pianificazione 2024-2028, la crescita (in media +1,7 % all'anno) è ascrivibile principalmente ai mezzi supplementari per progetti di protezione contro le piene (terza correzione del Rodano e Reno alpino). Nel suddetto periodo di pianificazione aumentano anche i mezzi nel settore dell'eliminazione delle acque di scarico (risanamento di impianti di depurazione), della protezione dell'aria (sussidi per progetti di adattamento al clima ora previsti nella legge sul CO₂ e decarbonizzazione degli impianti), come pure della caccia e pesca. Segna invece una lieve flessione l'ambito del bosco di protezione, visto che i mezzi supplementari concessi in adempimento della mozione Fässler 20.3745 sono limitati.

MESSAGGIO CONCERNENTE I COMPITI CONGIUNTI NEL SETTORE AMBIENTALE 2025–2028

I compiti congiunti nel settore ambientale comprendono gli ambiti tematici concernenti gli animali selvatici e la caccia, la foresta, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, la protezione contro le piene, la rivitalizzazione e la protezione contro l'inquinamento fonico. Per il periodo successivo 2025–2028, il Consiglio federale prevede per queste uscite mezzi per un importo massimo di 1,9 miliardi; ciò corrisponde a un tasso di crescita annuale dell'1,2 per cento. L'aumento riguarda soprattutto la protezione contro le piene.

I mezzi sono impiegati prevalentemente (1,7 mia.) per compiti congiunti tra Confederazione e Cantoni nel settore ambientale. Una parte preponderante di questi compiti è gestita mediante crediti d'impegno pluriennali per gli accordi programmatici con i Cantoni e per singoli progetti di ampia portata. Per il periodo 2025–2028 i crediti d'impegno saranno chiesti per la prima volta al Parlamento in un messaggio separato e non nel quadro di un messaggio sul preventivo. Il Consiglio degli Stati in veste di Camera prioritaria ha deciso di aumentare il contributo totale di 100 milioni (25 mio. all'anno) per le misure di adattamento del bosco al cambiamento climatico. L'aumento non è riportato nel presente preventivo né nel piano finanziario.

ECONOMIA

Questo settore di compiti comprende le uscite per l'energia (tra cui il conferimento al Fondo per il supplemento rete, il Programma Edifici, il programma d'impulso relativo alla sostituzione degli impianti di riscaldamento e misure per l'efficienza energetica, il programma di promozione delle tecnologie di decarbonizzazione e il programma Svizzera Energia), le uscite per l'ordinamento economico (autorità di regolazione), per la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese.

Le maggiori uscite nel preventivo 2025 (+155,9 mio., ovvero +7,4 %) e nel periodo di pianificazione 2024–2028 (in media +3,9 % all'anno) sono da ricondurre soprattutto al settore dell'energia. In virtù della LOCl vengono introdotte due nuove misure di promozione: un programma d'impulso relativo alla sostituzione degli impianti di riscaldamento e misure per l'efficienza energetica e un programma di promozione di tecnologie innovative di decarbonizzazione. A medio termine, per ciascuna misura sono previsti circa 200 milioni all'anno, distribuiti in modo graduale.

Oltre a ciò, per gli esercizi 2025 e 2026 sono iscritte uscite supplementari a favore delle centrali elettriche di riserva e dei gruppi elettrogeni di emergenza (in media 100 mio. all'anno). Queste uscite sono controfinanziate da entrate di importo equivalente. Vengono infatti trasferite dalla società di rete Swissgrid alle aziende di approvvigionamento elettrico e ai consumatori finali attraverso il corrispettivo versato per l'utilizzazione della rete. In particolare a seguito della stima delle entrate corretta al ribasso per la tassa sul CO₂, dal 2025 saranno disponibili meno mezzi per il Programma Edifici.

3 USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Il bilancio della Confederazione è un bilancio di trasferimento: l'83 per cento delle uscite correnti sono infatti trasferimenti, in particolare a Cantoni e assicurazioni sociali. Il restante 17 per cento concerne il settore proprio e le uscite finanziarie (interessi).

USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite correnti	75 203	79 182	80 474	1,6	83 855	86 288	88 198	2,7
Uscite proprie	11 529	11 637	12 010	3,2	11 854	11 707	12 175	1,1
Uscite per il personale	6 234	6 486	6 619	2,0	6 698	6 799	6 868	1,4
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 353	4 261	4 702	10,4	4 427	4 320	4 376	0,7
Uscite per l'armamento	943	890	689	-22,6	728	587	931	1,1
Uscite di riversamento	62 379	66 013	67 113	1,7	70 582	73 099	74 596	3,1
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	7 438	8 439	8 237	-2,4	7 848	8 416	8 477	0,1
Contributi a istituzioni proprie	4 042	3 999	3 905	-2,4	4 057	4 091	4 120	0,7
Contributi ad assicurazioni sociali	18 422	20 062	20 406	1,7	20 846	22 187	22 781	3,2
Contributi a Cantoni e Comuni	24 340	25 194	26 352	4,6	28 933	29 455	30 137	4,6
Contributi a terzi	8 138	8 319	8 212	-1,3	8 898	8 950	9 082	2,2
Uscite finanziarie	1 295	1 531	1 351	-11,8	1 419	1 482	1 427	-1,7

31 USCITE PROPRIE

Le uscite proprie sono composte dalle uscite correnti dell'Amministrazione federale, comprese quelle dell'esercito. Circa il 15 per cento delle uscite correnti della Confederazione riguarda il settore proprio.

USCITE PROPRIE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite proprie	11 529	11 637	12 010	3,2	11 854	11 707	12 175	1,1
Uscite per il personale	6 234	6 486	6 619	2,0	6 698	6 799	6 868	1,4
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 353	4 261	4 702	10,4	4 427	4 320	4 376	0,7
Uscite per l'armamento	943	890	689	-22,6	728	587	931	1,1

Le uscite proprie delle unità amministrative sono riassunte nei preventivi globali. L'Amministrazione dispone dunque della necessaria flessibilità per adempiere nel modo più efficiente possibile i propri compiti. Nei volumi 2A e 2B del preventivo e del consuntivo sono commentati i principali tipi di uscite per ogni preventivo globale (personale, consulenza e TIC).

I preventivi globali delle unità amministrative sono suddivisi in diversi gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti un mandato di base, obiettivi, parametri e valori di riferimento. In tal modo si migliora la trasparenza delle prestazioni dell'Amministrazione federale e, se necessario, il Parlamento ha la possibilità di intervenire puntualmente.

Oltre ai preventivi globali è possibile iscrivere a preventivo settori amministrativi specifici o progetti in singoli crediti.

Il modello di gestione della Confederazione prevede diversi strumenti incentivanti che favoriscono un impiego dei mezzi efficiente e flessibile. Tra questi figurano ad esempio trasferimenti tra crediti nel settore proprio, sorpassi di credito in caso di ricavi supplementari derivanti da prestazioni o la possibilità di costituire riserve o riportare crediti all'anno successivo in caso di ritardi di progetti.

Inoltre, dal 2023 i crediti a preventivo nel settore proprio possono essere sorpassati dell'1 per cento ma al massimo di 10 milioni, in modo da evitare una preventivazione troppo prudente e limitare i residui di credito.

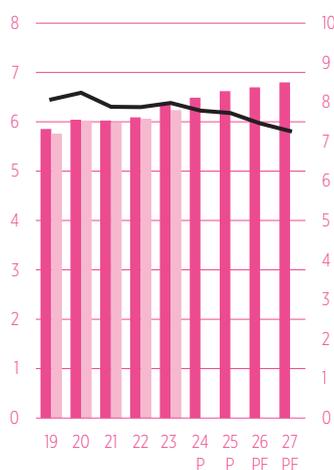
USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite per il personale	6 234	6 486	6 619	2,0	6 698	6 799	6 868	1,4
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 998	5 179	5 292	2,2	5 352	5 431	5 488	1,5
Contributi del datore di lavoro	1 117	1 155	1 183	2,4	1 200	1 222	1 235	1,7
AVS/AI/IPG/AD/AM	390	404	413	2,1	419	425	430	1,6
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	606	600	605	0,8	605	608	608	0,3
Previdenza professionale (contributi di rischio)	56	56	56	1,3	57	57	57	0,5
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	24	27	27	0,0	28	28	28	1,2
Contributi del datore di lavoro centralizzati	20	49	62	25,0	73	84	92	16,7
Rimanenti contributi del datore di lavoro	20	18	19	6,2	19	19	20	2,0
Variazione accantonamenti vacanze e ore supplementari	8	-	-	-	-	-	-	-
Personale a prestito	38	29	25	-16,0	23	23	23	-5,7
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	37	47	43	-7,5	45	44	43	-2,2
Variazione accantonamento spese di previdenza	-33	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenti uscite per il personale	71	76	76	-0,6	78	79	79	1,0

Le uscite per il personale rappresentano il 7,7 per cento delle uscite ordinarie della Confederazione. Nel preventivo 2025 è iscritta una crescita del 2,0 per cento. L'incremento è riconducibile per due terzi alle misure salariali di carattere generale (compensazione del rincaro) e per un terzo all'aumento degli effettivi. I dipartimenti hanno quindi attuato le riduzioni lineari delle uscite debolmente vincolate solo per circa un terzo nel settore del personale. Di conseguenza, sono state ridotte maggiormente le uscite in altri settori del preventivo globale o in parte anche nei crediti di trasferimento.

EVOLUZIONE DELLE USCITE
PER IL PERSONALE

In mia. CHF e in % delle uscite
ordinarie



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— Quota di uscite per il personale
(scala di destra)

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

L'importo necessario per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro è stabilito in base al numero di posti a tempo pieno e agli stipendi. Rispetto all'anno precedente, il valore preventivato aumenta di 141 milioni.

Per le *misure salariali generali* sono preventivati mezzi pari all'1,5 per cento della massa salariale (ca. 93,7 mio., inclusi i contributi del datore di lavoro). Al momento dell'adozione del preventivo, la previsione di rincaro (IPC) per il 2024, che serve come base per stabilire le misure salariali del 2025, ammontava all'1,4 per cento. Il Consiglio federale stabilisce l'ammontare definitivo delle misure salariali ogni anno nel mese di novembre, al termine delle trattative con le parti sociali e quando sono note le intenzioni degli altri datori di lavoro in tale ambito. Le misure salariali iscritte a preventivo a titolo precauzionale sono responsabili della crescita delle uscite per il personale negli anni del piano finanziario.

Oltre alle misure salariali generali sono preventivate *retribuzioni del personale e contributi del datore di lavoro supplementari* per 48 milioni. Nel preventivo 2025 sono iscritti 39 367 posti a tempo pieno (FTE), ovvero 453 in più rispetto al valore preventivato per il 2024. L'aumento degli effettivi è solo in parte correlato alla crescita delle uscite per il personale: ad esempio, per via dei salari più bassi, la prevista riduzione di 61 posti a tempo pieno del personale locale presso il DFAE si ripercuote soltanto in misura marginale sulle uscite per il personale. Per contro, grazie alle dimensioni del suo organico e alle relative fluttuazioni interne, la Difesa può finanziare l'aumento degli effettivi pianificato di circa 180 posti a tempo pieno pressoché con le medesime risorse preventivate per il personale.

La Difesa, il DFAE, l'UDSC, l'UFIT e la SEM sono le unità amministrative con le uscite per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro più elevate.

Rimanenti voci

Il *personale a prestito* comprende le uscite per il personale che lavora per la Confederazione con un contratto di fornitura di personale a prestito (personale temporaneo). Questa forma contrattuale è diffusa prevalentemente nel settore informatico.

Tra le *prestazioni del datore di lavoro* rientrano segnatamente le pensioni di magistrati, le prestazioni relative ai pensionamenti anticipati e altre prestazioni del datore di lavoro non direttamente connesse allo stipendio.

Le *spese di previdenza* sono calcolate secondo l'IPSAS 39. Dal preventivo 2024 si rinuncia alla preventivazione della costituzione o del prelievamento di accantonamenti per tali spese.

Le rimanenti uscite per il personale sono composte dalle uscite per la formazione e la formazione continua, dai contributi alle spese amministrative della Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione.

USCITE PER BENI E SERVIZI E USCITE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 353	4 261	4 702	10,4	4 427	4 320	4 376	0,7
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	699	680	815	20,0	732	658	660	-0,8
Informatica	840	833	976	17,1	953	916	939	3,0
Uscite d'esercizio dell'esercito	872	974	960	-1,4	926	926	926	-1,2
Immobili e locazione	667	629	637	1,2	619	623	625	-0,2
Rimanenti uscite per beni e servizi e d'esercizio	1 274	1 145	1 314	14,7	1 197	1 197	1 226	1,7

Di seguito vengono commentate nel dettaglio le uscite per la *consulenza e le prestazioni di servizi esterne* così come quelle per *l'informatica*.

Le *uscite d'esercizio dell'esercito* comprendono in particolare le uscite per la truppa (soldo, alloggi, vitto) e le uscite per il materiale di ricambio e la manutenzione nonché per il promovimento della pace.

Rientrano nella voce *Immobili e locazione* le uscite d'esercizio, di manutenzione e ripristino degli immobili della Confederazione così come le locazioni.

Le *rimanenti uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio* comprendono in particolare: perdite su debitori (in particolare in ambito di imposta federale diretta e IVA), uscite per materiale e merci, spese, materiale d'ufficio, equipaggiamento nonché imposte e tributi sostenuti dalla Confederazione.

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	699	680	815	20,0	732	658	660	-0,8
Consulenza e ricerca su mandato	179	188	175	-6,9	169	170	173	-2,1
Prestazioni di servizi esterne	520	491	640	30,3	563	488	487	-0,2

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere anche all'aiuto di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (consulenza, ricerca su mandato, commissioni), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). La consulenza e le prestazioni di servizi rappresentano circa l'1 per cento delle uscite ordinarie. La Confederazione acquista anche prestazioni informatiche (v. paragrafo seguente).

Consulenza e ricerca su mandato

La consulenza e ricerca su mandato includono pareri, perizie, assistenza tecnica e studi concernenti questioni generali e specifiche. A ciò si aggiungono le uscite per commissioni. Con questi mezzi la Confederazione acquisisce conoscenze di cui non dispone ancora. In questo ambito l'UFAM, l'UFSP, l'USTRA, la SEFRI e l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse) sono le unità amministrative con le uscite più consistenti.

Prestazioni di servizi esterne

L'Amministrazione ricorre a prestazioni di servizi esterne per adempiere a parte dei suoi compiti come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, rilevazioni, il servizio della sicurezza aerea militare e revisioni esterne. Se l'Amministrazione federale dovesse rinunciare all'acquisto di tali prestazioni, dovrebbe fornirle internamente. Le unità amministrative con le uscite per prestazioni di servizi esterne più elevate sono l'Ufficio federale dell'energia (UFE), la Difesa, l'UDSC, l'UFSP, e l'UFAM.

INFORMATICA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	840	833	976	17,1	953	916	939	3,0
Hardware	38	25	36	40,9	33	32	32	6,0
Software	75	81	101	25,1	102	102	103	6,3
Informatica: esercizio e manutenzione	175	219	240	9,6	247	257	259	4,3
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	525	478	571	19,3	542	496	516	1,9
Servizi di telecomunicazione	27	30	29	-3,6	29	29	29	-0,8
Altri indicatori inerenti alle TIC								
Investimenti TIC	136	88	74	-16,5	69	67	72	-4,8
Ammortamenti TIC	130	168	179	6,4	196	208	209	5,5

Nel preventivo 2025 le uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio in ambito informatico aumentano sensibilmente (+17,1 %). Fra le cause della progressione vi sono anche l'attuazione di grandi progetti di digitalizzazione e i maggiori costi delle licenze.

Hardware e software

Queste voci includono le uscite per software non attivabili (aggiornamenti, middleware, strumenti di software per i servizi di cloud computing ecc.), diritti di licenza per l'utilizzo di software (p. es. Microsoft e SAP) e per hardware (p. es. stampanti e sistemi per le postazioni di lavoro). Nel preventivo 2025 i costi delle licenze di grandi fornitori IT subiscono un netto aumento.

Informatica: esercizio e manutenzione

Le uscite riguardano principalmente la manutenzione e l'esercizio da parte di terzi di applicazioni specialistiche, di piattaforme di sistemi e di banche dati. Sono determinanti per lo sviluppo delle uscite il numero di applicazioni e le variazioni dei prezzi. I modelli di servizi fanno sì che sempre più spesso i software vengano forniti come servizio esterno invece di essere acquistati.

Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi

Sono comprese le prestazioni informatiche fornite da terzi (pianificazione, sviluppo di software, supporto e formazioni specifiche). All'interno dell'Amministrazione federale sono previsti importanti progetti riguardanti la digitalizzazione dei servizi e dei processi. I principali progetti chiave TIC dell'Amministrazione federale civile attualmente in corso sono: Id-e (implementazione ed esercizio dell'identità elettronica), SUPERB (modernizzazione dei processi di supporto), PSW (programma Sviluppo Schengen/Dubliino), SIMIC (rinnovo del sistema d'informazione centrale sulla migrazione), Digisanté (programma

per la promozione della trasformazione digitale nel settore sanitario) e SGC (sviluppo di Swiss Government Cloud). Diversi progetti chiave della Difesa sono finanziati attraverso le uscite per l'armamento (al di fuori delle uscite per beni e servizi TIC e uscite d'esercizio).

Servizi di telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione riguardano i circuiti privati affittati, servizi mobile, la rete della Confederazione e la rete di comunicazione mondiale di terzi.

Investimenti TIC

Gli investimenti contemplano gli acquisti di software e hardware che possono essere attivati sulla base della loro futura utilità economica. Dopo il passaggio ai nuovi sistemi di postazioni di lavoro nel DDPS, il fabbisogno di investimenti dopo il 2023 ha subito un importante calo. Le variazioni negli anni successivi derivano anzitutto da acquisti di software durante la realizzazione di progetti.

TRASFORMAZIONE DIGITALE, GOVERNANCE DELLE TIC E CIBERSICUREZZA

Il settore TDT della Cancelleria federale (CaF) è responsabile del coordinamento della trasformazione digitale e la governance delle TIC in seno all'Amministrazione federale. La CaF definisce le direttive in questo ambito per l'Amministrazione federale centrale, assegna i mezzi destinati ai progetti e alla digitalizzazione preventivati centralmente e garantisce a livello sovradipartimentale che i processi aziendali, le applicazioni e le tecnologie siano definite e applicate in modo coerente ed efficace in modo da creare nuove possibilità e sinergie. Il settore TDT gestisce i servizi standard.

I cinque fornitori di prestazioni TIC dell'Amministrazione federale (UFIT, CSI-DFGP, Cdo Ciber, ISCeco e Informatica DFAE) fatturano le loro prestazioni ai clienti. Questo computo è esposto nei preventivi globali e nei singoli crediti delle unità amministrative, ma non nel presente quadro generale consolidato. Nel complesso, ogni anno vengono fornite internamente prestazioni TIC per circa 800 milioni.

Il servizio specializzato per la sicurezza delle informazioni della Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS) presso il DDPS emana direttive sulla sicurezza delle informazioni (anche in ambito informatico) per l'Amministrazione federale e verifica l'adempimento delle stesse. L'Ufficio federale della cibersecurity (UFCS) sostiene le unità amministrative nell'eliminare le vulnerabilità nell'attività di protezione dalle cyberminacce.

USCITE PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Ø Δ in % 24-28
Uscite per gli armamenti dell'esercito	943	890	689	-22,6	728	587	931	1,1
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	105	140	150	7,1	150	150	150	1,7
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	348	370	360	-2,7	350	350	350	-1,4
Materiale d'armamento	490	380	179	-52,9	228	87	431	3,2
Altri indicatori in relazione all'esercito								
Investimenti in materiale d'armamento	1 026	940	1 321	40,5	1 581	2 051	2 051	21,5
Prelievi dal magazzino di materiale d'armamento	268	170	170	0,0	170	170	170	0,0
Ammortamenti materiale d'armamento	581	630	690	9,5	690	690	690	2,3

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

Il PCPA del materiale dell'esercito garantisce lo sviluppo permanente dell'esercito e finanzia il passaggio dalla fase concettuale alla fase di attuazione dei progetti d'armamento.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento

L'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR) serve a mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale e a mantenere il

potere d'acquisto dell'esercito. Le risorse vengono utilizzate per la sostituzione e il mantenimento del valore del materiale dell'esercito. Con l'E&FR si finanziano altresì l'equipaggiamento personale e l'armamento dei militari.

Uscite e investimenti per materiale d'armamento

Le uscite (correnti) per materiale d'armamento comprendono i mezzi previsti per beni d'armamento non di investimento e per la gestione delle munizioni, mentre gli investimenti in materiale d'armamento includono gli acquisti attivabili (conto degli investimenti). Le uscite e gli investimenti per materiale d'armamento figurano nello stesso credito a preventivo, in modo tale da consentire la massima flessibilità tra le due posizioni durante l'anno.

Per il commento in merito alla variazione delle uscite per l'armamento si rimanda al volume 2A, Difesa 525/A202.0101.

32 USCITE DI RIVERSAMENTO

Le uscite di riversamento sono suddivise in base ai beneficiari iniziali, tra cui figurano in primo luogo i Cantoni, le assicurazioni sociali e i fondi.

83 %

Quota di riversamento

Uscite di riversamento in % delle entrate correnti

Fino al 2028 le uscite di riversamento crescono in misura più marcata rispetto alle uscite proprie. Tuttavia, la quota di riversamento aumenta dall'83 per cento (P 2025) a poco meno dell'85 per cento (PF 2028).

USCITE DI RIVERSAMENTO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite di riversamento	62 379	66 013	67 113	1,7	70 582	73 099	74 596	3,1
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	7 438	8 439	8 237	-2,4	7 848	8 416	8 477	0,1
Contributi a istituzioni proprie	4 042	3 999	3 905	-2,4	4 057	4 091	4 120	0,7
Contributi ad assicurazioni sociali	18 422	20 062	20 406	1,7	20 846	22 187	22 781	3,2
Contributi a Cantoni e Comuni	24 340	25 194	26 352	4,6	28 933	29 455	30 137	4,6
Contributi a terzi	8 138	8 319	8 212	-1,3	8 898	8 950	9 082	2,2

Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali

Ogni anno la Confederazione versa importi consistenti nel FIF, nell'FOSTRA e nel Fondo per il supplemento rete. Effettua anche conferimenti in fondi più piccoli. Figura qui anche la variazione del saldo dei finanziamenti speciali nel capitale di terzi (risultato netto delle entrate a destinazione vincolata e il conseguente finanziamento delle uscite).

Contributi a istituzioni proprie

Le istituzioni proprie comprendono imprese, istituti e istituti di diritto pubblico della Confederazione. I principali beneficiari di contributi sono il settore dei PF, le FFS, La Posta Svizzera, Innosuisse, Pro Helvetia, Skyguide, la SUFFP e il Museo nazionale svizzero.

Contributi ad assicurazioni sociali

La Confederazione versa contributi all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), all'assicurazione per l'invalidità (AI) e all'assicurazione contro la disoccupazione (AD). A ciò si aggiungono uscite per l'assicurazione militare e per gli assegni familiari nell'agricoltura. Allo scopo di sgravare il bilancio della Confederazione, per gli esercizi 2025 e 2026 non viene preventivato alcun contributo federale all'AD.

Contributi a Cantoni e Comuni

Nel sistema federalista della Svizzera, l'esecuzione di numerosi compiti per conto della Confederazione è di competenza dei Cantoni. La Confederazione sostiene per contro i Cantoni nello svolgimento dei loro compiti. Inoltre, ci sono la perequazione finanziaria e le quote dei Cantoni sulle entrate della Confederazione (tra cui IFD, IP, TTPCP, imposta sugli oli minerali). Rientrano inoltre tra i contributi destinati ai Cantoni e ai Comuni segnatamente il contributo federale alla riduzione individuale dei premi, la partecipazione alle spese nell'ambito delle prestazioni complementari, i pagamenti diretti all'agricoltura, vari contributi a quasi tutti i settori di compiti (p. es. educazione e ricerca, sanità, migrazione, giustizia e polizia, cultura e ambiente).

Contributi a terzi

I contributi a terzi comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, la redistribuzione delle tasse d'incentivazione e contributi ad altri terzi (imprese, organizzazioni e privati) in Svizzera e all'estero (p. es. negli ambiti cultura, sanità, sport, economia e agricoltura, trasporti, energia e comunicazione).

33 USCITE FINANZIARIE

Nonostante il leggero aumento del debito sui mercati, nel 2025 le uscite a titolo d'interessi scendono a 1,3 miliardi, poiché i tassi d'interesse attesi sono nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente. Per questo motivo, diminuiscono anche le entrate a titolo d'interessi. Nel complesso, le uscite nette a titolo d'interessi rimangono dunque pressoché invariate (0,8 mia.).

0,9 %

Incidenza netta degli oneri finanziari

Uscite nette a titolo di interessi in % delle entrate correnti

Nel 2025 le uscite e le entrate a titolo di interessi diminuiscono per effetto dei tassi d'interesse più bassi. Le uscite nette in questo ambito restano pertanto stabili e corrispondono allo 0,9 per cento delle entrate correnti.

USCITE FINANZIARIE

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite finanziarie	1 295	1 531	1 351	-11,8	1 419	1 482	1 427	-1,7
Uscite a titolo di interessi	1 252	1 504	1 322	-12,1	1 389	1 453	1 410	-1,6
Rimanenti uscite finanziarie	43	28	29	4,8	30	29	17	-11,7

TASSI D'INTERESSE INFERIORI ALL'ANNO PRECEDENTE

Dopo che nel mese di giugno del 2023 è stato raggiunto il picco temporaneo di una storica inversione di tendenza dei tassi d'interesse, nel 2024 la BNS ha abbassato già due volte di 25 punti base i tassi di riferimento (tasso guida attuale: 1,25 %). La BNS motiva questo ulteriore allentamento della politica monetaria in particolare con il basso livello dell'inflazione e le modeste previsioni di crescita. Per il 2025 il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali si attende un ulteriore calo degli interessi a breve termine, seguito da un leggero aumento negli anni successivi. Per quanto riguarda i tassi d'interesse a lungo termine, si prevede un aumento graduale (v. anche parte A n. 12 «Evoluzione economica»).

LIEVE AUMENTO DEL DEBITO SUI MERCATI

Nel 2025 diverrà esigibile un *prestito* di circa 3,3 miliardi. Poiché al contempo sono previsti nuove emissioni e aumenti di prestiti in essere per un importo nominale di circa 5 miliardi, il volume lordo dei prestiti in circolazione aumenterà di circa 1,4 miliardi. Il volume dei *crediti contabili a breve termine* dovrebbe per contro rimanere costante. Nell'anno di preventivo 2025 il debito della Confederazione sui mercati aumenta dunque complessivamente di circa 1,4 miliardi, per attestarsi a 92,5 miliardi.

LE USCITE A TITOLO DI INTERESSI DIMINUISCONO RISPETTO AL PREVENTIVO 2024

Anche se nel preventivo 2025 il debito sui mercati sale leggermente, le *uscite a titolo di interessi* diminuiscono di 182 milioni a 1,3 miliardi. Questo è riconducibile al livello dei tassi d'interesse generalmente più basso. Tale effetto appare evidente in modo particolare nel caso degli strumenti a interesse variabile (p. es. i *crediti contabili a breve termine* e la Cassa di risparmio del personale federale), dove i tassi d'interesse più bassi implicano direttamente uscite più contenute. Nel complesso, le uscite a titolo di interessi degli strumenti a interesse variabile si riducono di oltre 190 milioni.

Per contro, la diminuzione dei tassi d'interesse per i prestiti a lungo termine provoca un calo delle uscite a titolo di interessi solo con un effetto ritardato. Ogni anno è quindi esigibile soltanto una parte relativamente piccola del debito a lungo termine sul mercato, che deve essere rifinanziata di conseguenza. A causa del crescente debito, nel preventivo 2025 le uscite nette a titolo d'interessi per i prestiti aumentano addirittura leggermente (+9 mio.).

Il basso livello dei tassi d'interesse comporta inoltre minori *entrate a titolo d'interessi* dagli investimenti a breve termine delle liquidità disponibili. Nel preventivo 2025 le entrate a titolo d'interessi diminuiscono di circa 203 milioni, attestandosi a 509 milioni. Le *uscite nette a titolo d'interessi* (uscite a titolo d'interessi dedotte le entrate) rimangono stabili e ammontano a 812 milioni (P 2024: 792 mio.).

GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE DIVISE

La Confederazione assicura sistematicamente il fabbisogno di euro e dollari americani iscritto a preventivo dalle unità amministrative. Le valute vengono acquistate dalla Tesoreria federale, gradualmente e a termine, parallelamente al processo di preventivazione (tra febbraio e luglio). Questo modo passivo di procedere permette di ottenere un corso medio corrispondente al valore di mercato. Sulla base del corso medio si stabiliscono i tassi di cambio fissi per la preventivazione. Nel 2025 le valute estere coperte nel quadro del preventivo saranno messe a disposizione delle unità amministrative al corso fissato. Per il preventivo 2025, nel 2024 sono stati acquistati a termine complessivamente 537 milioni di euro e 816 milioni di dollari americani.

Le valute supplementari che occorrono per attuare il preventivo, ma che non sono ancora state preventivate, verranno acquistate nel 2025 al momento dell'effettivo pagamento in valuta estera. Oltre alle operazioni budgetarie, è possibile garantire valute nel quadro dei crediti d'impegno per le cosiddette «operazioni speciali» (importanti progetti di acquisto pluriennali). Dopo che il Parlamento ha stanziato il credito d'impegno e quando il contratto d'acquisto è pronto, le valute vengono acquistate tramite operazioni a termine al momento del versamento. Le valute sono messe a disposizione dell'unità amministrativa al tasso di cambio fisso per l'intero periodo d'acquisto.

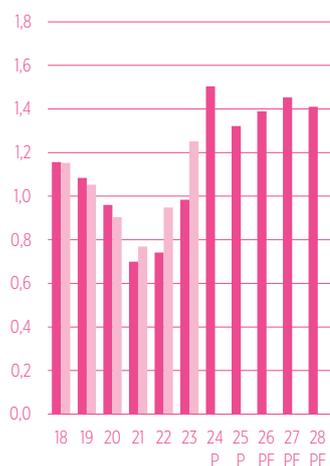
STRUMENTI FINANZIARI

I prestiti della Confederazione sono lo strumento di finanziamento più importante sul lungo termine (durata di validità di oltre 1 anno). Di regola ogni mese ne vengono messe all'asta una o più tranche. Al momento dell'emissione vengono fissati solo il tasso d'interesse nominale (cedola) e la durata di validità, mentre l'importo e il prezzo (e quindi il rendimento) di emissione vengono stabiliti sulla base delle offerte presentate. I prestiti esistenti possono essere aumentati più volte. Se la cedola del prestito da aumentare è superiore all'interesse di mercato attuale, il prestito è emesso a un prezzo superiore al 100 per cento del valore nominale. L'aggio che ne risulta genera un rendimento minore rispetto alla cedola. Se, invece, la cedola è inferiore all'attuale interesse di mercato, il prestito è emesso con un disaggio (prezzo < 100 %).

I crediti contabili a breve termine sono il principale strumento di raccolta di fondi sul corto termine della Confederazione (validità max. 1 anno). Si tratta di obbligazioni fruttifere con una durata di 3, 6 o 12 mesi, emesse settimanalmente tramite asta. In ogni momento sono in circolazione complessivamente 16 crediti contabili a breve termine. Vista la loro breve durata, sono impiegati per la gestione delle liquidità. Diversamente dai prestiti della Confederazione, non viene stabilito un interesse nominale, vale a dire che la remunerazione avviene sotto forma di aggio o disaggio sul valore nominale al momento dell'emissione. Il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale. Un prezzo di emissione superiore al valore nominale corrisponde a un interesse negativo.

EVOLUZIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI 2018-2028

In mia. CHF



■ P in mia. CHF
■ C in mia. CHF

Dopo la pandemia di COVID-19, le uscite a titolo d'interessi della Confederazione sono cresciute sensibilmente. Ciò è dovuto soprattutto al debito sui mercati e ai tassi d'interesse, più elevati. Nel preventivo 2025 la situazione è migliorata leggermente rispetto all'anno precedente.

INDICE

C	GESTIONE DELLE FINANZE	95
1	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO	99
11	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI	99
12	ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2024	100
13	STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO	101
2	GESTIONE DEI CREDITI	103
21	CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI	103
22	LIMITI DI SPESA CHIESTI	108
23	CREDITI BLOCCATI	109
24	MODIFICHE NELLE VOCI DI PREVENTIVO	111

GESTIONE DELLE FINANZE

1 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI E MANDATI DEL PARLAMENTO

11 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

Mio. CHF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC	Altro	CP interno	Totale 2025
Uscite proprie	892	817	1 430	6 232	3 273	686	945	661	-2 925	12 010
Uscite per il personale	642	489	570	1 928	1 679	414	496	400	0	6 619
Uscite per beni e servizi, d'esercizio e per gli armamenti	249	328	860	4 304	1 594	271	449	261	-2 925	5 391
Uscite di riversamento	2 355	21 309	3 720	285	17 150	11 605	10 686	2		67 113
Uscite finanziarie	-	-	-	-	1 351	-	-	-		1 351
Uscite correnti	3 247	22 126	5 151	6 517	21 775	12 291	11 631	663	-2 925	80 474
Uscite per investimenti	40	37	64	1 872	578	257	3 082	4		5 934
FTE	5 448	2 818	3 295	12 266	8 925	2 270	2 628	1 717		39 367

Due terzi delle *uscite proprie* riguardano il DDPS e il DFF. Questi due dipartimenti comprendono gli ambiti che impiegano il maggior numero di risorse in termini di personale, ovvero l'Esercito, la DOGANA e il Corpo delle guardie di confine. Conta un elevato numero di risorse anche il DFAE (rete esterna). Anche le uscite d'esercizio e le uscite per l'armamento interessano in primo luogo il DDPS (armamento, immobili) e il DFF (immobili, informatica). Al DFGP risaltano invece le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo.

Nelle uscite dei dipartimenti sono comprese anche le spese per *prestazioni interne alla Confederazione*, che sono parte integrante dei preventivi dipartimentali, affinché venga garantita la trasparenza e mantenuta a un livello alto la consapevolezza dei costi anche in tali ambiti. Il computo delle prestazioni interno alla Confederazione concerne principalmente gli immobili, le pigioni e l'informatica. A livello di Confederazione, le entrate e le uscite computate internamente si compensano a vicenda e non sono considerate a livello consolidato.

I dipartimenti con la quota di *uscite di riversamento* più consistente sono il DFI (assicurazione vecchiaia, invalidità e malattie, cultura ecc.), il DFF, il DEFR (educazione e ricerca, agricoltura, economia, cooperazione internazionale) e il DATEC (trasporti, energia, ambiente). La quota di riversamento del DFF comprende le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e la perequazione finanziaria.

Le *uscite finanziarie* riguardano essenzialmente gli interessi passivi. Queste ultime dipendono dall'importo del debito della Confederazione e dal livello generale dei tassi d'interesse.

Gli investimenti più cospicui che la Confederazione effettua direttamente riguardano il DATEC (strade nazionali) e il DDPS (investimenti per l'armamento, immobili).

Per i dettagli concernenti i conti delle singole unità amministrative si rimanda ai volumi 2A e 2B.

12 ATTUAZIONE DEI MANDATI CONFERITI MEDIANTE IL DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2024

Il decreto federale concernente il piano finanziario permette all'Assemblea federale di trasmettere al Consiglio federale mandati di modifica che si estendono oltre l'anno di preventivo. Con decreto federale del 21 dicembre 2023 il Parlamento ha commissionato 14 mandati. L'Esecutivo ha attuato i mandati con tre eccezioni.

Conformemente all'articolo 143 capoverso 4 della legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl; RS 171.10), l'Assemblea federale può completare il decreto federale semplice con mandati di modifica del piano finanziario. Mediante decreto federale II del 21 dicembre 2023 concernente il piano finanziario per gli anni 2025-2027, il Parlamento ha conferito al Consiglio federale 14 mandati di modifica che nel preventivo 2025 si traducono in maggiori uscite per 125 milioni. Alla luce delle sfide della politica finanziaria, il Consiglio federale ha deciso di non attuare o di attuare solo in parte tre mandati e di limitare le maggiori uscite per il 2025 a 110 milioni. Il Consiglio federale non ha dato seguito ai mandati del Parlamento nei seguenti settori:

- *agricoltura*: l'Esecutivo ha rinunciato all'incremento dei mezzi per la produzione di barbabietole da zucchero (2,0 mio.), per l'allevamento di animali e per la conservazione delle razze svizzere di animali (3,9 mio.). In conformità al mandato del Parlamento ha invece aumentato i pagamenti diretti (60 mio. nel 2025, 75 mio. dal 2026), i mezzi per la protezione dei vegetali (1,1 mio.) e per la promozione dello smercio del vino (6,2 mio.);
- *traffico regionale viaggiatori*: il Consiglio federale ha limitato a 40 milioni l'aumento di 55 milioni richiesto dal Parlamento. Pertanto, le riduzioni lineari del 2 per cento applicate al preventivo 2024 (ca. 20 mio.) e dell'1,4 per cento applicate al preventivo attuale (15 mio.) sono state già ampiamente applicate negli esercizi precedenti.

L'Esecutivo ha attuato tutti gli altri mandati, che comprendono in particolare le riduzioni presso il Tribunale federale e gli aumenti presso il Tribunale amministrativo federale, l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (campagne di prevenzione della violenza), l'Amministrazione federale delle contribuzioni (ispettori fiscali IVA supplementari) e l'Ufficio federale dell'ambiente (protezione del bestiame).

13 STRUMENTI DI GESTIONE A DISPOSIZIONE DEL PARLAMENTO

Il Parlamento dispone di diversi strumenti per l'elaborazione del preventivo. Oltre al controllo delle uscite, ha la facoltà di formulare direttive sulle prestazioni da fornire.

I compiti della Confederazione sono definiti nella Costituzione e in leggi e ordinanze. L'adempimento di questi compiti è di competenza di circa 70 unità amministrative. Nel preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (P con PICF) il Parlamento fissa ogni anno l'importo massimo delle uscite (crediti a preventivo) per i singoli compiti.

Nel settore proprio le unità amministrative dispongono di preventivi globali, che permettono loro un impiego ottimale delle risorse finanziarie. I preventivi globali comprendono uno o più gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti obiettivi, parametri e valori di riferimento, sui quali il Parlamento può altresì intervenire puntualmente. I dipartimenti gestiscono le loro unità amministrative mediante convenzioni annuali sulle prestazioni.

Generalmente il messaggio concernente il P con PICF comprende in tutto cinque decreti federali; di questi, tre riguardano l'Amministrazione federale centrale e due i preventivi del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

AMMINISTRAZIONE FEDERALE CENTRALE

Il Parlamento autorizza ogni anno tutte le spese e le uscite per investimenti della Confederazione. Tuttavia, due terzi circa delle uscite possono essere gestiti solo in parte con il preventivo poiché sono prescritti in leggi federali o dipendono da vincoli esogeni (uscite vincolate).

Il restante terzo delle uscite è scarsamente vincolato; in questo caso sono possibili determinati aumenti o riduzioni nell'ambito del preventivo. Una parte consistente delle uscite scarsamente vincolate (p. es. nei settori Educazione, ricerca e innovazione, Cooperazione internazionale e Agricoltura) è gestita mediante decisioni finanziarie pluriennali (crediti d'impegno e limiti di spesa). Con queste decisioni il Parlamento può controllare periodicamente l'evoluzione a medio termine dei settori di compiti in questione, stabilendo così anche il percorso da seguire per i preventivi degli anni successivi.

Aumentare o ridurre le uscite preventivate

Nel *decreto federale* la vengono indicati, tra le altre cose, i risultati del conto economico e del conto degli investimenti. Le uscite della Confederazione sono suddivise per dipartimento, unità amministrativa e credito a preventivo. I crediti a preventivo contengono valori vincolanti. Se intende aumentare o ridurre le uscite, il Parlamento deve adeguare di conseguenza il *credito a preventivo* corrispondente. Gli aumenti e le riduzioni devono essere necessariamente associati a un credito a preventivo oppure, nel caso di riduzioni trasversali, a una tipologia di spesa (p. es. spese informatiche, investimenti nel settore proprio). In caso di riduzioni trasversali il Parlamento affida l'attuazione al Consiglio federale, fermo restando che di norma tali riduzioni sono lineari.

Oltre alle riduzioni, un altro possibile strumento di limitazione delle uscite è costituito dal *blocco di crediti* di cui all'articolo 37a della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC). Tale strumento può essere applicato alle uscite scarsamente vincolate (tutte o in modo mirato) ed è flessibile poiché può essere soppresso alle condizioni definite nell'articolo 37b LFC.

I volumi 2A e 2B contengono le cifre e le motivazioni relative a ciascun credito a preventivo.

Utilizzare un credito a preventivo o gestire aumenti e riduzioni

In virtù dell'articolo 25 capoverso 3 della legge sul Parlamento (LParl), nei decreti di stanziamento l'Assemblea federale può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, i tempi d'attuazione del progetto o le modalità di resoconto da parte del Consiglio federale.

Nel *decreto federale Ib* il Parlamento può stabilire, per determinati crediti a preventivo, le modalità d'impiego o gli scopi per i quali essi non possono essere utilizzati. In questo decreto può anche essere adeguata la ripartizione dei preventivi globali tra i vari gruppi di prestazioni. Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempi:

- l'aumento del credito XY deve essere destinato al compito Z;
- lo scopo della riduzione del credito B è far sì che non vengano versati aiuti finanziari per il compito C;
- la riduzione del preventivo globale dell'ufficio H deve essere realizzata rinunciando a compiti nel gruppo di prestazioni J;
- all'interno del preventivo globale dell'ufficio M, le spese del gruppo di prestazioni N vengono aumentate di 500 000 franchi a carico del gruppo di prestazioni O. In questo modo, nel gruppo di prestazioni N saranno svolte ulteriori verifiche nel campo P.

Le motivazioni relative ai crediti a preventivo contenute nei volumi 2A e 2B fungono da base per l'elaborazione di questi decreti.

Adeguare, eliminare o aggiungere obiettivi, parametri o valori di riferimento

Le unità amministrative definiscono obiettivi, parametri e valori di riferimento per ogni gruppo di prestazioni. Si tratta in parte di obiettivi di prestazione e in parte di obiettivi di economicità o di efficacia. Nel *decreto federale Ib* il Parlamento può stabilire nuovi obiettivi e parametri oppure adeguare o eliminare quelli esistenti. Può adeguare anche i valori di riferimento (livello di ambizione). Questi interventi vengono effettuati soltanto in caso di necessità.

Esempio: ufficio X, gruppo di prestazioni Z:

- nuovo obiettivo: le prestazioni nel settore X vengono fornite in modo efficiente e soddisfacente per i beneficiari;
- nuovo parametro: costo per unità di prestazione (CHF, max.);
- nuovo valore di riferimento: 500.

Le informazioni alla base di questi interventi sono prese dalle pagine relative ai gruppi di prestazioni nei volumi 2A e 2B.

Mandati per la modifica del piano finanziario

Il piano finanziario è sottoposto al Parlamento unicamente per conoscenza. Questo può però incaricare il Consiglio federale di modificare il piano finanziario, ad esempio aumentando o riducendo negli anni successivi un credito a preventivo o adeguando gli obiettivi, i parametri o i valori di riferimento. Questi mandati vengono conferiti con il *decreto federale II*. Spesso sono formulati nell'ambito di analoghi adeguamenti nell'anno di preventivo. I mandati hanno le stesse caratteristiche di una mozione trasmessa dal Parlamento. Il Consiglio federale è tenuto ad attuarli e se non lo fa deve fornire una pertinente motivazione.

Il rendiconto finanziario, in particolare i volumi 2A e 2B concernenti le singole unità amministrative, funge da base per l'elaborazione di questi mandati.

CONTI SPECIALI FIF E FOSTRA

I conferimenti annuali ai due fondi speciali figurano nei preventivi dell'Ufficio federale dei trasporti (802 UFT) e dell'Ufficio federale delle strade (806 USTRA). Con i *decreti federali III e IV* il Parlamento stabilisce annualmente i mezzi finanziari che possono essere prelevati da entrambi i fondi e per quali scopi. Le spiegazioni concernenti i preventivi dei due fondi speciali figurano nel volume I, parte D («Conti speciali»).

2 GESTIONE DEI CREDITI

21 CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Con il preventivo 2025 il Consiglio federale chiede 8 crediti d'impegno e 4 crediti aggiuntivi per un importo complessivo di 1,3 miliardi.

SICUREZZA

402 Ufficio federale di giustizia (UFG)

V0245.02 Finanziamento della carcerazione amministrativa 2025–2028

Credito d'impegno chiesto: 60 milioni

A determinate condizioni la Confederazione può finanziare fino al 100 per cento la costruzione degli stabilimenti carcerari destinati all'esecuzione della carcerazione preliminare, della carcerazione in vista di rinvio coatto e della carcerazione cautelativa (art. 82 cpv. 1 LStrI; RS 142.20). L'entità del finanziamento è determinata soprattutto in base al numero di posti di carcerazione di uno stabilimento. Il credito d'impegno per 60 milioni è in particolare motivato da progetti volti a sostituire posti di carcerazione esistenti per soddisfare i requisiti stabiliti dalla giurisprudenza del Tribunale federale in materia di costruzioni ed esercizio della carcerazione amministrativa. Il progetto più consistente è la trasformazione del Zentrum für ausländerechtliche Administrativhaft (ZAA) all'aeroporto di Zurigo, che dispone di 130 posti. Ulteriori progetti prevedono la sostituzione di alcuni posti nei Cantoni di Soletta e Berna e l'aggiunta di 20 posti nel carcere di Frambois (a Ginevra).

402 Ufficio federale di giustizia (UFG)

V0270.02 Sussidi per la costruzione di penitenziari e case d'educazione 2025–2028

Credito d'impegno chiesto: 180 milioni

La Confederazione eroga sussidi per la costruzione, l'ampliamento e la conversione di stabilimenti privati e pubblici per adulti e di istituti per fanciulli, adolescenti e giovani adulti (art. 2–4 LPPM; RS 341). L'aliquota di sussidio ammonta al 35 per cento dei costi di costruzione riconosciuti. Per stimare il volume di affari con diritto al sussidio, l'UFG effettua un sondaggio presso i Cantoni. Ne emerge che sono previsti progetti di costruzione e ristrutturazione in tutte e tre i concordati. A causa dell'attuale sovraffollamento dei penitenziari e delle case d'educazione devono essere creati posti supplementari per l'esecuzione delle pene e delle misure sia nel concordato della Svizzera francese e della Svizzera italiana sia in entrambi i concordati della Svizzera tedesca. Per il prossimo quadriennio si prevede che verranno assegnati sussidi federali dell'ordine di 180 milioni, per i quali sarà richiesto un credito d'impegno.

402 Ufficio federale di giustizia (UFG)

V0271.01 Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione 2021–2024

Credito aggiuntivo chiesto: 4 milioni

Nel quadro dei decreti concernenti il preventivo 2021, il Parlamento ha stanziato per il periodo 2021–2024 un credito d'impegno pari a 350 milioni per sussidi d'esercizio a istituti d'educazione. La Confederazione subsidia così il 30 per cento dei costi salariali per il personale addetto all'educazione. L'importo del credito d'impegno è stato calcolato in base all'ipotesi di un rincaro medio pari allo 0,5 per cento. Nel 2023 la compensazione del rincaro determinante per l'indicizzazione degli importi forfetari è tuttavia ammontata al 2,5 per cento e nel 2024 all'1 per cento. L'aumento dei salari è stato più significativo rispetto a quello ipotizzato in occasione del calcolo del credito d'impegno e ha pertanto originato un maggior fabbisogno per un totale di 4 milioni. Per poter concludere le convenzioni sulle prestazioni previste per il periodo 2021–2024, è dunque necessario stanziare un credito aggiuntivo di 4 milioni.

402 Ufficio federale di giustizia (UFG)

V0271.02 Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione 2025-2028

Credito d'impegno chiesto: 385 milioni

La Confederazione concede sussidi d'esercizio agli istituti d'educazione per minori e giovani adulti (art. 5-7 LPPM). L'aliquota ammonta al 30 % dei costi riconosciuti per il personale addetto all'educazione. I sussidi sono versati in maniera forfetaria. Ogni quattro anni si procede per Cantone alla verifica del diritto ai sussidi di ciascun istituto. Sulla base di tali verifiche si concludono con i Cantoni le nuove convenzioni sulle prestazioni quadriennali. Per le convenzioni sulle prestazioni nel periodo 2025-2028 si chiede un credito d'impegno di 385 milioni. Quest'ultimo si basa sui dati relativi agli istituti d'educazione attualmente sussidiabili, ai quali si aggiunge una proiezione dei costi per l'ampliamento della loro offerta e per la costruzione di nuovi istituti.

403 Ufficio federale di polizia (fedpol)

V0321.01 Indennità per compiti di protezione permanenti 2025-2029

Credito d'impegno chiesto: 111,4 milioni

L'Ufficio federale di polizia (fedpol) assicura, in collaborazione con le autorità cantonali, la protezione delle autorità (magistrati, membri delle Camere federali) e degli edifici della Confederazione nonché delle persone e degli edifici di cui la Confederazione deve garantire la sicurezza in virtù di obblighi di diritto internazionale pubblico. Ai sensi dell'articolo 28 capoverso 2 della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120), la Confederazione accorda una equa indennità ai Cantoni che per essa adempiono in ampia misura compiti di protezione. L'indennità è concessa sulla base di accordi a quei Cantoni le cui prestazioni a favore della Confederazione superano il 5 per cento dei costi salariali annuali del corpo di polizia interessato o ammontano a più di 1 milione. La portata delle misure di protezione che la Confederazione fa applicare ai Cantoni si basa sulla valutazione del pericolo effettuata da quest'ultima. Poiché vengono assunti impegni finanziari pluriennali per i compiti di protezione che devono essere assolti ripetutamente o permanentemente in questo settore di compiti di fedpol, si chiede un nuovo credito d'impegno.

EDUCAZIONE E RICERCA**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)**

V0408.00 Costruzioni dei PF 2025, altri progetti immobiliari

Credito d'impegno chiesto: 120,3 milioni

Con il presente credito d'impegno vengono finanziati compiti di gestione immobiliare e l'elaborazione di progetti. A ciò si aggiungono progetti i cui costi non superano i 10 milioni, ad esempio per misure di ripristino o per costruzioni impreviste e urgenti. Si tratta spesso di adattamenti di oggetti a nuove destinazioni d'uso nonché di risanamenti necessari per motivi di sicurezza ai fini della conservazione del valore e della funzionalità o in adempimento di disposizioni delle autorità.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0408.01 Costruzioni dei PF 2025, edificio sostitutivo/risanamento Coupole-Esplanade

Credito d'impegno chiesto: 65,5 milioni

Il campus del PFL necessita di nuove aule universitarie per far fronte al continuo aumento del numero di studenti e alle mutate esigenze relative agli spazi per l'insegnamento e l'apprendimento. Con il progetto «Coupole - Esplanade» si prevede di costruire nel cuore del campus del PFL un nuovo edificio per aule universitarie con oltre 1500 posti. L'edificio adiacente del 1987, la «Coupole», sarà interamente risanato e in parte trasformato. L'inizio dei lavori è previsto per il quarto trimestre del 2025. Le nuove strutture saranno pronte per essere messe in funzione nel terzo trimestre del 2028.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

V0408.02 Costruzioni PF 2025, risan. edif. principale Campus Zentrum

Credito d'impegno chiesto: 48,3 milioni

È necessario risanare l'edificio principale del PF di Zurigo affinché si possa rispettare gli standard energetici e garantire la conservazione del valore e della funzionalità. In considerazione dei costi complessivi stimati per il progetto (ca. 125 mio. fino al 2035), i lavori saranno suddivisi in più tappe. Con il presente credito d'impegno viene finanziata la fase 1B, che comprende il risanamento di finestre, facciate, aree d'ingresso e corridoi come pure il ripristino del cablaggio universale per telecomunicazioni e gli impianti esterni. L'inizio dei lavori è previsto per metà 2025. Le nuove strutture saranno pronte per essere messe in funzione nel quarto trimestre del 2030.

PREVIDENZA SOCIALE**316 Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)**

V0331.04 Misure a favore della qualità LAMal 2025-2028

Credito d'impegno chiesto: 47 milioni

La Commissione federale per la qualità è responsabile dell'attuazione e la realizzazione degli obiettivi annuali e quadriennali fissati dal Consiglio federale in materia di garanzia della qualità delle prestazioni mediche. La commissione può incaricare terzi dello svolgimento di attività che promuovono la qualità nonché sostenere progetti nazionali o regionali per lo sviluppo della qualità. L'Assemblea federale ha stanziato 4 crediti d'impegno per un totale di 45,2 milioni per le remunerazioni e gli aiuti finanziari nel periodo 2021-2024. Con il preventivo 2025 viene chiesto un credito d'impegno unico pari a 47 milioni per gli anni 2025-2028. Tale importo permette da un lato di considerare il rincaro accumulato nel periodo 2021-2024 e dall'altro di attuare le misure di risparmio concernenti le uscite con debole grado di vincolo. La Confederazione fattura ai Cantoni e agli assicuratori-malattie due terzi delle uscite annuali della Commissione.

TRASPORTI**802 Ufficio federale dei trasporti (UFT)**

V0294.01 Traffico regionale viaggiatori 2022-2025

Credito addizionale chiesto: 112,5 milioni

Il 29 novembre 2021, l'Assemblea federale ha stanziato per il periodo 2022-2025 un credito d'impegno per il traffico regionale viaggiatori (TRV) pari a 4352,2 milioni (FF 2021 3006). Nel quadro dei decreti concernenti il preventivo 2024 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2025-2027, sulla base dell'incremento di 55 milioni all'anno il Parlamento ha autorizzato un ulteriore aumento di 110 milioni del credito d'impegno, che ammonta ora a 4462,2 milioni (Decreto federale II del 21.12.2023 concernente il piano finanziario per gli anni 2025-2027).

In particolare a causa della pandemia da coronavirus e del rincaro, è stato necessario chiedere al Parlamento due crediti aggiuntivi: nel 2022 (prima aggiunta B al P 2022) e nel 2023 (prima aggiunta B al P 2023). Tali crediti sono ammontanti a 184 milioni. Se si considerano i costi effettivamente sostenuti nel 2022 e nel 2023 e le indennità preventivate per il 2024 e il 2025, il volume del credito d'impegno necessario per il TRV nel periodo 2022-2025 ammonta a 4574,7 milioni. Lo scopo della presente richiesta è pertanto raggiungere tale importo con un aumento di 112,5 milioni.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE**708 Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)**

V0266.01 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2022-2025

Credito addizionale chiesto: 20 milioni

I miglioramenti strutturali potenziano le aree rurali e si prefiggono tra l'altro di migliorare la competitività e le condizioni di vita e lavoro delle aziende agricole. A tal fine la Confederazione eroga contributi e crediti di investimento. Il credito d'impegno del periodo 2022-2025 per i contributi ammonta a 340,2 milioni. L'importo è attualmente sottostimato in quanto fra il 2022 e il 2025 i crediti a preventivo sono stati aumentati ogni anno di 2 milioni (8 mio. in totale) mediante un prelievo dal *fondo di rotazione per crediti d'investimento* e questa operazione non è stata considerata nel calcolo del credito d'impegno 2022-2025. Non si è tenuto conto nemmeno del riflusso di fondi da progetti che si sono rivelati meno costosi del previsto o sono stati interrotti. Per considerare questo effetto, il calcolo del credito d'impegno dovrebbe dare un importo lievemente maggiore della somma dei crediti a preventivo della durata corrispondente. Il riflusso di fondi è stimato al 3 per cento del volume dei crediti d'impegno ossia a circa 12 milioni. È pertanto chiesto un credito addizionale di 20 milioni per poter impegnare o spendere i fondi in miglioramenti strutturali nell'agricoltura previsti dal limite di spesa e destinati a progetti cantonali pronti per essere approvati.

ECONOMIA**810 Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)**

V0223.00 Fideiussioni fondo per le tecnologie

Credito aggiuntivo chiesto: 150 milioni

In virtù dell'articolo 35 della legge sul CO₂ la Confederazione può fornire la garanzia per mutui alle imprese che sviluppano e commercializzano procedure e impianti rispettosi del clima. Attualmente il credito d'impegno per l'assunzione di fideiussioni ammonta a 350 milioni. Fino a marzo 2024 sono state concesse 190 fideiussioni per un valore di circa 316 milioni (19 fideiussioni per 40 mio. in più rispetto all'anno precedente). Se la domanda di fideiussioni continua ad aumentare, si può partire dal presupposto che entro fine 2024 l'esistente credito d'impegno verrà quasi interamente utilizzato. Affinché anche nel periodo 2025-2028 si possano sostenere imprese degne di essere promosse, il credito d'impegno deve essere aumentato di 150 milioni a 500 milioni.

A copertura delle perdite da fideiussioni sostenute, un importo annuo massimo di 25 milioni dai proventi della tassa sul CO₂ è versato al fondo per le tecnologie. Finora 17 aziende sostenute hanno subito perdite per un totale di 24 milioni circa. A fine 2023 il fondo ammontava a 240 milioni. Entro fine 2028 verranno effettuati conferimenti a destinazione vincolata per ulteriori 125 milioni complessivi.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno/credito aggiuntivo chiesto
Sottoposti al freno alle spese			1 280,0
Sicurezza			736,4
402	Finanziamento della carcerazione amministrativa 2025-2028 V0245.02 A236.0104	-	60,0
402	Sussidi costr. penitenziari e case d'educazione 2025-2028 V0270.02 A236.0103	-	180,0
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione 2025-2028 V0271.02 A231.0143	-	385,0
403	Indennità per compiti di protezione permanenti 2025-2029 V0321.01 A231.0149	-	111,4
Educazione e ricerca			234,1
Costruzioni PF			
620	Costruzioni dei PF 2025, altri progetti immobiliari V0408.00 A202.0134	-	120,3
620	Costruzioni PF 2025, costr./risan. Coupole-Esplanade V0408.01 A202.0134	-	65,5
620	Costruzioni PF 2025, risan. edif. principale Campus Zentrum V0408.02 A202.0134	-	48,3
Previdenza sociale			47,0
316	Misure a favore della qualità LAMal 2025-2028 V0331.04 A231.0395	-	47,0
Trasporti			112,5
802	Traffico regionale viaggiatori 2022-2025 DF 29.11.2021 / 21.12.2023 V0294.01 E130.0001 A231.0290	4 462,2	112,5
Economia			150,0
810	Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012 / 16.12.2020 V0223.00 A236.0127	350,0	150,0
Non sottoposti al freno alle spese			24,0
Sicurezza			4,0
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione 2021-2024 DF 16.12.2020 V0271.01 A231.0143	350,0	4,0
Agricoltura e alimentazione			20,0
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2022-2025 DF 03.06.2021 V0266.01 A236.0105	340,2	20,0

22 LIMITI DI SPESA CHIESTI

Con il preventivo 2025 il Consiglio federale chiede un nuovo limite di spesa dell'ordine di 38,1 milioni e un aumento di un limite di spesa attuale pari a 11,6 milioni.

LIMITI DI SPESA CHIESTI

Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Limiti di spesa/aumenti chiesti
Sottoposti al freno alle spese			38,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			
808	Accordo sulle prestazioni SSR-offerta all'estero 2025-2026	Z0054.03 A231.0311	- 38,1
Non sottoposti al freno alle spese			11,6
Agricoltura e alimentazione			
708	Basi di produzione 2022-2025 DF 03.06.2021 / 21.12.2023	Z0022.05 A231.0224 A231.0228 A231.0405 A235.0102 A235.0103 A236.0105	559,8 11,6

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

808 Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)

Z0054.03 Accordo sulle prestazioni con la SSR per l'offerta all'estero 2025-2026

Limite di spesa chiesto: 38,1 milioni

La Confederazione versa contributi alla SSR per le piattaforme Internet swissinfo.ch e tvsvizzera.it, nonché per i programmi internazionali TV5Monde e 3Sat (credito a preventivo A231.0311 Contributo per l'offerta SSR destinata all'estero). Il Consiglio federale stabilisce l'offerta destinata all'estero d'intesa con la SSR in un accordo sulle prestazioni. Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato l'accordo sulle prestazioni per il periodo 2025-2026, che prevede un volume complessivo di 75,4 milioni di franchi. Secondo l'accordo, la Confederazione sostiene la metà dei costi, il cui importo massimo ammonta a un totale di 37,7 milioni per il periodo già menzionato. Poiché una parte dei pagamenti deve essere effettuata in euro, il limite di spesa comprende una riserva monetaria di 423 400 franchi. Per il 2025 e il 2026 è chiesto pertanto un limite di spesa complessivo di 38,1 milioni di franchi.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

708 Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Z0022.05 Basi di produzione 2022-2025

Aumento del limite di spesa chiesto: 11,6 milioni

Il limite di spesa finora autorizzato è pari a 559,8 milioni. Le voci seguenti non sono ancora state incluse nel limite di spesa.

Nel periodo 2022-2025 sono stati prelevati 2 milioni all'anno (complessivamente 8 mio.) dal fondo di rotazione per crediti d'investimento a favore del credito a preventivo A236.0105 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura.

Il credito a preventivo A231.0228 Coltivazione di piante e allevamento di animali è stato aumentato dal Parlamento di 3,9 milioni all'anno (conservazione delle razze svizzere di animali) a partire dal 2023. L'aumento del limite di spesa è pari a 3,9 milioni rispettivamente per il 2024 e il 2025 ma non riguarda l'anno di preventivo 2023.

23 CREDITI BLOCCATI

Nel preventivo 2025 un importo complessivo pari a 16,8 milioni è bloccato. I fondi verranno sbloccati non appena saranno entrati in vigore le pertinenti basi giuridiche e i relativi accordi o quando saranno disponibili i risultati della verifica dei compiti e dei sussidi.

CREDITI BLOCCATI

CHF		P 2025
Totale crediti bloccati		16 772 000
104	Cancelleria federale	
A231.0449	Progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico	2 000 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	300 000
A231.0244	Custodia di bambini complementare alla famiglia	2 500 000
504	Ufficio federale dello sport	
A231.0109	Manifestazioni sportive internazionali	4 000 000
806	Ufficio federale delle strade	
A231.0437	Contributi per la promozione della guida automatizzata	1 972 000
810	Ufficio federale dell'ambiente	
A231.0323	Animali selvatici et caccia	6 000 000

- Con la legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA; RS 172.019) il Parlamento ha creato una nuova base legale che assicura il finanziamento iniziale di progetti di grande interesse pubblico per la trasformazione digitale della società e dell'economia. In seguito a deficit strutturali nella pianificazione finanziaria, il Consiglio federale ha incaricato un gruppo di esperti di effettuare una verifica dei compiti e dei sussidi. I fondi rimarranno bloccati fino alla decisione del Consiglio federale sui risultati di tale verifica;
- la legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust; RS 867) è entrata in vigore il 1° febbraio 2003 e si applica fino al 31 dicembre 2024. Il Consiglio federale sostiene il progetto della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S) inteso a prorogare nuovamente la validità di questa legge sino alla fine del 2026 e prevede, di conseguenza, uscite supplementari pari a 50 milioni di franchi complessivi. Gli importi preventivati presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) in considerazione di tale proroga rimangono comunque bloccati fino all'eventuale entrata in vigore del rispettivo atto normativo. Per il preventivo 2025 si tratta di 300 000 franchi di uscite proprie dell'UFAS (A200.0001 Spese di funzionamento [preventivo globale]) e di 2,5 milioni di aiuti finanziari per la creazione di posti supplementari per la custodia diurna di bambini (A231.0244 Custodia di bambini complementare alla famiglia);
- alla luce del credito d'impegno approvato dal Parlamento il 14 giugno 2023 per sostenere le manifestazioni sportive internazionali ricorrenti, il Consiglio federale ha deciso di modificare l'ordinanza del 23 maggio 2012 sulla promozione dello sport (OPSpO; RS 415.01) e di preventivare per il 2025 5 milioni a tale scopo nel credito A231.0109 Manifestazioni sportive internazionali. Di questo importo vengono bloccati 4 milioni. Il blocco sarà revocato se nel quadro della verifica dei compiti e dei sussidi in corso non saranno decise misure concernenti le manifestazioni sportive internazionali ricorrenti;

- nell'ambito della revisione della legge federale sulla circolazione stradale, il Parlamento ha deciso aiuti finanziari per nuove tecnologie nella circolazione stradale (FF 2023 791). Grazie ai contributi per i progetti pilota con veicoli a guida autonoma è possibile acquisire esperienze nell'ambito della mobilità digitalizzata nonché trarre risultati a scopi di ricerca e per la piazza finanziaria svizzera. I circa 2 milioni iscritti a tal fine presso l'USTRA (A231.0437) rimarranno bloccati fino all'entrata in vigore della pertinente base legale;
- con l'iniziativa parlamentare 21.502 L'aumento delle popolazioni di lupi diventa incontrollabile e senza la possibilità di regolamentarlo minaccia l'agricoltura, il Parlamento ha creato la base legale per sussidi supplementari nel settore degli animali selvatici e della caccia. Il primo versamento di tali sussidi è previsto nel 2025. Tuttavia, prima di introdurre i sussidi, il Consiglio federale ha deciso di attendere i risultati della verifica dei compiti e dei sussidi in corso.

BASI PER IL BLOCCO DI CREDITI A PREVENTIVO

Secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), i crediti riguardanti spese presumibili o uscite presumibili per investimenti per le quali manchi ancora il fondamento legale sono comunque iscritti a preventivo. Questi crediti rimangono bloccati fino all'entrata in vigore della base giuridica.

24 MODIFICHE NELLE VOCI DI PREVENTIVO

Secondo l'articolo 30 capoverso 4 LFC (RS 677.0), nel messaggio sul preventivo il Consiglio federale indica le voci di bilancio che ha introdotto, soppresso, suddiviso o riunito rispetto all'esercizio precedente. Le voci di bilancio introdotte per la prima volta nel preventivo 2025 figurano nella colonna «Nuova voce di bilancio», mentre i crediti a preventivo soppressi senza essere sostituiti sono indicati nella colonna «Vecchia voce di bilancio». Le voci di bilancio che figurano in entrambe le colonne sono state riunite, suddivise o rinominate. Le cifre di riferimento sono quelle contenute nel messaggio concernente il preventivo 2024.

Per informazioni dettagliate sulle modifiche nelle voci di preventivo si rimanda alle motivazioni (vol. 2).

PANORAMICA DELLE VOCI DI BILANCIO MODIFICATE (SECONDO L'ART. 30 CPV. 4 LFC)

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio		Commento
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
1 Autorità e tribunali						
104	CaF			A202.0197	Credito collettivo per progetti di digitalizzazione dei dipartimenti	I mezzi per i progetti di digitalizzazione prioritari sono contabilizzati a livello centrale e liberati dai delegati TDT dopo verifica della sinergia.
104	CaF			A231.0449	Progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico	Questi mezzi devono permettere di fornire un finanziamento iniziale a progetti di grande interesse pubblico nell'ambito della trasformazione digitale della società e dell'economia.
2 Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)						
202	DFAE	A231.0336	Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est			Poiché la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1) decadrà alla fine del 2024, i mezzi sono trasferiti nel credito a preventivo A231.0329 Cooperazione allo sviluppo (bilaterale).
202	DFAE			A231.0457	Sostegno Ucraina e regione	I mezzi impiegati dal DFAE per il sostegno all'Ucraina sono contabilizzati nel presente credito.
3 Dipartimento federale dell'interno (DFI)						
301	SG-DFI	A231.0362	Contributo federale per la Croce Rossa svizzera			Il presente sussidio sarà soppresso dal 2025 (v. consuntivo 2021, vol. 1, parte A n. 55 Riesame dei sussidi del DFI).
316	UFSP			A231.0397	Promozione della formazione nel settore delle cure	Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)» occorre promuovere la formazione del personale infermieristico di livello terziario e aumentare il numero di diplomi in cure infermieristiche. La Confederazione partecipa alle relative spese dei Cantoni in ragione del 50 per cento.
316	UFSP			A202.0198	Programma Digisanté	Il presente credito serve a finanziare i progetti del programma Digisanté, in modo da accelerare la trasformazione digitale del sistema sanitario. Il programma si prefigge di migliorare la qualità del sistema sanitario, soprattutto per i pazienti, come pure di aumentare l'efficienza, la trasparenza e la sicurezza dei pazienti.
317	UST			A202.0199	Programma Digisanté	Con il presente credito, dal 2025 saranno finanziati i progetti dell'UST nel quadro del programma Digisanté.
5 Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport DDPS						
500	SG-DDPS	A231.0104	Contributi per il promovimento della pace			I mezzi per i contributi ai progetti di cooperazione volti alla promozione civile della pace sono ora contabilizzati dalla SEPOS (finora: SG-DDPS).
508	SEPOS			A231.0104	Contributi per il promovimento della pace	I mezzi per i contributi ai progetti di cooperazione volti alla promozione civile della pace sono ora contabilizzati dalla SEPOS (finora: SG-DDPS).
508	SEPOS			A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	Il 1.1.2024 è stata istituita la nuova Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS). Dopo un trasferimento di credito senza incidenza sul bilancio nel 2024, i mezzi per il 2025 sono chiesti per la prima volta mediante preventivo.
540	armasuisse			A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	Dal 2025, nel preventivo e nel consuntivo armasuisse Acquisti, armasuisse Scienza e tecnologia e armasuisse Immobili sono riunite in un'unica unità amministrativa. I rispettivi crediti sono integrati nel preventivo globale (spese di funzionamento e investimenti) di armasuisse.
542	ar Scienza e tecnologia	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)			
543	ar Immobili	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)			
543	ar Immobili	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)			
525	D	A202.0100	Retr. personale e contributi DL, congedo di prepensionamento			In questo credito venivano iscritti i mezzi per la continuazione del pagamento degli stipendi (inclusi i contributi del datore di lavoro) al personale militare di professione durante congedo di prepensionamento e per le prestazioni di uscita. Le pertinenti disposizioni giungeranno a scadenza alla fine del 2024.

Continuazione

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio		Commento
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
6 Dipartimento federale delle finanze DFF						
601	AFF	A290.0146	Apporto unico di capitale FFS			Al fine di garantire la stabilità finanziaria delle FFS in seguito alla pandemia di COVID-19, è stato preventivato un apporto unico di capitale inteso a ridurre l'indebitamento netto delle FFS. Poiché l'apporto era limitato al 2024, non sono più iscritti mezzi a tale titolo.
605	AFC			A231.0456	Versamenti di compensazione al Cantone di Ginevra	Nel quadro della nuova convenzione tra la Svizzera e la Francia per evitare le doppie imposizioni, dal 2025 la Confederazione corrisponderà al Cantone di Ginevra un versamento di compensazione.
606	UDSC	A231.0374	Contributo alla prevenzione dell'alcolismo			I compiti inerenti alla prevenzione dell'alcolismo sono raggruppati presso l'UFSP (v. 316 UFSP/A231.0213).
7 Dipartimento federale economia, formazione e ricerca DEFR						
704	SECO	A231.0210	Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est			Poiché la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1) decadrà alla fine del 2024, i mezzi sono stati trasferiti nel credito a preventivo A231.0202 Cooperazione economica.
704	SECO	A231.0396	Spese di controllo obbligo d'annuncio			Legge federale del 27.9.2019 sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA; RS 823.12) ha una validità limitata. Dal 2025 non saranno più erogati contributi.
708	UFAG			A231.0405	Contributi a premi di assicurazioni per il raccolto	Con la politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) è stata decisa l'introduzione di contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto (art. 86b LAgr; RS 910.1); l'articolo di legge entrerà in vigore all'inizio del 2025.
750	SEFRI	A202.0145	Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU)			Dal preventivo 2025 questo sussidio è preventivato nel credito A231.0266 Gestione strategica e garanzia qualità sistema universitario.
750	SEFRI	A202.0146	Istituti di cooperazione nella formazione (CSRE e Educa)			Dal preventivo 2025 questi mezzi sono preventivati nel credito A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale).
750	SEFRI			A231.0371	Cherenkov Telescope Array Observatory (CTAO)	Il CTAO sarà il più grande osservatorio terrestre di nuova generazione per la rilevazione dei raggi gamma di altissima energia e fornirà nozioni rivoluzionarie nel campo dell'astrofisica delle alte energie, della cosmologia e della fisica fondamentale. L'adesione della Svizzera al progetto è prevista a partire dal 2025 e il contributo obbligatorio sarà finanziato mediante questo credito.
750	SEFRI			A231.0452	Formazione professionale superiore	Dal preventivo 2025 i sussidi per la formazione professionale superiore sono iscritti in un conto dedicato (in precedenza A231.0259 Contributi forfettari ai Cantoni).

Continuazione

Unità amministrativa		Vecchia voce di bilancio		Nuova voce di bilancio		Commento
N.	Abbreviazione	N.	Nome del credito	N.	Nome del credito	
8 Dipart. federale ambiente, trasporti, energia e comunicazioni DATEC						
802	UFT	A236.0109	Parità di trattamento dei disabili			Gli aiuti finanziari inerenti al limite di spesa previsto dalla LDis erano limitati fino alla fine del 2023. A causa di ritardi, gli ultimi versamenti sono stati effettuati nel 2024.
802	UFT			A231.0445	Trasporto ferroviario transfrontaliero di passeggeri	La revisione della legge sul CO ₂ che entrerà in vigore nel 2025 prevede un nuovo sussidio inteso a promuovere il traffico transfrontaliero di viaggiatori su ferrovia.
802	UFT			A231.0455	Riduzione delle tariffe Women's EURO 2025	Secondo quanto deciso dalle Camere federali, per Women's EURO 2025 sono previste riduzioni delle tariffe per chi si recherà alle partite con i mezzi pubblici.
802	UFT			A236.0145	Sistemi di trazione alternativi per autobus e navi	La revisione della legge sul CO ₂ che entrerà in vigore nel 2025 prevede un nuovo sussidio inteso a promuovere sistemi di propulsione alternativa per autobus e battelli.
802	UFT			E130.0001	Rimborsi di contributi e indennità	Negli anni precedenti la Confederazione ha restituito regolarmente i contributi e gli indennizzi versati. Di conseguenza queste entrate sono esposte nel preventivo.
805	UFE			A202.0191	Riserva invernale complementare	Per motivi legati alla legislazione in materia di IVA, dal 2025 le uscite e le entrate (v. E150.0119) per le centrali elettriche di riserva e i gruppi elettrogeni di emergenza sono iscritti a bilancio senza incidenza sulle finanze della Confederazione.
805	UFE			A236.0149	Progr. Impulso sost. Impianti riscald., misure eff. energ.	Giusta la legge sul clima e sull'innovazione, dal 2025 sarà introdotto un programma per la sostituzione degli impianti di produzione di calore e per misure volte a migliorare l'efficienza energetica.
805	UFE	A290.0145	Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica			Per il credito quadro accordato alla società Axpo SA, dal 2023 sono stati preventivati 4 miliardi a titolo di uscite straordinarie. Su richiesta di Axpo, il DATEC ha revocato il credito quadro con effetto dal 1.12.2023.
810	DATEC	A240.0105	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili			Secondo la legge sul CO ₂ riveduta che entrerà in vigore dal 2025, i proventi dalla tassa sul CO ₂ non saranno più remunerati fino al loro impiego. Di conseguenza questo credito è soppresso a partire dal 2025.
810	UFAM			A236.0144	Impianti di decarbonizzazione	La revisione della legge sul CO ₂ che entrerà in vigore nel 2025 prevede un nuovo sussidio inteso a sostenere la decarbonizzazione degli impianti nel settore industriale.
810	UFAM			A236.0148	Progetti di adattamento al clima	Secondo la revisione della legge sul CO ₂ che entrerà in vigore nel 2025, la Confederazione promuoverà finanziariamente le misure di adattamento.
810	UFAM			E110.0127	Sanzioni obbligo di compensazione combustibili fossili	La revisione della legge sul CO ₂ che entrerà in vigore nel 2025 prevede sanzioni in caso di non adempimento dell'obbligo di compensazione per l'importazione di carburanti fossili.

INDICE

D	CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI	115
1	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	119
11	COMMENTO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028	119
12	PREVENTIVO 2025 E PIANO FINANZIARIO 2026-2028	124
13	ALLEGATO AL PREVENTIVO	126
2	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	131
21	COMMENTO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028	131
22	PREVENTIVO 2025 E PIANO FINANZIARIO 2026-2028	134
23	ALLEGATO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028	135
3	FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI	139

CONTI SPECIALI E FINANZIAMENTI SPECIALI

1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

11 COMMENTO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028

Tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) sono finanziati l'esercizio e il mantenimento della qualità nonché l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. A tal fine al Fondo sono assegnati entrate a destinazione vincolata supplementari e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione.

PREVENTIVO 2025

Conto economico

I ricavi (conferimento al fondo) preventivati ammontano a poco meno di 5,7 miliardi, ovvero 244 milioni in meno (-4,1 %) rispetto al preventivo 2024. A questa riduzione del ricavo si contrappongono spese per 5,2 miliardi (+375 mio., ovvero +7 %). Il risultato dell'esercizio è pari a 437 milioni a favore delle riserve del Fondo.

Il ricavo si compone da entrate a destinazione vincolata (46 %) e dal conferimento dal bilancio generale della Confederazione (54 %). I conferimenti al Fondo sono corrisposti mediante il bilancio dell'Ufficio federale dei trasporti (v. vol. 2B, 802 UFT).

Entrate a destinazione vincolata

Rispetto al preventivo 2024 le entrate a destinazione vincolata si riducono complessivamente di 332 milioni (-11,2 %). Il conferimento dalla tassa sul traffico pesante (TTP) è pari a 659 milioni (-37 %). Al FIF è conferito dalla TTP l'importo massimo previsto dalla legge, ridotto di 334 milioni. La riduzione corrisponde al temporaneo sgravio del bilancio della Confederazione (300 mio.) e alla riduzione trasversale delle uscite debolmente vincolate (P 2024: -2 %; P 2025: -1,4 %). Questi fondi ridotti sono trattenuti nel bilancio generale della Confederazione e impiegati per finanziare i costi (esterni) non coperti sostenuti dalla Confederazione in relazione ai trasporti terrestri e, in particolare, per ridurre i premi delle casse malati (art. 85 cpv. 2. Cost.). Le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) aumentano leggermente a 768 milioni (+10 mio.). Il conferimento a tempo determinato dall'imposta sugli oli minerali ammonta a 260 milioni, risultando praticamente invariata (-1 mio.) rispetto al preventivo 2024. Per le entrate a destinazione vincolata dall'imposta federale diretta sono previsti 302 milioni (+27 mio.). Il contributo fornito dai Cantoni, indicizzato all'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) reale e all'indice nazionale dei prezzi al consumo analogamente al conferimento dal bilancio generale della Confederazione, aumenta a 640 milioni (+19 mio. ovvero +3,0 %), sulla base delle previsioni concernenti il rincaro e l'evoluzione economica.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione (art. 87a cpv. 2 lett. d Cost.) si basano sui prezzi del 2014 secondo l'articolo 3 capoverso 2 della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140) e sono adeguati all'evoluzione del PIL reale e seguono l'indice nazionale dei prezzi al consumo. Sulla base delle previsioni relative allo sviluppo di questi due parametri, per il 2025 sono preventivati conferimenti per 3 miliardi (+3,0 %).

Spese per l'esercizio

Per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nel 2025 sono messe a preventivo *indennità d'esercizio* destinate ai 35 gestori dell'infrastruttura (GI) pari a 749 milioni, di cui 55 milioni per la remunerazione di compiti sistemici quali ad esempio corrente di trazione, informazione alla clientela, controllo della marcia dei treni (ETCS e ZBMS) e telecomunicazione ferroviaria (GSM-R). Le indennità d'esercizio risultano superiori di 64 milioni rispetto al preventivo 2024 (+11 %) e considerano già anche le ripercussioni finanziarie secondo il messaggio del 15 maggio 2024 concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria 2025-2028.

Ben due quinti delle indennità d'esercizio sono destinati a FFS Infrastruttura. Per la loro ripartizione dettagliata ai singoli GI si veda la cifra II dell'allegato («Spiegazioni concernenti il preventivo»).

Spese diverse

Per la *ricerca* sono preventivati quasi 3,75 milioni (v. art. 1 lett. j DF III; v. parte E). I mezzi servono per chiarire questioni di principio concernenti l'esercizio, il mantenimento della qualità e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Circa 6 milioni sono impiegati per rimborsare una parte delle *spese amministrative* sostenute dall'UFT, dall'UFAM e dall'Archivio federale (ARF). In questo modo verranno finanziati complessivamente circa 30 posti, prevalentemente presso l'UFT. Con un importo di 32 milioni, gli *interessi sugli anticipi* sono inferiori di 5 milioni rispetto al preventivo 2024.

Le *rettifiche di valore* sui mutui e sui contributi d'investimenti riportate nel conto economico rispecchiano le uscite che figurano nel conto degli investimenti.

Conto degli investimenti

Il conto degli investimenti riporta uscite per investimenti di 4,4 miliardi (+5,9 %), di cui quasi 4/5 destinati al mantenimento della qualità (3,4 mia.) e 1/5 all'ampliamento (1,0 mia.). Non sono previste entrate per investimenti.

Investimenti nel mantenimento della qualità

Per il rinnovo e l'ammodernamento (*mantenimento della qualità*) dell'infrastruttura ferroviaria sono iscritti a preventivo 3,4 miliardi (v. art. 1 lett. b DF III; v. parte E): rispetto al preventivo 2024 pertanto, i fondi destinati ai GI aumentano di 262 milioni. Essi considerano anche le ripercussioni finanziarie secondo il messaggio del 15 maggio 2024 concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria 2025-2028. I mezzi vengono investiti principalmente per la sede ferroviaria, gli impianti di sicurezza, le opere d'ingegneria e l'accesso alla ferrovia. Come nell'ambito delle indennità d'esercizio, anche in quello del mantenimento della qualità vengono iscritti mezzi per i compiti sistemici (96 mio.). Sono poi previsti 20 milioni per investimenti negli impianti a fune nonché 19 milioni per un eventuale fabbisogno supplementare per progetti od opzioni. La ripartizione dei contributi d'investimento ai singoli GI è riportata alla cifra II dell'allegato («Spiegazioni concernenti il preventivo»).

Investimenti nell'ampliamento

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria è previsto circa 1 miliardo. Rispetto al preventivo 2024 il fabbisogno si riduce leggermente (-1,4 %), poiché la fase di ampliamento 2025 e la NFTA necessitano meno mezzi, mentre per la fase di ampliamento 2035 ne occorrono di più. Per dettagli sulla ripartizione si veda il numero II dell'allegato, Spiegazioni concernenti il preventivo.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (incl. corridoio di 4 metri)

Per il programma di ampliamento SIF e la realizzazione del corridoio di 4 metri tra Basilea e Chiasso sono iscritti a preventivo 203 milioni (+12 mio.).

Il 30 per cento circa degli investimenti è destinato al progetto chiave per la trasformazione del nodo ferroviario di Losanna al fine di aumentarne l'efficienza. Altre priorità sono i lavori in corso per l'ampliamento a quattro binari a Liestal, l'aumento della capacità mediante l'intensificazione della successione dei treni Vezia-Chiasso e Losanna-Palézieux nonché i lavori pianificati per un aumento delle prestazioni sulla tratta Soletta-Wanzwil.

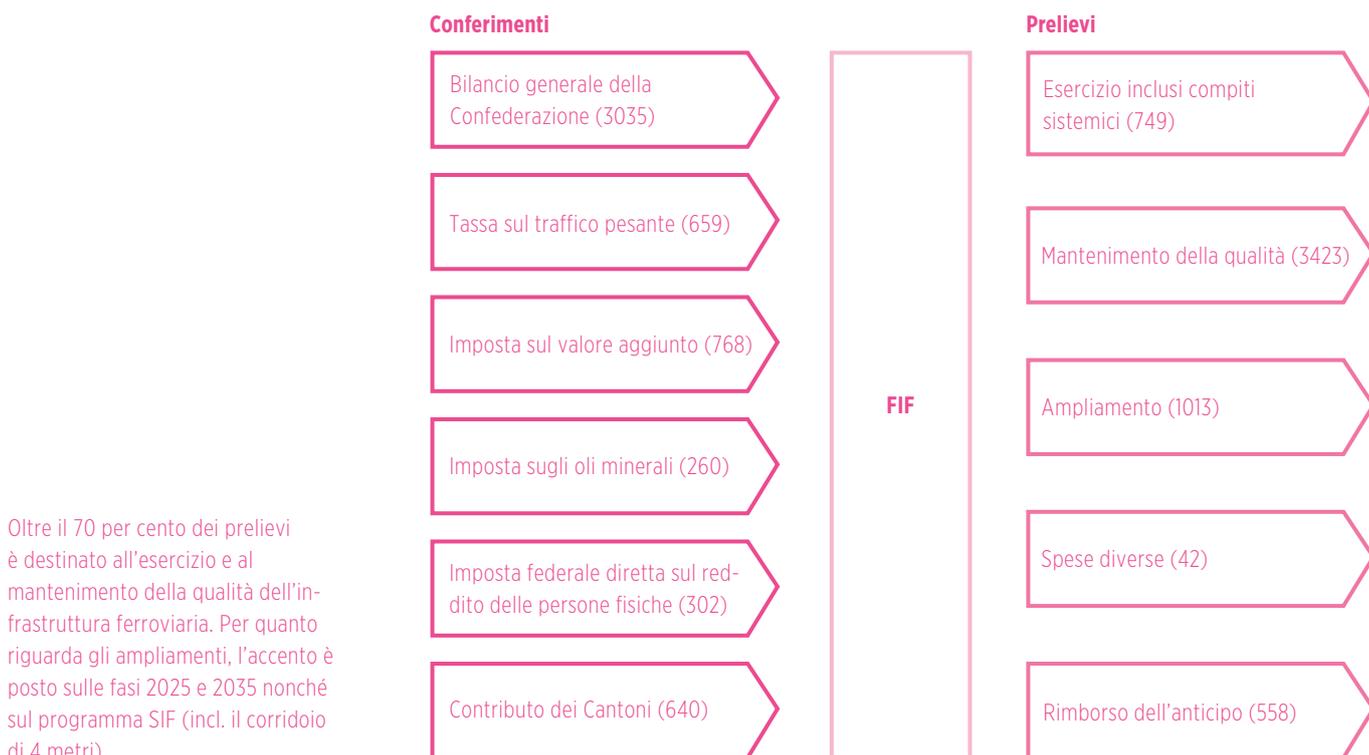
Per la realizzazione del corridoio di 4 metri in territorio svizzero sono previsti investimenti di 19 milioni in particolare per gli ampliamenti di profilo nella zona di Basilea (gallerie di Kannenfeld e Schützenmatt). Sui tratti italiani della linea del Sempione sono iscritti 27 milioni per i lavori cofinanziati dalla Svizzera sugli accessi ai terminali del traffico merci.

Fase di ampliamento 2025

Per i lavori di progettazione e realizzazione nell'ambito della fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF FA 2025) si investono 389 milioni (-128 mio.). Se gli ampliamenti delle ferrovie private sono conclusi da tempo, per numerosi grossi progetti delle FFS i lavori sono appena all'inizio. Per l'aumento delle prestazioni a Bern West e per la galleria di Ligerz sono previsti 192 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Valori secondo il preventivo 2025 (in mio. fr.)



Fase di ampliamento 2035

Per i lavori di progettazione e realizzazione nell'ambito della fase di ampliamento 2035 (PROSSIF FA 2035) sono previsti 403 milioni (+120 mio.).

La maggior parte dei mezzi riguarda il finanziamento della pianificazione e della progettazione (studi, progetti di massima, di pubblicazione e definitivi) dei circa 160 progetti, nello specifico per il progetto definitivo «Mehrspur Zürich – Winterthur» e la galleria del Brütten nonché per la pianificazione dell'ampliamento della galleria di base del Lötschberg. Inoltre sono investiti fondi nei primi grandi progetti infrastrutturali della fasi di ampliamento 2035 (raddoppi di binario Grellingen-Duggingen e Opfikon Riet-Kloten, ampliamento degli impianti per il pubblico a Lenzburg).

Oltre a FFS Infrastruttura al programma partecipano altri 20 GI. Il 64 per cento circa degli investimenti previsti riguarda la rete delle FFS.

Altri investimenti

Per la NFTA nel preventivo 2025 sono iscritti ancora quasi 7 milioni (-18 mio.) per i lavori conclusivi.

La protezione contro il rumore lungo le tratte ferroviarie esistenti richiede altri 11 milioni. Le principali uscite nel frattempo sono destinate al finanziamento di progetti di promozione dell'innovazione (ricerca e aiuti agli investimenti) e a lavori conclusivi di progetti di risanamento.

PIANO FINANZIARIO 2026-2028

Conto economico

Tra il 2024 e il 2028 i ricavi del Fondo aumentano in media dell'1,2 per cento l'anno e nel 2028 toccheranno quota 6,2 miliardi. Nel 2025 il conferimento nel FIF dalla TTP si riduce notevolmente, per risalire di nuovo leggermente negli anni del piano finanziario: viene ridotto di 311 milioni nel 2026 e di 161 milioni nel 2027 a favore della copertura dei costi non coperti dei trasporti terrestri. Le altre entrate a destinazione vincolata, per esempio i conferimenti dall'IVA (+2,2 %), dall'imposta federale diretta (+5,6 %) e dal contributo cantonale (+2,7 %) nel periodo del piano finanziario aumentano. Si riduce solo il conferimento dall'imposta sugli oli minerali a causa dell'aumentata elettrificazione del traffico stradale (-0,2 %). I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione aumentano fino al 2028 di quasi 3,3 miliardi (+2,7 %).

A seguito dei progetti di ampliamento le spese aumentano continuamente e si prevede che entro il 2028 ammonteranno a 6,2 miliardi l'anno (+6,5 % l'anno). Nel 2028 gli interessi sugli anticipi scenderanno a 19 milioni (-16 %) a seguito dell'ulteriore riduzione del debito.

Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti crescono continuamente e nel 2028 raggiungeranno i 5,5 miliardi (+7,0 % l'anno). Il fabbisogno di fondi per il mantenimento della qualità in un primo momento salirà, per poi ridiscendere lievemente attestandosi a 3,2 miliardi nel 2028 (+0,7 % l'anno). Le uscite per l'ampliamento aumentano notevolmente fino al 2028 raggiungendo quasi 2,3 miliardi (+22 % l'anno) e una quota crescente sarà destinata alla fase di ampliamento 2035. A partire dal 2026 sono però impiegati meno mezzi per la fase di ampliamento 2025 e per il programma di ampliamento SIF, mentre il fabbisogno per la NFTA e il risanamento fonico resta ancora di importi a sette cifre.

Evoluzione del capitale proprio e dell'indebitamento

I risultati annuali presentano forti oscillazioni, tra -29 milioni (2028) e 230 milioni (2027). L'anticipo potrà essere ridotto in media di 628 milioni l'anno e a fine 2028 ammonterà presumibilmente ancora a 1,9 miliardi. Le riserve del Fondo scenderanno a quota 317 milioni (-36,2 % l'anno) entro il 2028.

12 PREVENTIVO 2025 E PIANO FINANZIARIO 2026-2028

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Ricavi	5 730	5 908	5 664	-4,1	5 843	6 115	6 208	1,2
Entrate a destinazione vincolata	2 855	2 961	2 629	-11,2	2 723	2 911	2 924	-0,3
Imposta sul valore aggiunto	713	758	768	1,3	788	808	828	2,2
Tassa sul traffico pesante	1 007	1 046	659	-37,0	709	833	803	-6,4
Imposta sugli oli minerali	262	261	260	-0,4	255	267	259	-0,2
Contributo dei Cantoni	606	621	640	3,0	658	675	692	2,7
Imposta federale diretta	266	275	302	9,8	314	328	341	5,6
Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione	2 875	2 947	3 035	3,0	3 120	3 204	3 284	2,7
Ricavi finanziari	0	-	-	-	-	-	-	-
Spese	4 727	4 852	5 227	7,7	5 633	5 885	6 237	6,5
Esercizio	654	675	749	11,0	733	736	711	1,3
Indennità d'esercizio	607	630	695	10,2	680	684	661	1,2
Rimunerazione dei compiti sistemici	47	45	55	21,8	53	52	50	2,7
Mantenimento della qualità	3 017	3 103	3 423	10,3	3 457	3 387	3 246	1,1
Rettifica di valore di contributi agli investimenti	2 500	2 213	2 396	8,3	2 420	2 371	2 273	0,7
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	642	948	1 027	8,3	1 037	1 016	974	0,7
Ripristino di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-125	-58	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Ampliamento	1 009	1 027	1 013	-1,4	1 405	1 728	2 251	21,7
Rettifica di valore di contributi agli investimenti	157	411	405	-1,4	562	691	901	21,7
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	853	616	608	-1,4	843	1 037	1 351	21,7
Spese diverse	47	47	42	-10,7	38	34	29	-11,4
Interessi su anticipi	42	38	32	-15,5	28	24	19	-16,0
Spese amministrative	5	6	6	14,3	6	6	6	3,4
Ricerca	1	4	4	0,0	4	4	4	0,0
Risultato annuale	1 003	1 056	437	-58,7	211	230	-29	n.a.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Entrate per investimenti	125	58	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Rimborso di mutui rimborsabili condizionalmente	125	58	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Restituzione di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-
Uscite per investimenti	4 151	4 188	4 436	5,9	4 862	5 115	5 498	7,0
Mantenimento della qualità	3 142	3 161	3 423	8,3	3 457	3 387	3 246	0,7
Contributi agli investimenti	2 500	2 213	2 396	8,3	2 420	2 371	2 273	0,7
Mutui rimborsabili condizionalmente	642	948	1 027	8,3	1 037	1 016	974	0,7
Ampliamento	1 009	1 027	1 013	-1,4	1 405	1 728	2 251	21,7
Contributi agli investimenti	157	411	405	-1,4	562	691	901	21,7
Mutui rimborsabili condizionalmente	853	616	608	-1,4	843	1 037	1 351	21,7
Saldo del conto degli investimenti	-4 026	-4 130	-4 436	7,4	-4 862	-5 115	-5 498	7,4

PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE FIF

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Ricavi	5 730	5 908	5 664	-4,1	5 843	6 115	6 208	1,2
Spese	4 727	4 852	5 227	7,7	5 633	5 885	6 237	6,5
Risultato annuale	1 003	1 056	437	-58,7	211	230	-29	n.a.
Rimborso dell'anticipo	725	747	558	-25,3	582	659	642	-3,7
Risultato dopo il rimborso stabilito per legge	279	310	-121	-139,1	-371	-429	-671	n.a.
Riserve del fondo	1 599	1 909	1 788	-6,3	1 417	988	317	-36,2
Anticipo dopo rimborso	5 102	4 355	3 798	-12,8	3 216	2 557	1 915	-18,6

13 ALLEGATO AL PREVENTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, un conto degli investimenti, un bilancio e una documentazione del capitale proprio.

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione (esercizio) nonché del rinnovo o dell'ammodernamento (mantenimento della qualità), inclusa la remunerazione dei compiti sistemici, e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 attivi e passivi, e pertanto anche i debiti (anticipo cumulato), del Fondo FTP. Per la remunerazione e il rimborso dei debiti il FIF impiega almeno il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla tassa sul traffico pesante (TTP) e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). Il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo e deve costituire una riserva adeguata (art. 7 LFIF).

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). Quest'ultima stabilisce con decreto federale semplice, contestualmente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e la ricerca (art. 4 cpv. 1 LFIF). Infine, l'Assemblea federale approva la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Per il finanziamento tramite il FIF sono a disposizione tre strumenti:

- le *indennità*, versate per costi non coperti pianificati per l'esercizio sotto forma di contributi a fondo perso e addebitate al conto economico;
- i *contributi agli investimenti*, versati a fondo perso per ammortamenti del mantenimento della qualità e per costi d'investimento non attivabili dell'ampliamento. Nel conto FIF sono imputati al conto degli investimenti e completamente rettificati nel conto economico; non vengono iscritti a bilancio poiché non rappresentano beni d'investimento di proprietà della Confederazione;
- i *mutui condizionalmente rimborsabili*, che sono di principio concessi ai gestori dell'infrastruttura per costi d'investimento attivabili dell'ampliamento. Gli investimenti nel mantenimento della qualità che superano i mezzi finanziari destinati all'ammortamento e le riserve di liquidità disponibili sono finanziati anche con mutui senza interessi e condizionalmente rimborsabili. Se però i mezzi finanziari destinati all'ammortamento superano gli investimenti, i mutui in corso condizionalmente rimborsabili devono essere rimborsati al FIF. Al momento della concessione si parte dal presupposto che non vi sarà alcun rimborso. I mutui condizionalmente rimborsabili vengono pertanto completamente rettificati. Eventuali rimborsi di mutui sono registrati nel conto degli investimenti come entrate.

Conferimenti

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTP (costituita dalla TTP commisurata alle prestazioni [TTPCP] e dalla tassa forfettaria sul traffico pesante [TFTP]);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2,3 miliardi dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (IPC; indicizzato dal 2014); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (indicizzati dal 2019).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost.):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni sulla base dei prezzi del 2014.

Dal 2016, i costi fino ad allora finanziati congiuntamente da Confederazione e Cantoni per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un importo forfettario indicizzato al FIF.

Prelievi

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi ogni quattro anni l'Assemblea federale approva un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione ai gestori dell'infrastruttura.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale con corrispondenti crediti d'impegno (art. 48c Lferr). Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr).

II. COMMENTO AL PREVENTIVO

SPESE PER L'ESERCIZIO E IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ (INCLUSA LA RIMUNERAZIONE DEI COMPITI SISTEMICI)

Mio. CHF		P 2025	P 2025
Ferrovia		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	9 294 606	43 000 000
ASM	Aare Seeland mobil AG	10 390 943	9 630 000
AVA	Aargau Verkehr AG	7 666 888	19 944 000
BLSN	BLS Netz AG	85 107 884	266 925 316
BLT	BLT Baselland transport AG	4 044 206	34 816 163
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3 610 912	17 896 444
CJ	Compagnie des chemins de fer du Jura (CJ) SA	7 142 894	13 309 828
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	24 293 292	9 749 525
ETB	Emmentalbahn GmbH	655 000	1 127 000
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	2 993 672	17 394 130
FB	Forchbahn AG	5 951 756	32 546 601
FLP	Ferrovie Luganesi SA	2 601 372	9 507 405
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	9 680 998	6 240 000
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	6 854 914	35 500 000
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	5 845 608	27 564 586
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	14 362 000	82 725 000
MOB	Compagnie du chemin de fer Montreux Oberland Bernois sa	10 516 120	32 107 000
MVR	Transports Montreux-Vevay-Riviera SA	3 888 163	29 536 376
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	6 353 690	14 386 747
ÖBB-I	ÖBB-Infrastruktur AG	-	-
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	489 795	1 798 325
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	14 211 950	95 126 143
RHB	Ferrovia retica SA	45 718 195	180 000 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	289 000 000	1 842 000 000
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	21 168 502	37 800 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	1 050 000	1 051 805
STB	Sensetalbahn AG	-	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	9 633 768	74 674 351
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	4 118 719	23 094 000
TPC	Transports Publics du Chablais SA	9 612 042	69 527 109
TPF INFRA	Transports Publics Fribourgeois Infrastructure SA	15 590 968	88 333 818
TRAVYS	Travys-transport Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	11 207 614	50 000 000
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	8 242 739	23 620 365
WAB	Wengernalpbahn AG	2 185 648	1 357 191
ZB	Zentralbahn AG	14 263 646	95 726 263
	Compiti sistemici	54 537 780	96 179 000
	Diversi impianti di trasporto a fune		20 000 000
	Non ancora assegnati in via definitiva	27 000 000	18 519 225
Totale netto		749 286 284	3 422 713 716
Rimborsi di mutui			
	Compagnie ferroviarie diverse	-	-
Totale lordo arrotondato		749 286 300	3 422 713 700

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

CHF	P 2025
Progetto	
NFTA	6 600 000
Vigilanza del progetto	100 000
Asse del San Gottardo	6 500 000
Ferrovia 2000/SIF	202 900 000
1ª tappa	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	25 359 704
Vigilanza sul progetto per misure art. 4 lett. a LSIF	100 000
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	122 448 195
Vigilanza di progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	100 000
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	8 992 101
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	-
Corridoio di 4 metri, misure in Svizzera	18 900 000
Corridoio di 4 metri, misure in Italia	27 000 000
Protezione contro il rumore	11 000 000
PROSSIF fase di ampliamento 2025	389 470 000
PROSSIF fase di ampliamento 2035	403 100 000
Totale	1 013 070 000

2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

21 COMMENTO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le uscite della Confederazione nel settore delle strade nazionali nonché i contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

PREVENTIVO 2025

Conto economico

Ricavi

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, provenienti da mezzi di terzi e altri ricavi per un totale di 2,8 miliardi, ovvero 98 milioni in più rispetto al preventivo 2024 (+3,6 %). Diminuiscono i ricavi dall'imposta e il supplemento fiscale sugli oli minerali (-8 mio.), mentre aumenta il gettito dell'imposta sugli autoveicoli (+58 mio.) e delle sanzioni per la mancata riduzione di CO₂ (+17 mio.). Per contribuire a sanare il disavanzo strutturale della Confederazione, la quota generalmente del 10 per cento delle entrate dell'imposta sugli oli minerali assegnata al FOSTRA, è integralmente trattenuta in bilancio della Confederazione dal 2024 fino ad almeno il 2028, generando minori ricavi per il Fondo. In compenso, il 1° gennaio 2024 è stata revocata l'esenzione dall'imposta sugli autoveicoli per le vetture elettriche.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2,7 miliardi, ovvero al 98 per cento dei conferimenti totali. Le entrate del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1,6 miliardi, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento; quelle delle altre tasse sul traffico raggiungono un importo complessivo di 1,1 miliardi, ripartito tra imposta sugli autoveicoli (588 mio.), contrassegno autostradale (428 mio.), proventi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ di automobili, autofurgoni e trattori a sella (motrici stradali) leggeri (18 mio.) nonché contributi compensativi per le strade cantonali acquisite nel 2020 (tratti NEB; 60 mio.).

Altre entrate

Le altre entrate (52 mio.) sono costituite da mezzi di terzi e altri ricavi, tra cui anche quelli derivanti dalla gestione delle strade nazionali (10 mio.). Per via dell'aumento della quota di cofinanziamento dei progetti cantonali, in particolare per la galleria autostradale del San Gottardo, sono preventivati introiti significativamente più elevati.

Spese

Le risorse allocate nel Fondo sono utilizzate per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, decongestionamento e completamento della rete) ed erogare contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

Spese per l'esercizio delle strade nazionali

L'esercizio delle strade nazionali comprende gli interventi di manutenzione ordinaria e strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento, il monitoraggio della viabilità e delle condizioni stradali e la gestione del traffico. Le spese preventivate ammontano a 455 milioni, risultando di 6 milioni superiori al preventivo 2024.

Spese per uscite non attivabili

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, raccordi verso la rete subordinata ecc.). Nel preventivo 2025 tali uscite sono pari a 141 milioni, superiori del 9,9 per cento rispetto a quanto preventivato per il 2024 (+13 mio.).

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, uscite non attivabili e prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete nazionale. Per il 2025 queste uscite ammontano a 1,9 miliardi (+9,3 %, ovvero +160 mio.).

Conto investimenti

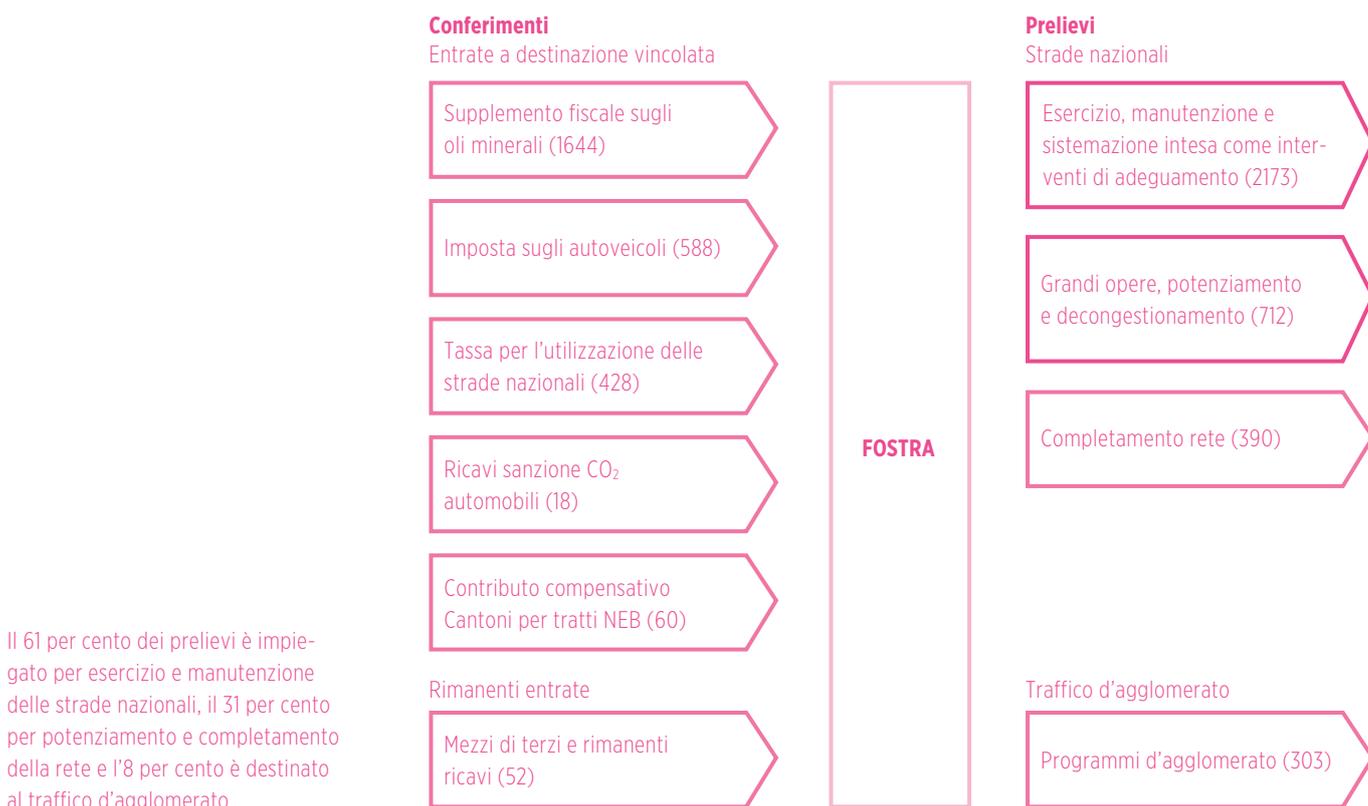
Le uscite per investimenti totalizzano 3,0 miliardi, di cui 2,7 miliardi per le strade nazionali e 303 milioni per interventi di viabilità negli agglomerati. Rispetto al preventivo 2024 risulta un incremento di 159 milioni (+5,7 %).

Manutenzione e sistemazione delle strade nazionali

Le uscite per la manutenzione (1098 mio.) e la sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete esistente (534 mio.), sono pari a 1,6 miliardi, 18 milioni in meno rispetto al preventivo 2024 (-1,1 %). La ripartizione fra le filiali USTRA è illustrata nell'allegato (cifra II n. 4).

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Valori secondo il preventivo 2025 (in mio. fr.)



Il 61 per cento dei prelievi è impiegato per esercizio e manutenzione delle strade nazionali, il 31 per cento per potenziamento e completamento della rete e l'8 per cento è destinato al traffico d'agglomerato.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali si prevede di investire 371 milioni, 44 milioni in più rispetto al preventivo 2024 (+13,4 %). I progetti chiave e i progetti prioritari di questo ambito, con lavori di realizzazione importanti nel 2025, sono elencati nell'allegato (cifra II n. 4).

Grandi opere, potenziamento e decongestionamento

Per grandi opere, potenziamento e decongestionamento sono previsti in totale 676 milioni. Rispetto al preventivo 2024 le uscite aumentano di 214 milioni, essenzialmente per i progetti Kleinandelfingen – diramazione di Winterthur e Luterbach – Härkingen nonché per la galleria stradale del San Gottardo (+79 mio.)

Traffico d'agglomerato

I contributi erogati a beneficio di misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 303 milioni. Rispetto al preventivo 2024 il fabbisogno diminuisce di 81 milioni (-21,2 %). Per progetti urgenti sono previsti 2 milioni. Ai programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione sono assegnati 175 milioni, a quelli di terza generazione 93 milioni, mentre per la quarta generazione sono preventivati 33 milioni. Per maggiori dettagli consultare l'allegato (cifra II n. 5).

Riserve del Fondo

Per la fine del 2025 le riserve del FOSTRA dovrebbero calare di quasi il 27 per cento e attestarsi a 2,2 miliardi.

PIANO FINANZIARIO 2026-2028**Conto economico**

Per il 2026 ricavi e spese rimangono complessivamente stabili sui livelli preventivati per il 2025. Dal 2027 i ricavi crescono, in primo luogo per l'incremento atteso del supplemento fiscale sugli oli minerali (v. «Riserve del Fondo»). Nel periodo 2024-2028 i ricavi aumentano del 2,3 per cento, al pari delle spese, che salgono in egual misura per ragioni sistemiche.

Conto investimenti

Per il periodo 2024-2028 si prevede una crescita media dell'1,1 per cento delle uscite per le strade nazionali, determinata in particolare dai lavori previsti alla seconda canna della galleria del San Gottardo e dal fabbisogno finanziario per interventi di potenziamento e decongestionamento. Le uscite per i programmi d'agglomerato calano in media del 2,6 per cento all'anno nel periodo 2024-2028, in linea con le esigenze finanziarie manifestate dai Cantoni.

Riserve del Fondo

A causa dei cospicui investimenti, le riserve del FOSTRA diminuiscono di 2,9 miliardi (-72 %) tra fine 2024 e fine 2028, passando a 18 milioni. Nell'anno che precede quello in cui le riserve del Fondo scenderanno al di sotto dell'importo di 500 milioni, vale a dire il 2027 prevedibilmente secondo l'attuale pianificazione a lungo termine, il supplemento fiscale sugli oli minerali sarà portato a 34 centesimi il litro, con un aumento di 4 centesimi (art. 13 cpv. 4 LFOSTRA; RS 725.13). Le entrate a destinazione vincolata supplementari (ricavo netto) saranno integralmente versate nel FOSTRA.

22 PREVENTIVO 2025 E PIANO FINANZIARIO 2026-2028

CONTO ECONOMICO DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Ricavi	2 766	2 692	2 790	3,6	2 767	2 959	2 950	2,3
Entrate a destinazione vincolata	2 715	2 650	2 738	3,3	2 702	2 884	2 847	1,8
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 650	1 652	1 644	-0,5	1 613	1 783	1 732	1,2
Imposta sugli oli minerali	181	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Imposta sugli autoveicoli	382	530	588	10,9	591	597	603	3,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	420	407	428	5,1	435	442	449	2,5
Ricavi da sanzione per mancata riduzione CO ₂ automobili	22	1	18	1'396,3	3	3	3	21,2
Contributo compensativo Cantoni NEB	60	60	60	0,0	60	60	60	0,0
Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi	51	42	52	25,7	65	75	103	25,5
Spese	2 766	2 692	2 790	3,6	2 767	2 959	2 950	2,3
Strade nazionali	2 627	2 308	2 487	7,8	2 530	2 594	2 604	3,1
Esercizio	447	449	455	1,3	457	462	465	0,9
Uscite non attivabili	113	128	141	9,9	143	148	134	1,1
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 067	1 731	1 891	9,3	1 930	1 984	2 005	3,7
Traffico d'agglomerato	139	384	303	-21,2	237	366	346	-2,6
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	121	384	303	-21,2	237	366	346	-2,6
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	17	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Risultato annuale	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Uscite per investimenti	2 363	2 822	2 981	5,7	2 959	3 171	2 895	0,6
Strade nazionali	2 225	2 438	2 679	9,9	2 722	2 806	2 548	1,1
Sistemazione e manutenzione	1 625	1 650	1 632	-1,1	1 703	1 687	1 720	1,0
Completamento rete	168	327	371	13,4	332	383	225	-8,9
Grandi opere	304	257	332	29,3	393	338	198	-6,2
Ampliamento della capacità	74	143	182	28,0	114	197	285	18,9
Eliminazione problemi di capacità	53	62	162	163,1	180	200	121	18,3
Traffico d'agglomerato	139	384	303	-21,2	237	366	346	-2,6
Contributi agli investimenti	121	384	303	-21,2	237	366	346	-2,6
Mutui	17	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.

RISERVE DEL FOSTRA

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 828	3 670	2 963	-19,3	2 175	1 383	561	-37,5
Assegnazione (cfr. conto economico)	2 067	1 731	1 891	9,3	1 930	1 984	2 005	3,7
Utilizzazione (cfr. conto degli investimenti)	2 225	2 438	2 679	9,9	2 722	2 806	2 548	1,1
Saldo a fine anno¹	3 670	2 963	2 175	-26,6	1 383	561	18	-72,2

¹ Esclusi crediti e impegni di terzi

23 ALLEGATO AL PREVENTIVO 2025 E AL PIANO FINANZIARIO 2026-2028

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Il FOSTRA si fonda sull'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale (in vigore dal 1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella LFOSTRA.

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto investimenti e un bilancio.

Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

I prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione (art. 5 cpv. 2 LFOSTRA) e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione e potenziamento delle strade nazionali, i contributi federali agli investimenti per il traffico d'agglomerato e i necessari crediti d'impegno sono decisi dal Parlamento.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI DI PREVENTIVO E IL PIANO FINANZIARIO

1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- il ricavo netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- 10 per cento (di norma) del ricavo netto dell'imposta sugli oli minerali; questa allocazione è sospesa almeno fino al 2028 per sanare il disavanzo strutturale del bilancio della Confederazione;
- il ricavo netto dell'imposta sugli autoveicoli (di cui una quota è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale (FSTS) in caso di scoperto);
- il ricavo netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (nel periodo in esame, soltanto i ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ di veicoli a motore leggeri).

2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Con i mezzi di terzi sono finanziati progetti che vanno oltre i consueti standard costruttivi, ma che sono realizzati per particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (p. es. innalzamento/prolungamento di barriere fonoassorbenti). Nel periodo 2025-2028 i proventi da mezzi di terzi si attestano in media a 48 milioni all'anno.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi di gestione (p. es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA. Nel periodo 2025-2028 tali ricavi rimangono stabili a quasi 10 milioni all'anno.

Il 19 settembre 2023 il Parlamento ha stanziato un credito di impegno di 2,59 miliardi per lo sgombero del vecchio deposito di munizioni di Mitholz. Pertanto, a partire dal 2024 sono assegnate al FOSTRA ulteriori risorse per finanziare gli interventi infrastrutturali (impianti di protezione) rientranti nel campo di applicazione del Fondo. Per gli anni dal 2025 al 2028 tali risorse equivalgono a conferimenti supplementari pari in media a 16 milioni all'anno.

3. Strade nazionali

STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Totale strade nazionali	2 627	2 308	2 487	7,8	2 530	2 594	2 594	3,0
Esercizio	447	449	455	1,3	457	462	465	0,9
Costruzione di strade nazionali	2 338	2 566	2 820	9,9	2 866	2 953	2 683	1,1
Uscite non attivabili	113	128	141	9,9	143	148	134	1,1
Uscite per investimenti attivabili	2 225	2 438	2 679	9,9	2 722	2 806	2 548	1,1
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	-158	-707	-788	11,4	-793	-821	-553	-5,9

Nell'anno di preventivo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (riserve FOISTRA) diminuiscono di 788 milioni, essendo i prelievi superiori ai conferimenti. Negli anni successivi i mezzi riservati continuano a diminuire, passando, secondo il preventivo, da 3 miliardi a fine 2024 a 18 milioni a fine 2028 (v. tabella «Riserve del FOISTRA»).

4. Costruzione di strade nazionali

COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Costruzione di strade nazionali	2 338	2 566	2 820	9,9	2 866	2 953	2 781	2,0
Sistemazione e manutenzione	1 729	1 737	1 718	-1,1	1 793	1 776	1 808	1,0
Centrale USTRA	16	73	74	1,4	45	46	45	-11,4
Filiale Estavayer-le-Lac	404	438	451	2,8	436	393	445	0,4
Filiale Thun	262	227	183	-19,5	262	299	260	3,5
Filiale Zofingen	321	334	374	12,0	378	419	469	8,8
Filiale Winterthur	392	362	360	-0,6	435	372	364	0,1
Filiale Bellinzona	334	302	276	-8,6	237	247	225	-7,1
Completamento della rete	148	344	390	13,4	350	403	337	-0,5
A4 nuova Axenstrasse	22	166	203	22,6	221	215	154	-1,9
A8 Lungern Nord - Giswil	13	26	46	80,8	39	46	37	9,4
A9 Steg/Gampel - Visp ovest	46	37	32	-51,6	21	11	3	-45,8
A9 Siere-Gampel/Gampel-Briga-Glis, 64 Pfyn	64	65	67	3,0	66	116	131	18,9
Altri progetti	2	50	41	-18,1	3	14	12	-29,7
Grandi opere	318	270	349	29,3	413	356	209	-6,2
Seconda canna galleria del San Gottardo	318	270	349	29,3	413	356	209	-6,2
Altri progetti	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Potenziamento	88	150	192	28,0	120	207	300	18,9
Circonvallazione Le Locle	58	61	70	14,9	93	99	107	15,1
Bypass Lucerna	2	30	21	-31,4	16	10	10	-24,2
Altri progetti	28	59	101	72,1	12	98	183	32,7
Eliminazione dei problemi di capacità	55	65	171	163,1	190	211	127	18,3
Circonvallazione nord Zurigo	23	13	11	-12,2	14	14	2	-39,4
Kleinandelfingen - intersezione Winterthur	1	4	58	1 404,4	81	75	36	74,7
Luterbach - Härkingen, ampliamento a 6 corsie	4	18	69	284,7	90	107	69	40,3
Altri progetti	27	30	33	9,6	5	14	21	-8,9

La voce «Sistemazione e manutenzione» (1,7 mia.) è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi tesi a migliorare funzionalità, sicurezza, fruibilità e sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- *manutenzione su base progettuale*, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (incl. gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione degli anni 2025-2028:

ZH	A1 Schlieren – Europabrücke
SO/BE	A1 Luterbach – Härkingen
SG	A1 San Gallo Ovest – San Gallo Est
BL	A2 Hagnau – Augst
TI	A2 Gentilino – Lamone
GL	A3 Weesen – Murg (Kerenzerberg)
ZG	A4 Diramazione di Rütihof – svincolo di Küssnacht
BE	A6 Thun Nord – Spiez
VD	A9 Vennes – Chexbres incl. corsia dinamica
BE	A16 Tavannes – Champs-de-Boujean

5. Traffico d'agglomerato

TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2023	P 2024	P 2025	Δ in % 24-25	PF 2026	PF 2027	PF 2028	Δ Ø in % 24-28
Totale traffico d'agglomerato	139	384	303	-21,2	237	366	346	-2,6
Progetti urgenti	0	6	2	-75,0	-	-	5	-3,7
Ferrovia	0	6	2	-75,0	-	-	-	-100,0
Strada	-	-	-	n.a.	-	-	5	n.a.
Programmi d'agglomerato	138	378	301	-20,4	237	366	341	-2,5
1a generazione (dal 2011)	37	86	71	-17,2	27	38	25	-26,9
Infrastrutture ferroviarie	15	39	19	-50,9	4	18	-	-100,0
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	22	47	52	10,6	23	20	25	-15,0
2a generazione (dal 2015)	68	131	104	-20,3	60	71	72	-13,8
Infrastrutture ferroviarie	31	41	36	-12,6	33	39	55	7,5
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	37	89	68	-23,9	27	32	17	-33,9
3a generazione (dal 2019)	34	102	93	-8,6	84	85	33	-24,8
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	7	5	-32,4	13	11	5	-9,3
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	34	94	88	-6,8	71	73	28	-26,5
4a generazione (dal 2023)	-	60	33	-45,0	68	147	182	n.a.
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	9	6	-35,5	4	41	45	n.a.
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	51	27	-46,7	63	106	137	n.a.
5a generazione (dal 2027)	-	-	-	n.a.	-	25	30	n.a.
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	-	-	n.a.	-	4	4	n.a.
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	-	-	n.a.	-	21	26	n.a.

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, in cui rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Il Parlamento ha autorizzato i contributi per la prima, la seconda, la terza e la quarta generazione dei programmi di agglomerato rispettivamente dal 2011, 2015, 2019 e 2023.

Opere maggiori nel settore del traffico d'agglomerato:

Infrastrutture ferrotranviarie

- Zürich Glattal: Kloten – estensione della metropolitana leggera (dall'aeroporto alla zona industriale);
- Zürich Glattal: Zürich – Affoltern (tram);
- Langenthal: ampliamento del sottopasso di collegamento alla stazione ferroviaria;
- Berna: realizzazione stazione RBS;
- Köniz: prolungamento linea tranviaria 9 fino a Kleinwabern;
- Losanna-Morges: linea tranviaria t1, Renens – Villars-Ste-Croix;
- Losanna-Morges: progetto Axes forts linea tranviaria Renens – Losanna;
- Grand Genève: costruzione asse tranviario tra Ginevra e St-Julien via Route de Base e riqualificazione dello spazio stradale;
- Grand Genève: costruzione asse tranviario tra Place des Nations e interfaccia multimodale P47 incl. la pianificazione degli spazi pubblici.

Interventi stradali e a sostegno della mobilità lenta

- Winterthur: nuovo attraversamento e riqualificazione snodo intermodale di Grütze;
- Zurigo-Glattal: elettrificazione delle linee di autobus 69 e 80;
- Zürich-Glattal: collegamento ciclabile Kloten – Bassersdorf, parte Kloten;
- Limmatal: Dietikon – ottimizzazione capacità di trasporto e gestione del traffico;
- Zugo: circonvallazione di Cham-Hünenberg, aree A, C;
- Basilea: Bussystem 2027 (elettrificazione autobus, incl. infrastruttura di ricarica e deposito);
- Grand Genève: realizzazione di una super-filovia tra Ginevra e Vernier.

3 FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO E NEL CAPITALE DI TERZI

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	Stato	Entrate	Finanzia-	Versa-	Preleva-	Stato
	2024	a destina-	mento di	mento	mento	2025
	1	zione	uscite	2 > 3	2 < 3	6=1+4-5
		vincolata	3	4	5	6
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi	1 472	10 031	9 674	398	41	1 830
Tassa COV	234	103	103	-	1	233
Tassa sul CO ₂ : redistribuzione	-137	763	467	297	-	160
Tassa sul CO ₂ : destinazioni parzialmente vincolate	-116	382	315	66	-	-50
Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	4	18	1	17	-	21
Tassa sulle case da gioco	738	364	364	0	-	738
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	377	48	31	17	-	393
Tassa sulle acque di scarico	328	62	100	-	38	289
TSA vetro	5	34	36	-	2	3
TSA pile	38	22	21	1	-	39
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	3	2	1	1	-	4
Promozione cinematografica	0	0	0	-	-	0
Assicurazione malattie	-	1 280	1 280	-	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 954	6 954	-	-	-

Le entrate e le uscite dei finanziamenti speciali sono contabilizzate nel conto economico e nel conto degli investimenti. La differenza tra entrate e uscite viene accreditata o addebitata al finanziamento speciale a titolo di versamento o prelevamento. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico.

Tassa d'incentivazione sui COV: conformemente all'articolo 35a della legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01), la Confederazione riscuote una tassa d'incentivazione. Sottostanno a questa tassa d'incentivazione i composti organici volatili (OCOV; RS 814.018). La redistribuzione della tassa d'incentivazione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni.

Tassa sul CO₂ sui combustibili: la tassa sul CO₂ è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili. La revisione della legge sul CO₂ che entrerà in vigore all'inizio del 2025 (FF 2024 686) prevede il seguente impiego dei mezzi:

- un terzo dei proventi è utilizzato per il finanziamento dei provvedimenti di riduzione delle emissioni di CO₂ degli edifici, per la promozione delle energie rinnovabili (tra l'altro di progetti volti all'utilizzazione diretta della geotermia per la produzione di calore; max. fr. 45 mio. all'anno) e per promuovere le tecnologie (conferimenti per il finanziamento di fidejussioni al fondo per le tecnologie a favore dello sviluppo o della commercializzazione di impianti e procedure rispettosi del clima; max. fr. 25 mio. all'anno);
- i rimanenti mezzi sono redistribuiti alla popolazione e all'economia.

Per motivi di trasparenza sono previsti due diversi finanziamenti speciali.

Sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO₂: sull'importazione di veicoli a motore (automobili, veicoli commerciali leggeri e veicoli pesanti) che superano l'obiettivo di emissione vengono riscosse sanzioni (revisione della legge sul CO₂ che entrerà in vigore all'inizio del 2025; FF 2024 686). Le entrate sono accreditate al FOSTRA.

Tassa sulle case da gioco: le entrate sono accreditate a due anni di distanza al fondo di compensazione dell'AVS (art. 119 cpv. 1 LF del 29.9.2017 sui giochi in denaro; RS 935.51; art. 127 O del 7.11.2018 sui giochi in denaro; RS 935.511) e provengono dalla tassa sui proventi lordi delle case da gioco.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: sulla base dell'articolo 32a LPAmb e dell'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi; RS 814.681), è riscossa una tassa sul deposito definitivo di rifiuti. I proventi sono utilizzati in modo vincolato per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento dei siti delle discariche.

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE DI TERZI - DETTAGLIO

Mio. CHF			P	P
			2024	2025
Finanziamenti speciali nel capitale di terzi				
Tassa COV				
606	E110.0118	Tassa d'incentivazione sui COV	105	101
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV)	2	2
810	A230.0110	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-94	-103
Tassa sul CO₂: redistribuzione				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	832	763
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili (fondo per le tecnologie)	25	
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	1	-
810	A230.0111	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-712	-467
810	A236.0127	Versamento al fondo per le tecnologie	-25	
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	-2	-
Tassa sul CO₂: destinazioni parzialmente vincolate				
606	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	428	357
	E110.0119 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili (fondo per le tecnologie)		25
606	E140.0104 (parte)	Ricavi finanziari (interessi tassa CO ₂ sui combustibili)	0	-
805	E132.0001	Restituzione di contributi agli investimenti	-	-
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
805	A236.0116	Programma Edifici	-377	-289
810	A236.0127	Versamento al fondo per le tecnologie		-25
810	A240.0105 (parte)	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	-1	-
Sanzione per mancata riduzione CO₂, veicoli a motore leggeri				
805	E110.0121	Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	3	18
806	E110.0124	Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	-	-
806	A250.0101 (parte)	Conferimento al FOISTRA (solo conto casa madre 507013)	-3	-1
805	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-
806	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-	-
Tassa sulle case da gioco				
417	E110.0101	Tassa sulle case da gioco	374	364
417	A230.0100	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-326	-364
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati				
810	E110.0123	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	52	48
810	A231.0325	Risanamento dei siti contaminati	-45	-30
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1
Tassa sulle acque di scarico				
810	E110.0100	Tassa sulle acque di scarico	66	62
810	A236.0102	Impianti di depurazione delle acque di scarico	-60	-100
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	0	0
Tassa di smaltimento anticipata vetro				
810	E110.0125	Entrate dalla tassa per lo smaltimento del vetro	34	34
810	A231.0402	Riciclaggio vetro	-31	-33
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
Tassa di smaltimento anticipata pile				
810	E110.0126	Entrate dalla tassa per lo smaltimento delle pile	20	22
810	A231.0403	Riciclaggio pile	-18	-18
810	A200.0001 (parte)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-3	-3
Ricerca mediatica et tecnologie di trasmissione				
808	E120.0105	Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	-2
808	A231.0315	Contributo alle ricerca mediatica	-1	1
808	A231.0317	Nuove tecnologie di trasmissione	-	-
Promozione cinematografica				
306	E150.0109	Tasse prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0
306	A231.0130	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	0

Continuazione

Mio. CHF		P 2024	P 2025
Assicurazione malattie			
605*	E110.0106 (parte) Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	1 100	1 109
606	E110.0116 (parte) Tassa sul traffico pesante	21	171
316	A231.0214 (parte) Riduzione individuale dei premi	-1 121	-1 280
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità			
605*	E110.0106 (parte) IVA, percentuale a favore dell'AVS	4 431	4 793
606	E110.0108 Imposta sul tabacco	1 950	1 921
606	E110.0110 Imposta sulle bevande spiritose	278	240
318	A231.0239 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	}	}
318	A231.0240 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI		
318	A231.0241 (parte) Prestazioni complementari all'AVS		
318	A231.0245 (parte) Prestazioni complementari all'AI		
605	A230.0104 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-4 431	-4 793

* Conferimenti dall'IVA inclusi gli interessi moratori e le multe, al netto delle perdite su debitori e degli interessi remunerativi.

Tassa sulle acque di scarico: per la partecipazione della Confederazione al finanziamento del potenziamento di impianti di depurazione delle acque (IDA) volti a eliminare le sostanze organiche in tracce, viene riscossa una tassa a destinazione vincolata. La Confederazione riscuote dai detentori di IDA non ancora ampliati una tassa annua di 9 franchi in funzione del numero di abitanti allacciati (art. 60b legge federale del 24.1.1991 sulla protezione delle acque, LPAC; RS 814.20).

Tassa di smaltimento anticipata per il vetro: sugli imballaggi per bevande in vetro è riscossa una tassa di smaltimento anticipata che viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente degli imballaggi delle bevande e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di materiale da imballaggio (art. 32a^{bis} e 43 LPAmb e ordinanza del 5.7.2000 sugli imballaggi per bevande, OIB; RS 814.621).

Tassa di smaltimento anticipata per le pile: sulle pile immesse in commercio è riscossa una tassa di smaltimento anticipata presso i fabbricanti. La tassa viene impiegata a destinazione vincolata per il finanziamento dello smaltimento rispettoso dell'ambiente di pile e per l'attività informativa, in particolare per promuovere la riconsegna di pile usate (art. 32a^{bis} e 43 LPAmb e ordinanza del 18.5.2005 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim; RS 814.81).

Assicurazione malattie: conformemente all'articolo 130 capoverso 4 Cost. (RS 101) e all'articolo 19 capoverso 2 della legge del 19 dicembre 1997 sul traffico pesante (LTTP; RS 641.81), le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate con il 5 per cento dei ricavi dall'IVA (senza la quota a destinazione vincolata per AVS e FIF) e con le entrate, anch'esse a destinazione vincolata, provenienti dalla tassa sul traffico pesante per i costi non coperti del traffico stradale.

Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità: questo finanziamento speciale comprende le entrate a destinazione vincolata a favore delle assicurazioni sociali del primo pilastro (assicurazione vecchiaia e superstiti, assicurazione per l'invalidità e prestazioni complementari). Questo finanziamento speciale non comprende le entrate della tassa sulle case da gioco, che confluiscono nell'AVS (v. finanziamento speciale «Tassa sulle case da gioco»). Dal 2024 l'AVS riceve 1,4 punti percentuali IVA; questi vengono trasferiti direttamente al fondo di compensazione dell'AVS nel corso dello stesso anno. Le rimanenti entrate di questo finanziamento speciale servono a finanziare in parte le prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS, l'AI come anche le prestazioni complementari.

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Stato 2024 1	Entrate a destina- zione vincolata 2	Finanzia- mento di uscite 3	Aumento 2 > 3 4	Riduzione 2 < 3 5	Stato 2025 6=1+4-5 6
Finanziamenti speciali nel capitale proprio	4 980	1 366	1 436	21	91	4 911
Traffico stradale	290	1 255	1 330	-	75	215
Misure collaterali ALSA/OMC	4 629	-	-	-	-	4 629
Misure di sicurezza nell'aviazione	43	32	48	-	16	27
Misure di protezione ambientale nel traffico aereo	18	28	19	9	-	26
Trasporto ferroviario transfrontaliero di persone	-	30	30	0	-	0
Decarbonizzazione e prevenzione dei danni	-	19	7	13	-	13
Sorveglianza delle epizootie	1	3	3	-	-	1

Nell'ambito dei finanziamenti speciali nel capitale proprio non si procede a una compensazione nel conto economico poiché non vi è alcun impegno nei confronti di terzi. Le eccedenze di ricavi o di spese annue dei singoli finanziamenti sono dunque esposte nel saldo del conto economico (risultato annuale).

Nel *finanziamento speciale per il traffico stradale* (FSTS; art. 86 cpv. 3 e 4 Cost.) confluisce il 50 per cento dell'imposta di base sugli oli minerali gravante i carburanti, che derivano principalmente dal traffico stradale. I mezzi sono impiegati anzitutto per i contributi della Confederazione ai Cantoni (oneri stradali, protezione dell'ambiente) e per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia.

Dal 2017 al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* non vengono più accreditati proventi a destinazione vincolata (art. 19a LAgr; RS 910.1). I mezzi riservati potrebbero essere impiegati per finanziare le misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare.

Il *finanziamento speciale per le misure di sicurezza nel traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali (imposta di base e supplemento) gravante i carburanti per l'aviazione (LUMin, RS 725.116.2 e OMinTA, RS 725.116.22). Le risorse sono impiegate per l'adozione di provvedimenti a favore della sicurezza nel settore del traffico aereo (safety, security).

Il *finanziamento speciale per le misure di protezione ambientale nel traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali (imposta di base e supplemento) gravante i carburanti per l'aviazione (LUMin e OMinTA; art. 103b LNA, RS 748.0), con sanzioni riscosse in seguito alla violazione dell'obbligo di miscelazione per i carburanti per l'aviazione nonché con la vendita all'asta di diritti di emissione per aeromobili (nuova L sul CO₂, in vigore dal 2025, FF 2024 686). I mezzi vengono impiegati per varie misure di protezione ambientale nel traffico aereo (tra l'altro riduzione delle emissioni di gas serra, promozione di carburanti per l'aviazione rinnovabili, protezione dalle immissioni, promozione di procedure di volo rispettose dell'ambiente, ricerca).

Il *finanziamento speciale per il trasporto ferroviario transfrontaliero di persone* è finanziato con al massimo 30 milioni all'anno da proventi derivanti dalla vendita all'asta di diritti di emissione per aeromobili (art. 37a cpv. 1 e 2 nuova L sul CO₂). Tali mezzi sono impiegati in particolare per la promozione di treni notturni.

Finanziamento speciale per la decarbonizzazione e la prevenzione dei danni: conformemente alla riveduta legge sul CO₂ che entrerà in vigore a partire dal 2025 (art. 37b nuova L sul CO₂), i proventi della vendita all'asta di diritti di emissione per impianti sono utilizzati per i provvedimenti di decarbonizzazione di tali impianti nonché per i provvedimenti volti ad evitare danni che possono risultare dall'aumento della concentrazione di gas serra nell'atmosfera. Inoltre, le entrate provenienti dalle sanzioni riscosse in seguito alla violazione dell'obbligo di compensazione per carburanti fossili sono destinate al finanziamento di provvedimenti di prevenzione dei danni.

Finanziamento speciale per la sorveglianza delle epizootie: le entrate della tassa di macellazione sono vincolate per finanziare i costi per i programmi nazionali per la sorveglianza della salute degli animali svolti dai Cantoni e quindi per la prevenzione delle epizootie (art. 56a L del 1.7.1966 sulle epizootie, LFE, RS 916.40; O del 27.6.1995 sulle epizootie, OFE, RS 916.40).

FINANZIAMENTI SPECIALI NEL CAPITALE PROPRIO - DETTAGLIO

Mio. CHF			P	P
			2024	2025
Finanziamenti speciali nel capitale proprio				
Traffico stradale				
Entrate			1 259	1 255
Uscite			-1 338	-1 330
Misure di sicurezza nell'aviazione				
606	E110.0111 (parte)	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	14	13
606	E110.0112 (parte)	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	19	18
803	A231.0298	Misure tecniche di sicurezza	-41	-40
803	A231.0300	Misure di sicurezza, attività non sovrane	-7	-8
803	A200.0001	Spese amministrative (preventivo globale, parte)	-7	-
Misure di protezione ambientale nel traffico aereo				
606	E110.0111 (parte)	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti, traffico aereo (parte)	6	6
606	E110.0112 (parte)	Supplemento fiscale oli minerali sui carburanti, aeromobili (parte)	8	8
810	E110.0130	Sanzioni obbligo di miscelazione SAF	-	-
810	E120.0107	Vendita all'asta di diritti di emissione, aeromobili (parte)	-	14
803	A231.0299	Misure di protezione dell'ambiente	-	-19
Traffico transfrontaliero di viaggiatori su ferrovia				
810	E120.0107	Vendita all'asta di diritti di emissione, aeromobili (parte)	-	30
802	A231.0445	Trasporto transfrontaliero di persone	-	-30
Decarbonizzazione e prevenzione dei danni				
810	E120.0107	Vendita all'asta di diritti di emissione, impianti	-	19
810	E110.0130	Sanzioni obbligo di compensazione combustibili fossili (nuovo credito)	-	-
810	A236.0148	Progetti di adattamento ai cambiamenti climatici (nuovo credito)	-	2
810	A236.0144	Decarbonizzazione di impianti (nuovo credito)	-	5
Sorveglianza delle epizootie				
341	E110.0128	Tassa di macellazione	3	3
341	A231.0256	Sorveglianza delle epizootie	-3	-3

FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO STRADALE

Mio. CHF			P	P
			2024	2025
Entrate			1 259	1 255
606	E110.0111	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 248	1 243
806	E101.0001	Disinvestimenti (preventivo globale)	7	7
802	E131.0001	Restituzione di mutui e partecipazioni	5	5
Uscite			1 338	1 330
Contributi oneri stradali dei Cantoni e strade principali			487	482
806	A230.0108	Contributi generali a favore delle strade	304	303
806	A236.0119	Strade principali	138	135
806	A236.0128	Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	39	38
806	A230.0109	Cantoni privi di strade nazionali	7	7
Conferimento al FIF, trasferimento del traffico merci			421	417
802	A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	261	260
802	A231.0292	Indennità per il trasporto combinato transalpino	79	72
802	A236.0111	Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche	70	72
802	A236.0139	Contributi d'investimento per il carico di autoveicoli	9	12
802	A231.0291	Carico degli autoveicoli	2	2
Protezione dell'ambiente, protezione contro i pericoli naturali			159	148
810	A231.0327	Foresta	71	58
810	A236.0124	Protezione contro le piene	41	44
810	A236.0122	Protezione contro i pericoli naturali	19	19
810	A236.0125	Protezione contro l'inquinamento fonico	25	25
806	A231.0309	Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	2	2
Protezione del paesaggio			13	13
306	A236.0101	Cultura della costruzione	10	10
810	A236.0123	Natura e paesaggio	2	2
806	A236.0129	Vie di comunicazione storiche	1	1
Spese amministrative			198	210
806	A200.0001	USTRA (ricerca inclusa)	191	202
810	A200.0001	UFAM	8	8
Conferimenti al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato			60	60
806	A250.0101	Conferimento al FOSTRA (compensazione NEB)	60	60

INDICE

E	DECRETI FEDERALI	147
	CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	151
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB	151
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI GLI ALTRI DECRETI FEDERALI	156
	DECRETO FEDERALE IA CONCERNENTE IL PREVENTIVO PER IL 2025 (DISEGNO)	159
	DECRETO FEDERALE IB CONCERNENTE I VALORI DI PIANIFICAZIONE NEL PREVENTIVO PER IL 2025 (DISEGNO)	165
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL PIANO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2026-2028 (DISEGNO)	169
	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	171
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2025 (DISEGNO)	171
	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	173
	DECRETO FEDERALE IV CONCERNENTE I PRELIEVI DAL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2025 (DISEGNO)	173
	ALTRI DECRETI FEDERALI	175
	DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEL PERIODO 2025-2030 (DISEGNO)	175
	DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LE MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE NEL TRAFFICO AEREO NEL PERIODO 2025-2030 E LE MISURE DI SICUREZZA NELL'AVIAZIONE NEL PERIODO 2024-2027 (DISEGNO)	177
	DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO TRANSFRONTALIERO DI PERSONE, DEI PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI E DI DECARBONIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SOGGETTI AL SISTEMA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI NEL PERIODO 2025-2030 (DISEGNO)	179

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI I DECRETI FEDERALI IA E IB

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo i pertinenti decreti federali Ia e Ib (art. 29 LFC; RS 611.0). Con il decreto federale Ia vengono approvati i mezzi finanziari, mentre con il decreto federale Ib il Parlamento può cambiare i valori di pianificazione di singoli gruppi di prestazioni o definire le condizioni quadro d'impiego dei crediti.

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IA

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese e i ricavi di un esercizio contabile, senza computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv. 2 LFC). Il conto economico espone il risultato annuale. In merito al conto economico si rimanda alla parte A numero 21.

Art. 2 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono le uscite per investimenti materiali, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti secondo l'art. 18 cpv. 2 LFC). Tra le entrate per investimenti rientrano segnatamente il compenso per l'alienazione di investimenti materiali, i rimborsi dei mutui e dei contributi agli investimenti concessi dalla Confederazione, le distribuzioni di utili provenienti da partecipazioni e i contributi agli investimenti che la Confederazione ha ricevuto. Dal conto degli investimenti risultano gli investimenti netti. In merito al conto degli investimenti si rimanda alla parte A numero 22.

Art. 3 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali secondo il capoverso 1 corrisponde alle entrate ordinarie stimate moltiplicate per il fattore congiunturale. Il fabbisogno finanziario eccezionale di cui al capoverso 2 (art. 13 e 15 LFC) deve essere deciso dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.) e, unitamente alle uscite totali, corrisponde all'importo massimo ammesso. Per informazioni sulle direttive del freno all'indebitamento si veda la parte A, numero 31.

Art. 4 Crediti d'impegno e limiti di spesa sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno e i limiti di spesa sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.). Per informazioni sui crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti si veda la parte C, numeri 21 e 22.

Art. 5 Crediti d'impegno e limiti di spesa non sottoposti al freno alle spese

Per informazioni sui crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti si veda la parte C, numeri 21 e 22.

Art. 6 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.07). La garanzia che ne risulta consente di evitare la pianificazione di riserve eccessive (cpv. 1). Di conseguenza, i trasferimenti di credito servono innanzitutto a finanziare spese e investimenti imprevisi nel settore proprio, senza bisogno di chiedere un credito aggiuntivo. I trasferimenti di credito non hanno incidenza sul bilancio e non aumentano il volume di credito stanziato dal Parlamento, in modo che la competenza possa essere delegata all'amministrazione.

Le unità amministrative e i dipartimenti coinvolti decidono autonomamente in merito ai trasferimenti di crediti. L'AFF esamina se le condizioni stabilite nella LFC, nell'OFC e nel presente decreto federale sono adempiute. Per tenere conto della specificazione dei crediti a preventivo stabilita dal Parlamento, la flessibilità è limitata al 5 per cento del preventivo globale approvato (crediti del tipo A200 e A201) o dei singoli crediti (A202) (cpv. 2).

Il programma Digisanté è attuato principalmente dall'UFSP e dall'UST. Per via delle iniziali incertezze di pianificazione, poiché si tratta del primo anno di attuazione, nel preventivo 2025 i rispettivi mezzi vengono iscritti in parte nei singoli crediti e in parte nei preventivi globali delle unità. Sulla base della pianificazione concreta e della convalida dei progetti, i mezzi iscritti nei preventivi globali vengono trasferiti nel corso dell'anno nei singoli crediti. Questi trasferimenti contribuiscono a una maggiore trasparenza nella presentazione dei conti. Si tratta di una soluzione transitoria. Nel preventivo 2026 tutti i mezzi destinati al programma Digisanté saranno iscritti nei rispettivi singoli crediti, migliorando così la visione d'insieme (cpv. 3 e 4).

Art. 7 Rimanenti trasferimenti di crediti

Nell'ambito dell'attuazione della Strategia di cooperazione internazionale 2025-2028 (FF 2024 1518), nei singoli anni è necessaria una certa flessibilità, motivo per cui occorre autorizzare il DFAE, a effettuare in misura limitata nel corso dell'anno trasferimenti tra i crediti a preventivo indicati nel decreto federale (cpv. 1 lett. a-h). Una regolamentazione simile è prevista per i crediti a preventivo destinati alla cooperazione internazionale (cpv. 2 lett. a-c). Inoltre, il DFAE e il DEFR sono autorizzati a effettuare trasferimenti specifici a favore dell'Ucraina e dei Paesi limitrofi tra i crediti a preventivo «sostegno Ucraina e regione» e «cooperazione economica» per un importo massimo di 30 milioni (cpv. 3 lett. a e b).

Grazie alle possibilità di trasferimento tra le spese, la DSC e la SECO ottengono un certo margine di manovra nel conseguimento del loro obiettivo di mobilitare il settore privato per uno sviluppo sostenibile. Se le possibilità di investimento non sono note in anticipo, la DSC e la SECO possono anche cogliere le opportunità che si presentano o impiegare in altro modo i mezzi finanziari previsti nel quadro della cooperazione bilaterale allo sviluppo (cpv. 2 lett. a-c nonché cpv. 3 lett. a e b).

L'organizzazione «Amministrazione digitale Svizzera» (ADS) è aggregata a livello amministrativo alla SG-DFF. Unitamente all'agenda ADS, Confederazione e Cantoni intendono accelerare lo sviluppo di infrastrutture e servizi di base digitali urgentemente necessari. La possibilità di operare trasferimenti di credito consente di versare contributi di promozione a unità amministrative della Confederazione che stanno conducendo progetti dell'ADS trasversali a tutte le autorità (cpv. 4).

I trasferimenti di credito concessi nel settore dei PF tra il credito d'investimento dell'UFCL per le costruzioni del settore dei PF e il contributo finanziario al settore dei PF servono a incentivare un approccio imprenditoriale (cpv. 5).

La riversione anticipata del SwissTech Convention Center (STCC) viene effettuata nel periodo 2024-2026, conformemente all'accordo con Credit Suisse Funds AG (CSF). Il Parlamento ha approvato il relativo credito d'impegno con la seconda aggiunta al preventivo 2022. Dato che CSF stabilisce il momento della riversione, il DEFR viene autorizzato a trasferire i fondi necessari all'operazione dal contributo finanziario al settore dei PF (SG-DEFR) al credito d'investimento per le costruzioni nel settore dei PF (UFCL; cpv. 6).

I mezzi per SvizzeraEnergia sono contabilizzati dall'UFE sia nel preventivo globale (acquisti) che nel credito di trasferimento A231.0304 Programma SvizzeraEnergia. La possibilità di trasferimento garantisce a SvizzeraEnergia la flessibilità di effettuare acquisti in caso di necessità (cpv. 7).

Art. 8 Trasferimenti di crediti nei programmi edilizi del settore dei PF

Conformemente all'articolo 10 capoverso 3 OFC, nell'ambito del programma edilizio 2025 del settore dei PF il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno.

Art. 9 Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC

Secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC, il Consiglio federale può, oltre alle eccezioni stabilite al capoverso 3, operare sorpassi di altri crediti senza chiedere crediti aggiuntivi né il consenso della Delegazione delle finanze, se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti.

I crediti menzionati al capoverso 1 non possono essere né pianificati né influenzati e il Consiglio federale non ha alcun potere discrezionale. La Confederazione deve onorare tali impegni anche se risultano più onerosi di quanto preventivato (p. es. spese finanziarie, assicurazione propria della Confederazione). La costituzione di accantonamenti legati agli impegni previdenziali e all'assicurazione militare deve essere esclusa dall'obbligo di aggiunta. L'ammontare di tali accantonamenti è calcolato sulla base di criteri attuariali e deve sempre essere adeguato nel relativo esercizio contabile. Poiché la chiusura dei conti delle casse di previdenza è disponibile soltanto nel mese di gennaio, c'è poco tempo a disposizione per la procedura ordinaria di domanda di crediti aggiuntivi. Il Parlamento decide in via definitiva in merito a tali sorpassi di credito nel quadro del decreto federale concernente il consuntivo. Per quanto riguarda le casse di previdenza chiuse, la legge su PUBBLICA (RS 172.222.1, art. 24a cpv. 2) prevede che i contributi di risanamento vengano chiesti di volta in volta con il preventivo della Confederazione per l'anno successivo (il credito a preventivo viene aperto soltanto se le condizioni per un pagamento di risanamento sono adempiute).

Secondo il capoverso 2, sono esclusi dall'obbligo di aggiunta i crediti legati a fattori esogeni non influenzabili dalla Confederazione. Con l'incremento del numero di richiedenti l'asilo crescono anche le uscite per l'aiuto sociale (dovuto alla quantità, nessuna aggiunta). Se però risulta un maggior fabbisogno perché il Consiglio federale ha adeguato la somma forfettaria globale, allora deve essere chiesto un credito aggiuntivo al Parlamento. Lo stesso principio si applica alle eccezioni di cui al capoverso 2: un aumento del volume comporta indennità più elevate (nessuna aggiunta). È invece necessario chiedere un credito aggiuntivo in caso di aumento il tasso d'indennità.

L'aumento degli accantonamenti menzionati nel capoverso 3 deve essere escluso dall'obbligo di aggiunta qualora sia riconducibile all'aggiornamento di parametri di calcolo esogeni necessario ai fini della valutazione dell'accantonamento. Inoltre, l'aumento può corrispondere al massimo a un terzo dell'accantonamento in essere. Di principio, per la valutazione degli accantonamenti vi è un margine discrezionale, poiché si tratta di stime. Per l'aggiornamento degli accantonamenti sulla base di determinati metodi di stima, invece, tale margine è molto ridotto. L'aumento dell'accantonamento deve essere sottoposto alla Delegazione delle finanze delle Camere federali se è motivato da un'evoluzione che la Confederazione può influenzare (p. es. un nuovo piano di risanamento o un contratto di fideiussione), ma non se si basa su una stima aggiornata dei parametri di calcolo (p. es. adeguamento delle quote di perdite per i crediti transitori COVID-19 o previsioni di rincaro più elevato).

Il capoverso 4 disciplina l'importo dei contributi obbligatori che può essere superato senza chiedere un credito aggiuntivo. Se il maggior fabbisogno risulta più elevato o l'ufficio ha voce in capitolo nella determinazione dell'entità dei contributi (p. es. adeguamento della chiave di contribuzione; aumento del preventivo per nuovi programmi, immobili o altri progetti; compenso dei deficit di finanziamento), è ancora necessario chiedere un credito aggiuntivo. Sono contributi obbligatori i contributi a organizzazioni internazionali a cui la Confederazione ha aderito in virtù di una convenzione o di un accordo internazionale. I contributi hanno un carattere vincolante, l'importo è fissato automaticamente in base a una chiave di contribuzione fissata negli statuti e in caso di mancato pagamento si rischia l'esclusione dall'organizzazione (p. es. ONU, Consiglio d'Europa, CERN e OCSE). Di regola, l'unità amministrativa responsabile non può influenzare gli aumenti dei contributi obbligatori (p. es. rincaro).

Art. 10 Modifica di altri atti normativi

Con il decreto federale la concernente il preventivo 2024, il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 447 milioni per i trasporti (art. 4 cpv. 1 lett. e). 337 milioni riguardano il finanziamento speciale per il traffico aereo e 110 milioni i mezzi supplementari autorizzato per il traffico regionale viaggiatori. Il credito d'impegno per il finanziamento speciale per il traffico aereo va trasferito nel nuovo decreto federale concernente le misure di protezione dell'ambiente nel trasporto aereo nel periodo 2025-2030 e le misure di sicurezza nell'aviazione nel periodo 2024-2027 (v. le spiegazioni concernenti gli altri decreti federali). Di conseguenza, nel decreto federale la del 21 dicembre 2023 concernente il preventivo 2024, il decreto concernente il credito d'impegno sui trasporti deve limitarsi ai mezzi rimasti invariati a favore del traffico regionale viaggiatori 2022-2025 (110 mio.).

Art. 11 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

ORIGINE DELLE CIFRE NEL DECRETO FEDERALE IA

CHF	P 2025
Art. 1 Conto economico	
— Cifre provenienti dal conto economico (parte A, n. 21)	
Uscite correnti	80 473 664 100
+ Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	3 190 386 500
+ Ammortamenti contribuiti agli investimenti	1 481 753 600
+ Rimanenti variazioni di valutazione di beni amministrativi	166 534 700
= Spese secondo DF	85 312 338 900
Entrate correnti	84 694 209 700
+ Risultato da partecipazioni	1 640 000 000
= Ricavi secondo DF	86 334 209 700
Risultato annuale secondo DF	1 021 870 800
Art. 2 Conto degli investimenti	
— Cifre provenienti dal conto degli investimenti (parte A, n. 22)	
Uscite per investimenti	5 934 348 100
= Uscite per investimenti secondo DF	5 934 348 100
Entrate per investimenti	985 069 500
= Entrate per investimenti secondo DF	985 069 500
Investimenti netti secondo DF	4 949 278 600
Art. 3 Freno all'indebitamento	
— Cifre da direttive freno all'indebitamento (parte A n. 3)	
Entrate ordinarie	85 311 223 400
× Fattore congiunturale	1,006
= Limite delle uscite (cpv. 1)	85 823 090 740
+ Uscite straordinarie (cpv. 2)	700 000 000
= Uscite massime autorizzate secondo DF	86 523 090 740
Uscite correnti	80 473 664 100
Uscite per investimenti	5 934 348 100
= Uscite totali (cpv. 3)	86 408 012 200

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE IB**Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni**

Se necessario, il Parlamento può stabilire per singoli gruppi di prestazioni le spese, i ricavi e gli investimenti che figurano separatamente. La determinazione di tali valori non modifica il totale dei preventivi globali delle unità amministrative. Per adeguare il preventivo globale occorre un decreto separato concernente il relativo credito a preventivo. Inoltre l'Assemblea federale può, se del caso, modificare, eliminare o aggiungere singoli obiettivi, parametri o valori di riferimento.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Se necessario, il Parlamento può precisare le condizioni quadro d'impiego dei crediti, come ad esempio le spese per il personale, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (in particolare le spese per beni e servizi informatici e le spese di consulenza) oppure le rimanenti spese di funzionamento nel preventivo globale.

Art. 3 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl, il decreto federale concernente il preventivo ha la forma del decreto federale semplice.

SPIEGAZIONI CONCERNENTI GLI ALTRI DECRETI FEDERALI

Nella sessione primaverile 2024, le Camere federali hanno approvato la revisione della legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024. La legge prevede una serie di nuovi provvedimenti di promozione, per la cui attuazione sono stati approvati decreti federali concernenti i crediti d'impegno. Dato che questi provvedimenti completano in parte misure di sostegno già esistenti, dal 2025 figurerebbero vari crediti d'impegno (v. tabella più sotto) concernenti in particolare il trasporto aereo dedicati al medesimo obiettivo di promozione (provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra).

Dai lavori preparatori per l'esecuzione della revisione della legge sul CO₂ è emerso che per poter gestire i mezzi finanziari in modo trasparente e amministrarli efficacemente occorre riorganizzare in maniera mirata i crediti d'impegno esistenti (v. tabella). Inoltre, in questo contesto è possibile correggere gli errori redazionali per quanto riguarda i rimandi ai rispettivi articoli della legge sul CO₂, emersi in seguito agli adeguamenti effettuati nel quadro del relativo appianamento delle divergenze. Questa riorganizzazione è presentata al Parlamento con il messaggio concernente il preventivo 2025.

Gli importi massimi stabiliti dalle Camere federali per le singole misure di promozione rimangono invariati. Tuttavia, per semplificare la gestione finanziaria, i mezzi stanziati vengono ripartiti diversamente tra i vari crediti d'impegno. Questo allo scopo di poter attuare al meglio gli obiettivi di promozione del Parlamento.

CREDITI D'IMPEGNO ATTUALI

DF relativi alla legge sul CO ₂	Importo massimo in mio.
CI per la promozione delle energie rinnovabili nel periodo 2025-2030 (UFE)	270,0
CI per la promozione di provvedimenti di prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni nel periodo 2025-2030 (UFAM)	420,0
CI per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, e per provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo nel periodo 2025-2030 (UFT)	420,0
CI per la promozione dello sviluppo e della produzione di carburanti sintetici rinnovabili per l'aviazione nel periodo 2025-2029 (UFAC)	150,0
DF con P24	Importo massimo in mio.
Credito d'impegno per il finanziamento speciale per il traffico aereo 2024-2027 (UFAC)	337,0
Totale	1 597,0

NUOVA ARTICOLAZIONE PROPOSTA

DF con P25	Importo massimo in mio.
CI per la promozione delle energie rinnovabili nel periodo 2025-2030 (UFE)	270,0
CI per la promozione di provvedimenti di prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni nel periodo 2025-2030 (UFAM)	420,0
CI per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, nel periodo 2025-2030 (UFT)	180,0
CI per la promozione di misure di protezione ambientale nel traffico aereo nel periodo 2025-2030 (UFAC)	457,4
CI per la promozione di misure di sicurezza nell'aviazione nel periodo 2024-2027 (UFAC)	269,6
Totale	1 597,0

Rinuncia a una nuova subordinazione al freno alle spese

Poiché si tratta soltanto di una riorganizzazione di crediti d'impegno già esistenti, gli importi massimi sono già stati decisi dal Parlamento e subordinati al freno alle spese. Di conseguenza, si può rinunciare a subordinare nuovamente i decreti federali al freno alle spese (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.).

DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEL PERIODO 2025-2030

Conformemente all'articolo 34a della legge sul CO₂ la Confederazione può impiegare fino a un massimo di 45 milioni di franchi all'anno mezzi provenienti dalle risorse a destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂ per la promozione delle energie rinnovabili. Pertanto, con il decreto federale del 29 febbraio 2024 il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 270 milioni per la promozione delle energie rinnovabili nel periodo 2025-2030, suddividendo in questo decreto i mezzi finanziari secondo gli obiettivi di promozione previsti all'articolo 34a della legge riveduta sul CO₂. Dato che tali obiettivi sono stati leggermente adeguati nel corso della consultazione sulla legge sul CO₂, occorre aggiornare di conseguenza anche i rimandi nel decreto federale. Il nuovo decreto federale sostituirà quello attuale.

DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LE MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE NEL TRAFFICO AEREO NEL PERIODO 2025-2030 E LE MISURE DI SICUREZZA NELL'AVIAZIONE NEL PERIODO 2024-2027

Per l'attuazione dei provvedimenti di promozione nel trasporto aereo, il Parlamento ha approvato vari decreti federali concernenti i crediti d'impegno. Ne consegue che per il medesimo obiettivo di promozione (provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra) esistono più crediti d'impegno (crediti d'impegno per promuovere i carburanti rinnovabili per l'aviazione 2025-2029, credito d'impegno per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, e provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo nel periodo 2025-2030, credito d'impegno per il finanziamento speciale del trasporto aereo 2024-2027). Pertanto, viene richiesta una riorganizzazione dei crediti d'impegno al fine di semplificare la gestione finanziaria. In futuro, i provvedimenti di promozione relativi al trasporto aereo dovranno essere gestiti tramite due crediti d'impegno: uno che comprende tutti i provvedimenti di promozione per le misure di protezione ambientale (art. 1) e un altro per le misure di sicurezza (art. 2).

Art. 1

L'importo massimo indicato per il finanziamento delle misure di protezione ambientale nel trasporto aereo nel periodo 2025-2030 ammonta a 457,4 milioni e si compone come segue:

- al massimo 150 milioni per la promozione dei provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo conformemente al decreto federale del 20 dicembre 2023 concernente la promozione di carburanti rinnovabili per l'aviazione nel periodo 2025-2029;
- al massimo 240 milioni per la promozione dello sviluppo e della produzione di carburanti rinnovabili per l'aviazione. A tale proposito occorre suddividere l'attuale credito d'impegno per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, e provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo nel periodo 2025-2030 (max. 420 mio.). I restanti 180 milioni sono previsti per la promozione del traffico transfrontaliero delle persone;
- 67,4 milioni al massimo sono preventivati per i provvedimenti al fine di limitare gli effetti del traffico aereo sull'ambiente. A tale proposito va suddiviso l'attuale credito d'impegno V0268.02 per il finanziamento speciale del trasporto aereo 2024-2027 (max. 337 mio.). I restanti 269,6 milioni sono previsti per le misure di sicurezza nell'aviazione (v. art. 2).

Art. 2

L'attuale credito d'impegno V0268.02 per il finanziamento speciale del trasporto aereo 2024-2027 (max. 337 mio.) va suddiviso tra le misure di protezione ambientale nel traffico aereo e le misure di sicurezza nell'aviazione. Per il periodo 2024-2027, per il finanziamento delle misure di sicurezza nell'aviazione resta a disposizione un importo massimo di 269,6 milioni.

DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LA PROMOZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO TRANSFRONTALIERO DI PERSONE, DEI PROVVEDIMENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA NEL TRAFFICO AEREO E DEI PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI E DI DECARBONIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SOGGETTI AL SISTEMA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI NEL PERIODO 2025-2030

In futuro, i provvedimenti di promozione per le misure di protezione dell'ambiente nel trasporto aereo vanno gestiti attraverso un credito d'impegno separato. Per tale motivo, al Parlamento viene chiesto di suddividere il credito d'impegno già stanziato per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, e provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo nel periodo 2025-2030 (max. 420 mio.). Conformemente all'articolo 37a capoverso 2 della legge sul CO₂ riveduta, alla promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, nel periodo 2025-2030, sono destinati non più di 30 milioni all'anno e fino al 2030 al massimo 180 milioni (art. 1). I restanti 240 milioni sono previsti per la promozione delle misure climatiche nel traffico aereo. Il credito d'impegno per la promozione di provvedimenti di prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni (art. 2) rimane invariato.

Decreto federale Ia concernente il preventivo per il 2025

Disegno

del xx dicembre 2024

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera, visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹; visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ Le spese e i ricavi della Confederazione Svizzera preventivati per l'esercizio 2025 sono approvati.

² Il conto economico preventivato chiude con:

	Franchi
a. spese di	85 312 338 900
b. ricavi di	86 334 209 700
c. un risultato annuale di	1 021 870 800

Art. 2 Conto degli investimenti

¹ Le uscite e le entrate per investimenti della Confederazione per l'esercizio 2025 sono approvate.

² Il conto degli investimenti preventivato chiude con:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	5 934 348 100
b. entrate per investimenti di	985 069 500
c. investimenti netti di	4 949 278 600

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Art. 3 Uscite massime ammesse secondo il freno all'indebitamento

¹ In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo si fonda su un importo massimo di uscite totali di 85 823 090 740 franchi.

² Conformemente all'articolo 126 capoverso 3 Cost., questo importo è aumentato del fabbisogno finanziario eccezionale di 700 000 000 di franchi a 86 523 090 740 franchi.

³ Le uscite totali secondo il conto economico e il conto degli investimenti ammontano a 86 408 012 200 franchi. Esse sono inferiori alle uscite massime ammesse secondo il capoverso 2 di 115 078 540 franchi.

Art. 4 Crediti d'impegno e limiti di spesa sottoposti al freno alle spese³

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
a. sicurezza	736 355 000
b. progetti immobiliari del settore dei PF (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio.)	120 300 000
c. programma edilizio 2025 del settore dei PF (progetti singoli)	113 800 000
d. previdenza sociale	47 000 000
e. trasporti	112 500 000
f. economia	150 000 000

² È accordato il seguente limite di spesa secondo elenco speciale:

	Franchi
a. Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	38 139 000

Art. 5 Crediti d'impegno e limiti di spesa non sottoposti al freno alle spese⁴

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenco speciale:

	Franchi
a. sicurezza	38 139 000
b. agricoltura e alimentazione	20 000 000

² È accordato il seguente limite di spesa secondo elenco speciale:

	Franchi
a. agricoltura e alimentazione	11 600 000

³ Vedi messaggio concernente il preventivo per il 2025, vol. 1, parte C, n. 2; non pubblicato nel FF

⁴ Vedi messaggio concernente il preventivo per il 2025, vol. 1, parte C, n. 2; non pubblicato nel FF

Art. 6 Trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato

¹ L'amministrazione è autorizzata a effettuare trasferimenti di crediti tra preventivi globali, tra preventivi globali e singoli crediti come pure tra singoli crediti.

² Mediante i trasferimenti di crediti, i preventivi globali o i singoli crediti inferiori a 20 milioni di franchi possono essere aumentati al massimo di 1 milione di franchi a carico di un altro credito a preventivo. I preventivi globali e i singoli crediti superiori a 20 milioni di franchi possono essere aumentati, a carico di altri crediti a preventivo, di un importo pari al massimo del 5 per cento del credito a preventivo stanziato.

³ Il Dipartimento federale dell'interno (DFI; Ufficio federale di statistica UST) è autorizzato a effettuare, per il programma Digisanté, trasferimenti di credito dalle spese di funzionamento (preventivo globale) al singolo credito «programma Digisanté». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 3,9 milioni di franchi. Nell'importo è compresa la possibilità di trasferimento di cui all'articolo 6 capoverso 2.

⁴ Il DFI (Ufficio federale della sanità pubblica UFSP) è autorizzato a effettuare, per il programma Digisanté, trasferimenti di credito dalle spese di funzionamento (preventivo globale) al singolo credito «programma Digisanté». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 10 milioni di franchi. Nell'importo è compresa la possibilità di trasferimento di cui all'articolo 6 capoverso 2.

Art. 7 Rimanenti trasferimenti di crediti

¹ Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i seguenti crediti a preventivo:

- a. preventivo globale (spese di funzionamento): il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 14 milioni di franchi;
- b. «azioni umanitarie»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 71,4 milioni di franchi;
- c. «cooperazione allo sviluppo (bilaterale)»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 63,4 milioni di franchi;
- d. «contributi a organizzazioni multilaterali»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 60 milioni di franchi;
- e. «mutui e partecipazioni nella cooperazione internazionale»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 3,4 milioni di franchi;
- f. «contributi d'investimento nella cooperazione internazionale»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 3,4 milioni di franchi;
- g. «gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 3 milioni di franchi;
- h. «sostegno all'Ucraina e alla regione»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 20 milioni di franchi.

² Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR; Segreteria di Stato dell'economia SECO) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i seguenti crediti a preventivo:

- a. «cooperazione economica»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo di al massimo 6,3 milioni di franchi;
- b. «mutui e partecipazioni a Paesi in sviluppo»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 6,3 milioni di franchi;
- c. «contributi agli investimenti per Paesi in sviluppo» e «cooperazione allo sviluppo (bilaterale)»: questi crediti a preventivo possono essere aumentati al massimo di 6,3 milioni di franchi.

³ Il DFAE e il DEFR (SECO) sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i seguenti crediti a preventivo:

- a. «cooperazione economica»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo di al massimo 30 milioni di franchi;
- b. «sostegno all'Ucraina e alla regione»: il trasferimento può aumentare il credito a preventivo al massimo di 30 milioni di franchi.

⁴ Il Dipartimento federale delle finanze (DFF; Segreteria generale SG) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito a preventivo «Agenda ADS» e i crediti a preventivo nel settore proprio della Confederazione. Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 19,2 milioni di franchi.

⁵ Il DEFR (SG) e il DFF (Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL) sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra il credito «Investimenti in costruzioni dei PF» (UFCL) e il «contributo finanziario al settore dei PF» (SG-DEFR). Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del singolo credito stanziato per costruzioni dei PF.

⁶ Il DEFR (SG) è autorizzato a effettuare un trasferimento di credito supplementare pari a 146 milioni per il riacquisto dello SwissTech Convention Center (STCC) tra il «contributo finanziario al settore dei PF» (SG-DEFR) e il credito «Investimenti in costruzioni dei PF» (UFCL).

⁷ Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC; Ufficio federale dell'energia UFE) è autorizzato a effettuare trasferimenti di credito tra le spese per gli acquisti per programmi di SvizzeraEnergia (preventivo globale, spese di funzionamento) e il credito a preventivo «Programmi SvizzeraEnergia». Questi trasferimenti non possono superare l'importo di 5 milioni di franchi.

Art. 8 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2025 del settore dei PF

¹ Il DEFR (SG) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno di cui all'articolo 4 capoverso 1 lettere b e c.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 10 per cento del credito che deve essere aumentato.

Art. 9 Sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 4 LFC

¹ I crediti seguenti possono essere sorpassati senza limitazioni:

316	UFSP	A231.0215	Prestazioni dell'assicurazione militare
			Assistenza reciproca prestazioni ass. malattie e infortuni
316	UFSP	A231.0217	(parte spese a titolo di interessi)
316	UFSP	A231.0219	Contributo alla società cooperativa NAGRA
402	UFG	A231.0143	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione
	SG-		
500	DDPS	A202.0103	Rischi non assicurati
601	AFF	A240.0101	Interessi passivi
601	AFF	A202.0115	Rischi non assicurati
605	AFC	A240.0103	Interessi remuneratori su imposte e tributi
606	UDSC	A240.0104	Spese finanziarie
614	UFPER	A202.0157	Conferimento accantonamenti spese previdenza IPSAS 39
614	UFPER	A202.xxxx	Contributi di risanamento per casse di previdenza chiuse
725	UFAB	A231.0236	Riduzione suppletiva per pigioni
803	UFAC	A231.0302	Conferimento ad accantonamenti per l'Eurocontrol Pension Fund

² I crediti seguenti possono essere sorpassati se il maggiore fabbisogno è dovuto a un aumento del volume delle prestazioni:

402	UFG	A231.0365	Riparazione a favore di vittime di misure coercitive
420	SEM	A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali
		A231.0153	Aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati
420	SEM		
420	SEM	A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri
420	SEM	A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni
			Compenso per la riscossione tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
606	UDSC	A202.0123	
			Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante
606	UDSC	A202.0124	

³ I seguenti crediti a preventivo possono essere superati per aumentare un accantonamento, a condizione che tale aumento sia riconducibile a parametri di calcolo aggiornati e non influenzabili dalla Confederazione e che non ammonti a più di un terzo dell'accantonamento in essere:

501	SG- DDPS	A202.0183	Riduzione rischi Mitholz
-----	-------------	-----------	--------------------------

704 SECO A231.0411 COVID: fideiussioni

802 UFT A231.0387 Impegni finanziari per garanzie concesse

⁴ contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali possono essere sorpassati del 10 per cento, ma al massimo di 3 milioni, se l'unità amministrativa competente non può controllare un eventuale aumento.

Art. 10 Modifica di un altro atto normativo

Il decreto federale Ia del 21 dicembre 2023⁵ concernente il preventivo per il 2024 è modificato come segue:

Art. 4 cpv. 1 lett. e

e. trasporti 110 000 000

Art. 11 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

⁵ FF 2024 ...

Decreto federale Ib concernente i valori di pianificazione nel preventivo per il 2025

Disegno

del xx dicembre 2024

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Per i gruppi di prestazioni elencati nell'allegato 1 sono stabiliti valori finanziari di pianificazione, gli obiettivi, parametri e valori di riferimento secondo l'articolo 29 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione.

Art. 2 Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Per i crediti a preventivo elencati nell'allegato 2 sono stabilite condizioni quadro d'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 della legge del 13 dicembre 2002⁴ sul Parlamento.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101
2 Non pubblicato nel FF
3 RS 611.0
4 RS 171.10

Allegato 1
(art. 1)

Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per i gruppi di prestazioni

Ricavi e spese di funzionamento, investimenti

Mio. CHF	P 2025
Ricavi di funzionamento	XX XXX
Entrate per investimenti	XX XXX
Spese di funzionamento	XX XXX
Uscite per investimenti	XX XXX

Obiettivi, parametri e valori di riferimento;

	P 2025
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento
Obiettivo	
– parametro	valore di riferimento
– parametro	valore di riferimento

Allegato 2
(art. 2)

Condizioni quadro d'impiego dei crediti

Dipartimento A

Unità amministrativa B

Credito a preventivo AXXX.XXXX...

Decreti federali concernenti la specificazione e l'impiego dei crediti secondo l'articolo 25 capoverso 3 LParl (RS 171.10)

Decreto federale II concernente il piano finanziario per gli anni 2026–2028

Disegno

del xx dicembre 2024

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto l'articolo 143 della legge del 13 dicembre 2002² sul Parlamento;
visto l'articolo 10 capoverso 2 della legge del 30 settembre 2016³ concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013⁴ sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024⁵,
decreta:

Art. 1 Piano finanziario 2026–2028

È preso atto del piano finanziario della Confederazione Svizzera per gli anni 2026–2028.

Art. 2 Mandati di modifica per il preventivo 2026 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2027–2029

Sono trasmessi al Consiglio federale i seguenti mandati per la modifica del piano finanziario:

- a.
- b.

¹ RS 101
² RS 171.10
³ RS 725.13
⁴ RS 742.140
⁵ Non pubblicato nel FF

Art. 3 Fabbisogno finanziario eccezionale per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina

¹ Il Consiglio federale è incaricato di iscrivere in misura sempre maggiore nel bilancio ordinario le uscite legate alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina.

² Sempre che le uscite raggiungano tali somme, il Consiglio federale propone al Parlamento di preventivare a titolo ordinario almeno i seguenti importi:

2026: 500 000 000 di franchi

2027: 1 000 000 000 di franchi

2028: 1 500 000 000 di franchi

³ Il Consiglio federale può derogare agli importi di cui al capoverso 2 al massimo del 20 per cento, qualora la situazione politico-finanziaria lo esiga.

Art. 4 Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

È preso atto del piano finanziario del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per gli anni 2026–2028.

Art. 5 Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

È preso atto del piano finanziario del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per gli anni 2026–2028.

Art. 6 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Decreto federale III concernente i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2025

del xx dicembre 2024

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 4 capoverso 1 della legge del 21 giugno 2013¹ sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1 Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2025 sono autorizzati prelievi pari a 5 188 820 000 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio dell'infrastruttura ferroviaria	749 286 300
b. mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria	3 422 713 700
c. Nuova ferrovia transalpina (NFTA)	6 600 000
d. Ferrovia 2000/SIF incl. corridoio di quattro metri	202 900 000
e. risanamento fonico delle ferrovie	11 000 000
f. fase di ampliamento 2025	389 470 000
g. fase di ampliamento 2035	403 100 000
h. mandati di ricerca	3 750 000

Art. 2 Preventivo 2025

È preso atto del preventivo 2025 del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Decreto federale IV concernente i prelievi dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2025

del xx dicembre 2024

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 5 della legge federale del 30 settembre 2016¹ concernente il Fondo
per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1 Prelievi dal Fondo

Per l'esercizio 2025 sono autorizzati prelievi pari a 3 577 500 000 franchi per i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. esercizio, manutenzione e sistemazione intesa come interventi di adeguamento della rete delle strade nazionali	2 173 000 000
b. completamento della rete delle strade nazionali	390 000 000
c. potenziamento (inteso come ampliamento della capacità) e grandi opere sulla rete delle strade nazionali esistente	712 000 000
d. miglioramento del traffico d'agglomerato	302 500 000

Art. 2 Preventivo 2025

È preso atto del preventivo 2025 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato.

Art. 3 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

Decreto federale
concernente la promozione delle energie rinnovabili
nel periodo 2025–2030

Disegno

del ...

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1

Per la promozione delle energie rinnovabili nel periodo 2025–2030 (art. 33a e 34a legge del 23.12.2011³ sul CO₂) è stanziato un credito d'impegno di 270 milioni di franchi.

Art. 2

¹ Il credito d'impegno è suddiviso fra i seguenti progetti come indicato qui di seguito:

- a. 180 milioni di franchi, per i progetti volti all'utilizzazione della geotermia per la produzione di calore (art. 34a cpv. 1 lett. a e b della legge sul CO₂);
- b. 30 milioni di franchi, per la pianificazione energetica territoriale comunale e sovracomunale per l'utilizzo di energie rinnovabili e del calore residuo (art. 34a cpv. 1 lett. c legge sul CO₂);
- c. 30 milioni di franchi, per gli impianti nuovi e ampliamenti infrastrutturali importanti di impianti esistenti destinati alla produzione di gas rinnovabile, prioritariamente impianti che immettono gas nella rete (art. 34a cpv 1 lett. d legge sul CO₂);
- d. 30 milioni di franchi, per gli impianti che utilizzano l'energia solare termica per generare calore (art. 34a cpv. 1 lett. e legge sul CO₂).

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ RS 641.71

² Per impiegare i fondi inutilizzati conformemente all'articolo 33a capoverso 3 della legge sul CO₂, l'Ufficio federale dell'energia può effettuare trasferimenti tra i crediti per i progetti di cui al capoverso 1.

Art. 3

¹ Se la modifica del 15 marzo 2024⁴ della legge del 23 dicembre 2011⁵ sul CO₂ entra in vigore il 1° gennaio 2025, il presente decreto federale sostituisce il credito d'impegno «Geotermia, destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂ 2018–2025» stanziato con il decreto federale Ia del 14 dicembre 2017⁶ concernente il preventivo per il 2018.

² Se la modifica della legge sul CO₂ entra in vigore soltanto il 1° gennaio 2026, il credito d'impegno ammonta a 225 milioni di franchi e viene suddiviso come segue fra i progetti di cui all'articolo 2 capoverso 1:

- a. 150 milioni di franchi, per i progetti di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera a;
- b. 25 milioni di franchi, per i progetti di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera b;
- c. 25 milioni di franchi, per i progetti di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera c;
- d. 25 milioni di franchi, per i progetti di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera d.

Art. 4

Il decreto federale del 29 febbraio 2024⁷ concernente la promozione delle energie rinnovabili nel periodo 2025–2030 è abrogato.

Art. 5

Il presente decreto non sottostà a referendum.

⁴ FF 2024 686; RU ...

⁵ RS 641.71

⁶ FF 2018 733

⁷ FF 2024 1776

Disegno

**Decreto federale
concernente le misure di protezione ambientale nel traffico
aereo nel periodo 2025–2030 e le misure di sicurezza
nell'aviazione nel periodo 2024–2027**

del ...

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1

¹ Per la promozione delle misure di protezione ambientale nel traffico aereo nel periodo 2025–2030 è stanziato un credito d'impegno di al massimo 457,4 milioni di franchi.

² Il credito d'impegno può essere impiegato per le seguenti misure di sostegno:

- a. promozione di provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo (art. 37a legge del 23.12.2011³ sul CO₂ e art. 103b legge federale del 21.12.1948⁴ sulla navigazione aerea);
- b. promozione dello sviluppo e della produzione di carburanti rinnovabili per l'aviazione (art. 28g cpv. 8 legge sul CO₂);
- c. provvedimenti di adattamento degli aeromobili al fine di proteggere la popolazione dalle immissioni foniche e di sostanze nocive, sviluppo di procedure di volo rispettose dell'ambiente, lavori di ricerca relativi agli effetti del traffico aereo sull'ambiente nonché formazione e formazione continua ai fini dell'applicazione di procedure di volo rispettose dell'ambiente (art. 37d legge federale del 22.3.1985⁵ concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo).

¹ RS 101
² Non pubblicato nel FF
³ RS 641.71
⁴ RS 748.0
⁵ RS 725.116.2

³ L'Ufficio federale dell'aviazione civile può prelevare dal credito d'impegno i mezzi destinati alle misure di sostegno di cui al capoverso 2 lettere a–c.

⁴ Se la modifica del 15 marzo 2024⁶ della legge sul CO₂ entra in vigore soltanto il 1° gennaio 2026, il credito d'impegno ai sensi del capoverso 1 ammonta a 392,4 milioni di franchi.

Art. 2

Per le misure di sicurezza nell'aviazione per il periodo 2024–2027 è stanziato un credito d'impegno di 269,6 milioni di franchi.

Art. 3

Il decreto federale del 20 dicembre 2023⁷ concernente la promozione di carburanti rinnovabili per l'aviazione nel periodo 2025–2029 è abrogato.

Art. 4

Il presente decreto non sottostà a referendum.

⁶ FF 2024 686; RU ...

⁷ FF 2024 1777

Decreto federale *Disegno*
**concernente la promozione del trasporto ferroviario
transfrontaliero di persone, dei provvedimenti di
prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti
soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni nel
periodo 2025–2030**

del ...

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2024²,
decreta:

Art. 1

¹ Per la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, compresi i treni notturni, nel periodo 2025–2030 (art. 37a legge del 23.12.2011³ sul CO₂) è stanziato un credito d'impegno di 180 milioni di franchi.

² Se la modifica del 15 marzo 2024⁴ della legge sul CO₂ entra in vigore soltanto il 1° gennaio 2026, il credito d'impegno ammonta a 150 milioni di franchi.

Art. 2

¹ Per la promozione di provvedimenti di prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni nel periodo 2025–2030 (Art. 37b legge sul CO₂) è stanziato un credito d'impegno di 420 milioni di franchi.

² Se la modifica del 15 marzo 2024⁵ della legge sul CO₂ entra in vigore soltanto il 1° gennaio 2026, il credito d'impegno ammonta a 350 milioni di franchi.

- 1 RS 101
- 2 Non pubblicato nel FF
- 3 RU ...
- 4 RU ...
- 5 RU ...

Art. 3

Il decreto federale del 29 febbraio 2024⁶ concernente la promozione del trasporto ferroviario transfrontaliero di persone, dei provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra nel traffico aereo e dei provvedimenti di prevenzione dei danni e di decarbonizzazione degli impianti soggetti al sistema di scambio di quote di emissioni nel periodo 2025–2030 è abrogato.

Art. 4

Il presente decreto non sottostà a referendum.

⁶ FF 2024 1778